ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.— ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento ... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuor... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pelli... cent. 20. arretrato cent. 40. — Non si conservano e non ...

PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 6. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento ... Redazione: Via Silvio P... — ...ieste, Domenica 26 Febbraio 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 530 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 809 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 698

Il Ministero Facta composto

Vasta concentrazione delle forze costituzionali

La lista dei nuovi ministri

ROMA, 25, sera

(Ufficiale). *S. M. il Re ha accettato le dimissioni del Gabinetto presieduto dall'on. Ivanoe Bonomi, ed ha dato incarico di formare il nuovo Ministero all'on. Luigi Facta.*

L'on. Luigi Facta si è recato, alle ore 20,25 da S. M. il Re, al quale ha sottoposto la lista del nuovo Gabinetto. S. M. il Re l'ha approvata.

Il nuovo Gabinetto è così costituito:

Facta Luigi, dep., Presidenza, Interni e «interim» delle Terre Liberate.
Schanzer Carlo, sen., Esteri.
Amendola Giovanni, dep., Colonie.
Rossi Luigi, dep., Giustizia e Culto.
Bertoni Giov. Battista, dep., Finanze.
Peano Camillo, dep., Tesoro.
Lanza Di Scalea Pietro, dep., Guerra.
De Vito Roberto, dep., Marina.
Anile Antonino, dep., Istruzione Pubblica.
Riccio Vincenzo, dep., Lavori Pubblici.
Bertini Giovanni, dep., Agricoltura.
Rossi Teofilo, sen., Industria e Commercio.
Dello Sbarba Arnaldo, dep., Lavoro e Previdenza sociale.
Colonna Di Cesarò, dep., Poste e Telegrafi.

I nuovi ministri presteranno giuramento domani, alle ore 17,, nelle mani di S. M. il Re.

Luigi Facta

Il nuovo Presidente del Consiglio, entrato per la prima volta a Montecitorio, dopo le elezioni generali del 1892, quale rappresentante del collegio uninominale di Pinerolo, dove è nato il 16 settembre 1861 e di cui era stato sindaco, è tornato sempre alla Camera, dove ha fatto una brillante carriera politica.

L'on. Giolitti, succeduto l'8 novembre 1903, nel Governo di Zanardelli, volle portare quello che doveva poi essere uno dei suoi fedeli amici, l'on. Facta, a sottosegretario alla Giustizia. L'on. Facta rimase a quel posto, ministri Rocchetti e Finocchiaro Aprile, nei Gabinetti Giolitti, Tittoni e Fortis, fino al 1905. Caduto Fortis, e venuto il Ministero Sonnino, l'on. Facta scomparve dalla combinazione, ma tornato al Governo l'on. Giolitti, egli fu sottosegretario agli Interni, dal 17 maggio 1906 al 2 dicembre 1909.

Dal 31 marzo 1911 al marzo 1914, fu sempre con Giolitti, ministro delle Finanze. Nel Gabinetto Orlando, dal gennaio al giugno del 1919, fu ministro di Grazia e Giustizia, nell'ultimo Gabinetto Giolitti, dal 16 agosto 1920 al 28 giugno 1921 fu ministro del Tesoro, in sostituzione del compianto on. Tedesco che dovette lasciare l'ufficio perchè affetto da nevrastenia.

Durante la guerra, il nuovo Presidente del Consiglio non si allontanò dalla linea di pensiero dell'on. Giolitti e fu, quindi, neutralista, ma alla guerra ed all'Italia diede un figlio. L'on. Facta esce dalle file della democrazia sociale e durante la XXV legislatura fu anche presidente della Giunta generale del bilancio.

La Destra nella maggioranza

ROMA, 25, sera

Alle 10 di stamane l'on. Facta si recava nell'ufficio del vicepresidente, on. Riccio, dove erano gli on. Riccio, Federzoni e De Vecchi. La conferenza tra il futuro capo del Governo e i tre rappresentanti della «Destra durò circa tre quarti d'ora, e fu raggiunto un accordo in linea di massima sulle linee programmatiche. Quanto alla partecipazione al Gabinetto, l'on. Facta dichiarò che alla Destra nazionale egli pensava dovesse assegnarsi un portafoglio. Uscito dalla sala l'on. Facta, nell'ufficio dell'on. Riccio si riunivano tutti i rappresentanti dei tre direttorii di Destra, e dopo ampia discussione si decideva l'appoggio e la collaborazione al nuovo Ministero. Intanto l'on. Facta, in un'altra delle sale dei vicepresidenti, riceveva i rappresentanti degli agrari, on. Di Scalea, Fontana e Pucci, ed anche con i rappresentanti di questo gruppo, dopo una non lunga conversazione, egli riusciva a raggiungere l'accordo. Verso mezzogiorno l'illustre parlamentare piemontese aveva un nuovo breve colloquio con i rappresentanti della Destra nazionale, nel quale si definiva la completa intesa. Così, in breve, molto cammino era fatto.

I riformisti favorevoli

Giù negli ambulacri, Montecitorio era, intanto, assai animato, e vivi erano i commenti per l'imminente soluzione della crisi, commenti improntati a un senso di sincero compiacimento, godendo l'on. Facta larghe simpatie e grande stima, per le ottime qualità di carattere, di mente e di cuore, di cui è dotato. Alle 12 e mezzo l'on. Facta riceveva i rappresentanti del gruppo riformista, on. Celli, La Loggia e Dello Sbarba, ed il colloquio con questi intorno al programma e alla composizione del nuovo Ministero si protraeva fin oltre le 13. Si sarebbe, dunque, alla concentrazione di tutti i gruppi costituzionali: riformisti, democratici, agrari, popolari e destri, la maggiore unione di forze possibili, che potrebbe consentire una lunga e tranquilla vita ad un Ministero.

Verso le 13 e un quarto, l'on. Facta usciva da Montecitorio. L'on. Facta aveva pregato anche l'on. Cocco-Ortu di accordargli la sua collaborazione, ma l'illustre parlamentare sardo ha risposto con una cortese ed affettuosa lettera, manifestando all'on. Facta il suo vivo desiderio di non entrare a far parte del nuovo Gabinetto, desiderando egli di restare a capo del gruppo della democrazia. Comunque egli ha pregato di voler attendere una ulteriore risposta, desiderando di conferire coi colleghi del direttorio.

Subito dopo, infatti, l'on. Cocco-Ortu, assieme con l'on. De Vito, si è recato in seno al direttorio della democrazia, informandolo del colloquio avuto con l'on. Facta. L'on. Cocco-Ortu si è intrattenuto ad esporre ai colleghi la sua intenzione di continuare a mantenersi in contatto col suo gruppo, come capo del direttorio. Gli on. Amendola, Pasqualino Vassallo, Di Cesarò, Bonocore ed altri, hanno espresso la loro più viva simpatia verso l'on. Cocco-Ortu, per la rinuncia, pregandolo di desistere dal suo intendimento. L'on. Cocco-Ortu, però, ha insistito nella sua deliberazione. I colleghi allora gli hanno affidato l'incarico di voler esprimere i ringraziamenti del direttorio all'on. Facta, per essersi per il primo rivolto alla democrazia, e per aver offerto al capo di essa un portafogli nel nuovo Ministero. In tal senso l'on. Cocco-Ortu ha conferito con l'on. Facta.

Benevole attesa dei socialisti

Alle 15 l'on. Facta faceva ritorno a Montecitorio e, subito dopo, nella consueta sala, al primo piano, riceveva i rappresentanti del direttorio socialista, on. Musatti, Morgari, Zilocchi e Smorti. Egli esponeva ai rappresentanti dell'Estrema i suoi intendimenti intorno al programma del Ministero e il modo col quale si proponeva di attuarlo. Ha detto ancora essere suo fermo intendimento di seguire in politica interna una linea di perfetta equità e giustizia per tutti, desiderando, con la maggiore sincerità, che la vita del Paese si svolga in un ritmo di pace operosa. I rappresentanti dei socialisti hanno dichiarato che essi si erano segnati una via, dalla quale non intendevano di uscire. Non potevano, dunque, abbandonare il loro atteggiamento di opposizione; ma hanno fatto osservare che tale opposizione potrà essere più o meno vivace, a seconda della linea di condotta che il nuovo Governo avrebbe tenuto. I socialisti, che non hanno potuto veder sorgere quel nuovo Governo che attendevano, non hanno, in sostanza, alcun motivo di prevenzione verso l'on. Facta; anzi, essi nutrono sincera stima nella grande onestà di carattere dell'eminente parlamentare chiamato a formare il nuovo Ministero.

Verso le 16 l'on. Facta aveva una nuova conversazione con gli on. De Vito e Di Scalea e quindi riceveva i rappresentanti del direttorio riformista, La Loggia, Celli, Berardelli, Carnazza e Capasso. Costoro dichiaravano che i riformisti avevano deciso, nella riunione di gruppo tenuta poco prima, di collaborare alla formazione del nuovo Ministero. Avveniva quindi uno scambio di idee intorno alla fisionomia del nuovo Gabinetto, che persuadeva ancor meglio i riformisti a dare tutto il loro oppoggio al nuovo Governo. Alle 17 l'on. Facta aveva un colloquio col sen. Teofilo Rossi, e, quindi, conferiva ancora con gli on. Orlando e Luigi Rossi. Più tardi, verso le 18 e un quarto, l'on. Facta conferiva ancora con l'on. Amendola, prima, poi con l'on. Riccio e quindi con l'on. De Vito. Alle 18.30 l'on. Facta ha lasciato Montecitorio e si è recato a Palazzo Viminale, per conferire con l'on. Bonomi.

Avvicinato il parlamentare piemontese, gli sono state chieste notizie, ed egli ha risposto: «Il Ministero è fatto. Ora vado a Palazzo Viminale e poi mi recherò dal Re».

Alle 18.45 l'on. Facta si è recato a Palazzo Viminale ad annunciare all'on. Bonomi la costituzione del Gabinetto da lui presieduto, e per preparare i decreti di nomina dei nuovi ministri, che questa sera sono stati inviati al Re per la firma sovrana. Alle 20.20 l'on. Facta ha abbandonato Montecitorio e si è recato a Villa Savoia a comunicare al Re la lista dei ministri.

Probabile istituzione d'un Commissariato per le Terre Liberate e Redente

ROMA, 25, sera

Si afferma che il Presidente del Consiglio terrà l'«interim» del Ministero delle Terre Liberate, fino a quando sarà provveduto alla sistemazione di questo Ministero, che dovrebbe scomparire col 30 giugno del corrente anno. Sembra che in luogo del Ministero delle Terre Liberate sarà costituito un Commissariato per le Terre Liberate e Redente, la cui direzione verrebbe affidata all'on. De Gasperi.

L'on. De Vito, ministro della Marina, avrà anche il sottosegretariato per la Marina mercantile, finora dipendente dal Ministero dell'Industria.

Si fa il nome dell'on. Dello Sbarba, quale sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, e per il sottoportafogli degli Interni, si fanno i nomi degli on. Furgiuele e Casertano.

Il giolittismo dell'on. Ferri

SARZANA, 25, sera

In arrivo da Parma, ove è fra i difensori in quel Tribunale dell'avv. Canziani contro il conte Lusignoli, e diretto a Massa, per discutervi una causa, è transitato per la nostra stazione l'on. Enrico Ferri. In amichevoli conversari con alcuni suoi correligionali, l'on. Ferri, ha esternato chiaro e preciso il suo pensiero intorno alla crisi.

«E' necessario — egli ha detto — un Governo forte che abbia probabilità di vivere a lungo e che dia affidamento di saper risolvere con criterio e saggezza i gravi problemi che incombono sull'Italia, e specialmente quelli relativi alla pacificazione sociale.» L'on. Ferri, ha la convinzione che a formare il Ministero sarà ancora chiamato l'on. Giolitti, ed a chi gli obbiettava come Giolitti fosse stato fautore del sorgere dei fasci, e come pertanto si avesse a temere la sua vecchia simpatia per il nuovo partito, l'on. Ferri rispondeva che Giolitti, così come aveva saputo tenere a freno gli operai, pur non essendosi opposto all'occupazione delle fabbriche, è ben tale uomo di Stato da saper tenere fronte ai fascisti, ove questi — diceva l'on. Ferri — esorbitino dalle vie della legge per scendere ad atti di violenza.

La situazione intorno a Misurata

ROMA, 25, sera

L'ex ministro delle Colonie, on. Girardini, intervistato dal *Giornale d'Italia* sulla rioccupazione di Misurata Marina, dopo aver smentito che l'operazione sia stata compiuta dal Governatore di sua iniziativa, senza che il Ministero lo sapesse, ha detto:

«La spedizione è riuscita felicemente. Noi occupiamo Misurata Marina e teniamo la linea soltanto con un presidio e con rafforzamenti che la rendono assolutamente sicura. Anzi, rispetto alla lunghezza della linea e all'opera di rafforzamento compiuta, Misurata Marina è di tutti i posti che teniamo in Tripolitania il più sicuro».

Essendogli stato domandato se riteneva che la crisi ministeriale possa aver influito sull'animo dei ribelli, l'on. Girardini ha risposto: «Questo è certissimo, e mi consta documentabilmente; ripeto che non voglio entrare nel merito della complessa questione, che mi riservo di trattare. Posso aggiungere però che ho la convinzione che se non fosse sopravvenuta la crisi, e gli amici dei ribelli non avessero fatto sperare loro da Roma che il nuovo Governo avrebbe potuto deflettere nella linea fino ad ora seguita, i capi arabi sarebbero venuti subito a più miti consigli, e non avrebbero avuto bisogno della esemplare lezione che le nostre truppe furono costrette a dar loro.

Quanto alle trattative di pacificazione, il ministro ha dichiarato di non poter dire assolutamente nulla, tanto più che il Governo centrale non vi farebbe parte.

Impressioni della stampa

ROMA, 25, sera

Il Ministero Facta viene giudicato dalla stampa romana come un Ministero al quale manca una spiccata intonazione politica, essendo esso il frutto delle acerbe contese di questi giorni fra i vari gruppi della Camera: un Ministero di ripiego, insomma, del quale, per esprimere un giudizio sicuro, occorre attenderne l'opera.

Consensi liberali

La *Tribuna*, compiacendosi della riuscita dell'on. Facta nella sua aspra e nobile fatica, scrive che, con tenacia e semplicità tutta piemontese, forma un Ministero di coalizione e pacificazione, che, pur non annoverando nei suoi quadri spiccate ed eccelse personalità, potrà rendere, se sorretto dalla fiducia e dalla collaborazione del Paese e del Parlamento, notevoli servizi all'Italia. Il nostro Paese — aggiunge il giornale — non ha affatto necessità, in questo momento, di audaci riforme e di geniali innovazioni; esso, anzi, sente che troppo e non sempre con la dovuta preparazione e ponderatezza si è riformato, peggiorando, qualche volta, anzichè migliorare lo «statu quo ante». Esso vuol essere pacificato e governato, diremo, quasi, più modestamente, amministrato saggiamente; non desidera che di essere rappresentato all'estero con onore e decoro, a tutela dei propri interessi, e all'interno veder migliorato il proprio bilancio e la propria amministrazione».

Il *Giornale d'Italia* scrive che se l'on. Facta sta per darci il Governo che da venticinque giorni l'Italia attendeva invano, ciò si deve alla sua buona volontà, ma anche allo spirito di civismo dell'on. Giolitti, il quale non ha voluto, come avrebbe potuto, esasperare la crisi per arrivare all'inevitabile dimostrazione che, senza il ritiro del fazioso veto dei popolari, non si sarebbe formato un Governo.

Don Sturzo — continua il *Giornale d'Italia* — con l'impedire la concentrazione costituzionale voleva riaprire il varco alla manovra social-nittiana-popolare, per il così detto Governo di Sinistra, quel tal Governo che l'on. De Nicola, secondo i desideri della triplice Intesa, avrebbe dovuto costituire per uso e consumo dei socialisti e dei popolari. Si voleva, insomma, il Ministero paravento, dietro al quale l'on. Nitti avrebbe potuto stare in agguato per tentare, al momento opportuno, il ritorno. Questo era il disegno di don Sturzo, disegno nettamente fallito. Il ministri popolari, entrando nel Ministero Facta, si dichiarano sconfitti. Che cosa fa, infatti, l'amico di Giolitti? Fa, precisamente, il Ministero di concentrazione costituzionale che avrebbe voluto fare, certo con un'autorità maggiore e più larghi mezzi, l'on. Giolitti. E chi è l'on. Facta? E' l'amico dell'on. Giolitti, con il quale ha, indubbiamente, concordato il piano d'azione. Noi non vogliamo chiamare l'on. Facta il luogotenente dell'on. Giolitti, poichè un simile aggettivo potrebbe sembrare irriverente, ma possiamo, parafrasando, dire che l'on. Facta tiene il luogo dell'on. Giolitti. Ed è la verità. L'effetto del veto di don Sturzo si è dovuto, dunque, arrestare alle persone — conclude il giornale — ma è pietosamente caduto per il programma politico. Il prete di Caltagirone comincia a ripiegare.

Un ripiego secondo il «Mondo»

Il *Mondo* dice che abbiamo un semplice Ministero e non un Governo, ed aggiunge: «Nella pista di Montecitorio, quello a cui nessuno pensava, giunge primo, senza contrasti, perchè dei corridori più quotati uno è caduto dinanzi allo steccato, ed altri due hanno rifiutato gli ostacoli. Certo, anche il miglior amico dell'on. Facta si troverebbe imbarazzato a indicare le ragioni positive per le quali egli viene messo a capo del Governo italiano. Le ragioni negative sono invece parecchie. Dalle ragioni negative può uscire un espediente, non certo una soluzione. E' quindi naturale che, nonostante le simpatiche qualità di gentiluomo e di galantuomo, per le quali l'egregia persona dell'on. Facta è giustamente circondata di considerazione e di stima noi non siamo oggi pienamente soddisfatti dei risultati della crisi, durata troppo a lungo.

Siamo giunti ad una soluzione qualsiasi, per stanchezza e per esaurimento, ed è chiaro che, non possono esserne soddisfatti i popolari, nè i democratici possono allietarsi della loro vittoria, nè i fautori degli on. De Nicola e Orlando possono troppo rallegrarsi, nè i socialisti vedere delinearsi un Governo che non sia un passo verso eventualità future. Per tutti, insomma, questo Governo dell'uomo che fra parecchi litiganti si è intromesso con le migliori e più oneste intenzioni a far da paciere, ed ha finito per sobbarcarsi al peso che altri non potevano o non volevano assumere, è un mezzo termine. Ossia, per tutti una mezza rinuncia, una mezza sconfitta.

Noi non eravamo entusiasti del Ministero Bonomi, conclude il *Mondo*, e ne rilevammo obbiettivamente i difetti, affermando la necessità di dar vita ad una compagine governativa che offrisse garanzie di affrontare veramente con decisione le gravissime questioni che incombono sull'Italia. Ma un mutamento poteva e doveva prevedersi, nel solo fatto di conseguire un miglioramento sicuro. Non ci sembra che di questo miglioramento possa affidarci il Ministero che si sta formando. Il suo stesso carattere di transazione, di provvisorietà, renderà difficile che possano raccogliersi insieme gli uomini di maggiore competenza tecnica e di più elevato prestigio, ai quali occorreva affidare le sorti del Paese, in un'ora così difficile e delicata.

La pillola amara dei popolari

Il *Corriere d'Italia* scrive: «Abbiamo dunque di fatto, se non ancora ufficialmente, il nuovo Ministero. La lunga e faticosa crisi viene così risolta. Come? Noi non saremo qui, oggi, mentre sta per completarsi una intesa fra i nostri amici e gli altri gruppi parlamentari, a fare delle polemiche intorno a questo punto interrogativo. Diremo soltanto che la crisi si risolve intorno all'uomo che la democrazia (e cioè il gruppo dal quale, per la sua posizione antica e per altre considerazioni, deve, quasi naturalmente, venire la designazione del capo del Governo) ha offerto agli altri gruppi, per un Governo di coalizione, e che questi gruppi hanno lealmente accettato, perchè il suo nome non poteva sollevare obiezioni di carattere programmatico, non essendo in alcun modo compromesso nella politica direttiva degli ultimi tempi. E aggiungiamo perciò riguardo all'uomo, che egli raccoglie lealmente intorno a sè le più vive simpatie per le sue qualità di equilibrio e di dirittura morale.

Ci auguriamo ora — conclude il *Corriere d'Italia* — che il nuovo Governo possa meritare la fiducia del Paese, e corrispondere alle esigenze del grave momento. Chi sa che ciò non possa avvenire tanto più facilmente, in quanto che esso si presenta piuttosto che come l'espressione di un'effettiva dittatura, come quello di una leale intesa fra i gruppi e gli uomini che ne sono gli esponenti».

L'*Avanti!* nota che dopo quasi un mese di crisi è sorto un Ministero inferiore a quello Bonomi. Come si vede — aggiunge l'organo socialista — era necessario che tutti i partiti si unissero per metter fuori di questa roba.

Un comizio di 20.000 persone per la liquidazione dei danni di guerra

TREVISO, 25, sera

Questa mattina, circa 20.000 danneggiati di guerra si sono portati nella nostra città, per una grande dimostrazione pacifica contro il Governo.

E' impossibile calcolare numericamente la immensa folla che gremiva la Piazza dei Signori, luogo del convegno. Vi erano popolazioni di tutti i comuni della marca trevigiana, i rappresentanti di tutte le popolazioni delle terre venete, il comitato permanente danneggiati di guerra di San Donà di Piave, di Oderzo, di Conegliano, di Vittorio Veneto; il comitato danneggiati di guerra ed occupazioni militari di Padova, la rappresentanza dei comitati veneti di collegamento, col comm. Levada; i comitati di Gorizia, con l'avv. Targioni; le associazioni di consorzi agrari, le associazioni agrarie di Treviso, di Venezia, di Vicenza; l'Unione commercianti ed esercenti della provincia di Treviso e la Camera di commercio di Treviso, i rappresentanti di Belluno, di Feltre, di Pieve del Cadore, di Longarone, Mel, Agordo e Zoldo; l'Alleanza nazionale di Treviso; il partito popolare italiano, l'Unione del lavoro di Treviso e provincia; i Fasci di combattimento di Treviso e provincia; l'Unione reduci di guerra, l'Associazione mutilati ed invalidi di guerra di Venezia.

Alla manifestazione hanno partecipato tutti i partiti. Erano inoltre presenti i deputati Tonello, per i socialisti, Chiggiato, Corazzin e Ferrari, per i popolari, Bergamo per i repubblicani, Cappellari per il partito cristiano del lavoro, l'avv. Visinoni rappresentante del partito agrario italiano, l'avv. Donin, della Confederazione generale italiana dell'agricoltura.

Per primo parlò il repubblicano Borelli, dicendo brevemente gli scopi del comizio. Succedettero poscia altri oratori. L'avv. Vittorio Benedetti portò l'adesione dell'Alleanza nazionale; parlarono ancora l'avv. Magrini per il partito nazionale fascista ed altri oratori dei vari partiti.

E' stato votato il seguente ordine del giorno:

«I danneggiati di guerra deliberano: 1) la costituzione di un comitato regionale permanente di agitazione che si avvalori della rappresentanza precisa della volontà e dei diritti di tutto un popolo, chiamandovi a far parte rappresentanti dei vari partiti e delle diverse organizzazioni, che di questa assemblea si sono resi promotori; 2) di affidare a questo comitato la diretta trattazione col Governo dei propri interessi, demandando ad esso la redazione di un programma minimo di richieste da attuarsi entro il termine più breve possibile;

decidono fin d'ora di esigere dai propri rappresentanti in ogni ordine di ufficio pubblico, l'abbandono degli uffici stessi, qualora nel termine da fissarsi il Governo non abbia emanato provvedimenti ritenuti indispensabili per non protrarre più oltre il vergognoso stato di cose».

E' stato votato quindi un altro ordine del giorno, che suona:

«I danneggiati si dichiarano solidali coi fratelli redenti, deplorano ed additano alla pubblica opinione il colpevole disinteresse del Governo, richiamando all'attenzione dei responsabili le possibili conseguenze politiche che potrebbero derivare dal perdurare di un simile stato di cose; fanno voti perchè il Governo, anzichè essere pronto di promesse che nulla risolvono, decida di fare opera concreta e sollecita per la ricostruzione di quelle provincie».

Durante il comizio, gli esercizi rimasero chiusi in segno di concorde protesta.

Trieste punto di concentramento per le spedizioni postali all'estero

ROMA, 25, sera

Sono in corso presso la direzione generale dei servizi postali provvedimenti per la pratica attuazione delle proposte presentate dalla commissione reale, incaricata di studiare e proporre le modificazioni da introdurre all'andamento delle corrispondenze e dei pacchi diretti all'estero, al fine precipuo di agevolare l'espansione economica del Paese. Per quanto riguarda i pacchi, saranno utilizzate solo le linee regolari di navigazione, escludendosi i piroscafi commerciali.

Il concentramento dei pacchi da spedirsi via mare sarà fatto a Genova e a Trieste, per tutta l'Italia settentrionale e centrale; nei porti dell'Adriatico e del Tirreno, per il resto dell'Italia.

Saranno per ciò provveduti gli impianti ed i mezzi necessari, agli uffici postali di porto di Genova e di Trieste, e sarà istituito un ufficio di cambio per lo scambio dei pacchi a Trieste provvedendolo di tutti i più moderni impianti. Si studia poi la convenienza di istituire per l'instradamento diretto dei pacchi in recipienti chiusi con alcuni paesi.

Per l'avviamento delle lettere, le disposizioni che si stanno attuando sono molte, e destinate a modificare radicalmente l'attuale procedura. Il principio fondamentale, è quello di valersi dei mezzi più rapidi e più sicuri, utilizzando i vapori delle più importanti linee del mondo. Questi avviamenti devono, per alcune linee di maggior traffico, essere concordati mese per mese. Saranno poi date precise disposizioni, perchè siano assicurate effettivamente le coincidenze.

Lloyd George e Poincaré d'accordo

La Conferenza si riunirà il 10 aprile

PARIGI, 25, sera

Poincaré ha lasciato Parigi alle 8.40, per Boulogne. Era accompagnato da Perretti Della Rocca, direttore degli affari politici al Ministero degli Esteri, e da Camerling, interprete del Consiglio Supremo. Il Presidente del Consiglio è stato salutato alla stazione dalle autorità.

Poincaré è giunto a Boulogne alle 11.40 e Lloyd George alle 13. Poco dopo i due uomini si sono incontrati. La conferenza è terminata alle ore 18.30. Alle 19 Poincaré lasciava la sottoprefettura per raggiungere il treno che lo attendeva. Lloyd George ha lasciato la sottoprefettura dieci minuti dopo l'uscita di Poincaré e, dopo aver dedicato gli ultimi minuti a conferire coi giornalisti inglesi presenti, è ripartito per Londra.

Dopo la partenza dei due primi ministri, è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

«Lloyd George e Poincaré si sono incontrati oggi a Boulogne sur Mere alla sottoprefettura, ove hanno avuto una conversazione di oltre tre ore, durante la quale essi hanno esaminato col più grande spirito di cordialità un certo numero di problemi attualmente posti agli Alleati. I due primi ministri si sono particolarmente occupati della Conferenza di Genova, e si sono messi completamente d'accordo sulle garanzie politiche perchè non si attenti in nessun modo nè alle prerogative della Società delle Nazioni, nè ai trattati di pace firmati dopo la guerra, nè ai diritti degli Alleati alle liberazioni.

I periti si riuniranno a Londra fra breve per esaminare le questioni economiche e tecniche, e sarà domandato al Governo italiano di riunire la Conferenza di Genova per il 10 aprile. Lloyd George e Poincaré si sono poi amichevolmente intesi su tutti i punti che essi hanno trattato, ed entrambi hanno riportato la certezza che l'intesa tra l'Inghilterra e la Francia in tutte le questioni internazionali produrranno al più presto risultati più fecondi. Essi sono pienamente convinti che nessuna difficoltà d'ordine politico impedirà alle due Nazioni alleate di lavorare insieme, in piena mutua fiducia, per la ricostruzione economica dell'Europa e per il consolidamento della pace».

L'ultimo atto del dramma di Landru

PARIGI, 25, sera

Landru non ha avuto un gran pubblico all'ultimo atto del suo dramma. Scherzando col barbiere delle prigioni, lo aveva invitato a tagliargli la barba con grazia, per piacere un'ultima volta a «quelle signore». Ma il pubblico era scarso, poichè la notizia dell'imminente decapitazione si era sparsa ieri a tarda ora, e nel pubblico non si notava nessuna signora, perchè le signore questa volta non erano ammesse. Avevano, sì, tentato di onorare della loro presenza l'ultima apparizione di Landru nel gran mondo, e molte eleganti automobili, infatti, partite nella serata, e giunte a Versailles, si erano schierate sul piazzale dell'Hotel de Ville.

Dame e cavalieri...

Signore e cavalieri si erano dati convegno nel caffè del palazzo di Giustizia, il quale fin dalle due del mattino ha fatto affari d'oro. Pubblico strano quello del caffè del palazzo di Giustizia: parrucche, zazzere, pastrani, toilettes scolacciate, vistose divettuole, abbigliamenti elegantissimi di uomini, insomma, *mises* irreprensibili. Il gran mondo ed il *demi monde*, si mescolano quasi, formando una folla che gode, canta, dove un uomo agonizza. Ma ecco un commissario di P. S. «Via tutti, signori — egli dice — tranne i giornalisti muniti di permesso speciale». Sono fra i favoriti, e resto. Qualcuno tenta di persuadere il padrone del caffè ad affittargli una finestra, ma il padrone è inflessibile. Le finestre, ha risposto, sul Boulevard Clemenceau, devono restare chiuse, pena una grossa multa. Altri vanno docili a prendere posto dietro i cordoni di fanteria e di cavalleria che sbarrano il Boulevard Clemenceau, da cima a fondo. Poca gente rimane a battere il selciato davanti alla prigione, dove Landru aspetta. La prigione tutta bianca, tutta feritoie, con un bell'arco rom ico è ancora immersa nel buio.

Alle 3.30, un rotolio si avvicina nel silenzio profondo. E' Deybler, seduto accanto al cocchiere a cassetta del carro che trascina la ghigliottina. Egli si rivela al mio orecchio prevenuto, come una divinità mostruosa. Ma quando balza a terra, è un qualunque. Vestito di nero, col cappello duro in testa, e cravatta bianca, sembra un ottimo travet. Dietro, i suoi uomini, gli aiutanti, che indossano delle *blouse* turchine, scaricano dal furgone la macabra ghigliottina e lo spettacolo orrendo incomincia.

Deybler

Ecco: la base della ghigliottina è deposta diligentemente davanti al carcere, a due metri dalla porta. Su di essa non tardano a sorgere le antenne, che si ergono come due colonne verso il cielo, trapunto di stelle. Si direbbe da principio un monumento, ed è invero un monumento funebre, perfetto. Lo sembrerà ancor meglio tra poco quando Deybler, essendosi assicurato che tutte le viti sono a posto, e che il coltello cade a piombo, nettamente e sicuramente, si siederà sulla base della ghigliottina, così naturalmente, onestamente, come un carrettiere stanco si siederebbe, dopo avere staccato i cavalli dal timone del carro; come un agricoltore si siederebbe sull'aratro, dopo la giornata di fatica. La macchina e l'uomo che ha il mento fisso sul petto, sembrano un tutto organico e nero, che si profila nel cielo.

Sono le 4.30 e si aspetta. Si passeggia nel silenzio, si chiacchiera, si discute. C'è della gente che s'impazientisce, perchè si tarda troppo a recidere una testa umana. Coloro, gendarmi e guardie, che conoscono l'interno del carcere, notano che una finestra si è illuminata; poi la finestra si rabbuia, ed un'altra si accende, poi un'altra... ed i competenti seguendo la luce che sveglia e riaddormenta le finestre della prigione, cercano di far passare davanti agli occhi dei profani le fasi del dramma che si svolge oltre la facciata bianca.

La sveglia

Landru è stato svegliato dal Procuratore generale, da Moro Giafferi e dal cappellano alle 5.45. Già nella notte precedente, egli non aveva dormito; vinto dalla fatica sonnecchiava. Il sostituto Procuratore della Repubblica, Beguin, lo ha scosso, chiamandolo tre volte: «Landru... Landru... Landru...»

Landru si alza e siede sul letto.

— Fattevi coraggio — gli dice dolcemente il Procuratore.

— Coraggio ne ho — risponde Landru — Un innocente è sempre coraggioso. — E domanda i suoi vestiti. Ottenutili, li indossa, dopo essersi lavato ed avere pettinata con cura la barba.

Ad un certo momento, vedendo il Procuratore Beguin sulla soglia, il condannato si volge a Moro Giafferi, e chiede:

— Chi è costui? Non ho l'onore di conoscerlo.

— Il signor Beguin, avvocato generale — presenta Moro Giafferi.

Il cappellano si avanza:

— Landru, volete ascoltare la messa?

— No, no, non ho mai assistito ad una simile cerimonia in vita mia. Perchè volete farmi assistere ora? E poi questi signori aspettano, ed io non voglio essere indiscreto. Anzi, facciano presto anche con tutte le altre formalità, ve ne prego.

L'avvocato generale si fa innanzi: — Avete rivelazioni da fare? — chiede.

— Sono dolorosamente sorpreso — protesta Landru — che le leggi permettano in un momento come questo, in un momento in cui non appartengo più al vostro mondo, di rivolgere simili domande ad un accusato, che si è sempre protestato innocente. Non capite la suprema ingiustizia che contiene la vostra domanda?

Le ultime parole d'uno stoico

Landru, ha parlato con calma, senza enfasi e senza semplicità affettata. Naturalmente. Ha ucciso? Ha ucciso senza passione, senza urlare o far urlare le sue vittime con costanza minuziosa e metodica di un piccolo borghese che esercita un industria, con una mediocre sentimentalità. Non ha ucciso? Ed è il piccolo uomo rassegnato, che sente la sua incapacità a lottare contro il destino.

E' in un caso o nell'altro un uomo stoico, dialettico, un filosofo, se volete. L'è stato prima del processo, quando, esempio unico forse e non solo della criminalità, ha voluto affidare ad un taccuino la famosa amministrazione meticolosa dei suoi delitti o delle sue colpe. Lo è ora, mentre gli si annunzia che deve morire; lo sarà fra breve, quando si lascierà dolcemente spingere verso la ghigliottina. Eguale a se stesso, sempre.

Le ultime parole, eccole. Rivolto a Moro Giafferi, dice:

— Vi domando scusa di avervi affidata una causa difficile a vincere; vi ringrazio di avere creduto sempre nella mia innocenza e di accompagnarmi fino all'ultimo passo.

Quindi uscito dalla cella entra nella cancelleria, dove il direttore delle carceri consegna Landru al boia, e questo stringe in un laccio dietro alla schiena i polsi della sua preda. Landru dice:

— Non legate troppo forte; è inutile, o meglio, non legatemi.

— Ma non si può.

— Tanto peggio.

E scende lentamente le scale, preceduto e seguito, secondo le regole dagli astanti ed attraversa le porte.

L'alba tragica

Fuori noi aspettiamo. Suonano le 5.30, le 5.45, le 6. Ormai le conversazioni languono, le discussioni tacciono. Il dramma è virtualmente già uscito dalle carceri, ed ha invaso la strada. Le cinquanta persone ammesse ad assistere alla fine di Landru, sono al loro posto. Non è più attorno alla ghigliottina che un rettangolo nero immobile, è il rettangolo umano che ha un respiro solo, affannoso. Un ufficiale alto, che mi si serra dappresso, trema tutto contro di me. Il cielo s'imbianca.

La ghigliottina non è più una macchina oscura: si rivela in tutti i suoi particolari essenziali. La «bascule», il coltello, la «lunette», la fune, il cesto. Di fianco alla ghigliottina, un forgone nero, bagnato da vivida luce crepuscolare, spalanca le sue porte per raccogliere, quando sarà giunto il momento, fra poco, il cesto macabro.

Tutto è pronto. I minuti passano rapidi. 6.5: la porta del carcere occhieggia dalla spia luminosa sulla strada. 6.7: la porta si apre a metà. Falso allarme. 6.10: la porta si apre interamente.

Ci siamo. Escono due o tre uomini: Moro Giafferi, il Procuratore della Repubblica. Chi sa? Poi, fra due aiutanti del boia che lo sostengono, Landru. Tutti si scoprono. I soldati presentano le armi. Landru è pallidissimo. Vede il suo cranio lucidissimo; la sua faccia cerea, incorniciata dalla barba nera, che il boia ha raccorciata, oscilla sul collo che esce lungo ed esile dalla camicia, tagliata tutt'intorno al busto, fino al seno. I suoi occhi non li vedo. Sono due buchi profondi neri, opachi, che si aprono davanti alla ghigliottina. Si direbbe una di quelle visioni che piacciono allo Spagnoletto. Le mani legate dietro la schiena, accasciato, vinto, disfatto, Landru, non sembra che cammini, sembra che scivoli verso la «lunette» che attende, lievemente spinto dagli aiutanti del boia.

La testa nel paniere

Non è più un uomo; è come un rottame che le onde spingono decisamente verso la preda mortale. Ho detto che dalla porta alla ghigliottina ci sono due metri, ma il tempo che Landru impiega per arrivare alla ghigliottina, sembra eterno. Ora, Landru, non ha più che un piccolo spazio da superare, e poi eccolo sulla «bascule» che lo precipita con la testa nella «lunette». E' un attimo. La mannaia cade rumorosa: due ombre, la testa e il tronco, uno scroscio: il sangue. La testa precipita nell'alto paniere che è davanti alla «lunette». Il corpo si rovescia a terra, ove è raccolto subito, e posto in un altro paniere, e tutto scompare nel furgone che, prestamente si richiude.

E' finito. Il furgone parte per il cimitero, seguito da uno squadrone di cavalleria al galoppo. Pochi curiosi oltre i cordoni lo vedono allontanarsi, senza pietà e senza rimpianto. Non si scoprono. Giustizia è fatta, dicono alcuni, ma coloro che non riconoscono agli uomini il diritto di uccidere per punire, pensano che il numero dei delitti che prendono il nome da Landru, siano aumentati di uno: l'unico di cui Landru certamente non sia colpevole.

L'alba è di uno splendore abbagliante. Dalla caserma che è di fronte al carcere dinanzi a cui la ghigliottina leva al cielo luminoso le sue braccia, si ode lo squillo della sveglia degli uomini in sonno.

Assassinati a 2500 metri

Tragica fine d'una coppia coniugale

ZURIGO, 25, sera

L'osservatorio meteorologico posto sul Saentis, una delle montagne più alte dell'Appenzel, situato a circa 2500 metri, da martedì non rispondeva più alle chiamate dell'ufficio telefonico di Herisau, al quale due volte al giorno comunica i rilievi meteorologici. L'ufficio di Herisau, temendo qualche guasto, ieri organizzava una colonna d'ispezione, composta di tre persone. Queste, ieri, penetrate nell'osservatorio, rinvennero con terrore la signora Haaf, moglie del custode dell'osservatorio stesso, giacente al suo cadavere, col corpo trapassato da parecchi colpi d'arma da fuoco e di coltello.

Seguendo alcune piste sul ghiaccio, la colonna scoprì sulla cima più alta del Saentis, sepolto sotto uno strato di neve, il cadavere del Haas, egli pure assassinato. Dai rilievi fatti, risulterebbe che i coniugi sono stati uccisi dopo aver sostenuto una lotta accanitissima. La figura del Haas era simpaticamente nota agli alpinisti svizzeri e stranieri, che nei mesi più caldi dell'estate fanno l'ascensione del Saentis. Sono state iniziate delle indagini, e dalle risultanze sembre che l'assassinio non abbia per movente il furto.

Lenin non andrà a Genova

PARIGI, 25, sera

Il corrispondente di Mosca del *Matin* assicura che vi sono 99 probabilità su 100 che Lenin non si rechi a Genova. Gli impiegati e gli operai delle tramvie di Mosca hanno votato una mozione, con la quale pregano il Comitato esecutivo panrusso di dichiarare che, se si vuole udire Lenin, i delegati delle Potenze occidentali si rechino a Mosca, aggiungendo che essi tramvieri non permetteranno a Lenin di andare a Genova, perchè non si ha fiducia nelle Potenze occidentali.

Il segretario del Comitato esecutivo panrusso riceve ogni giorno centinaia di petizioni in questo senso: tutta la Russia comunista grida simultaneamente che Lenin non deve partire. Il corrispondente aggiunge, che il dittatore non è molto entusiasta di questo viaggio e, poichè anche gli affari interni della Russia richiedono una costante ed attenta osservazione, Lenin preferirà non muoversi.

Altri giornali recano una informazione che rivelerebbe un'astuta mossa di Trotzki, alla vigilia della Conferenza di Genova. Trotzki avrebbe proprio in questi giorni fatto deliberare dal comitato esecutivo centrale una importantissima ordinazione di materiale da guerra all'estero. L'ordinazione sarebbe stata giustificata dal fatto, che l'armata rossa ha esaurito molta parte delle sue riserve di materiale bellico. La mossa di Trotzki sarebbe però intesa a creare il fatto compiuto prima delle decisioni di Genova, nel dubbio che la Conferenza mondiale dovesse imporre anche alla Russia la riduzione degli effettivi della propria armata rossa. Il comitato esecutivo avrebbe approvato le dichiarazioni di Trotzki, decidendo l'invio immediato di 16 milioni di rubli oro in Inghilterra. Siccome, però, per questa operazione non basta l'oro depositato alle banche di Reval, il comitato esecutivo avrebbe deciso di mobilitare una parte dei diamanti appartenenti allo Stato.

Il nuovo vescovo di Sebenico

ROMA, 25, sera

Il cardinale Merry del Val, domattina consacrerà a vescovo di Sebenico, nella chiesa dei Santi Apostoli mons. Melita, dei conventuali.

La manifestazione commossa del Consiglio comunale in favore dei dalmati oppressi

La negata convalida di un consigliere comunista - L'elezione della Giunta - La mozione comunista pro disoccupati

La seduta del Consiglio comunale di ieri s'è svolta, tra lo scarso interessamento del pubblico, spedita e senza incidenti. Contro la convalidazione del consigliere comunista Simeone Danielis, proposta della Commissione, parlò il comunista Juraga, il quale propose si negasse la convalidazione del proposto, per ragione d'indegnità.

La seduta fu sospesa e la maggioranza volle aver schiarimenti in merito alla proposta Juraga. Gli schiarimenti furono dati confidenzialmente e con cordialità di contatti fra maggioranza e minoranza, e la convalidazione del Danielis fu negata all'unanimità.

Commovente fu la manifestazione del Consiglio in favore dei fratelli dalmati rimasti sotto il giogo jugoslavo, vittime di continue brutali violenze. Anche questa seduta, per la misurata e toccante perorazione dell'avv. Smerchinich, ha avuto la sua nota patriottica, in una concordia di consensi degna di rilievo, specialmente dopo che i dissensi palesatisi nella seduta precedente, avevano fatto già pronosticare ai partiti e agli organi anticostituzionali la disgregazione del blocco di maggioranza. E sotto questo punto di vista sono anche significative la concordia e la compattezza della maggioranza per la nomina della Giunta.

In fine di seduta il «leader» comunista tentò di varare una sua mozione d'urgenza in favore dei disoccupati. La discussione svoltasi prima del voto sull'urgenza, che fu negata dalla maggioranza, ha dimostrato nettamente che il Consiglio era unanime nel voler provvedere agli affamati in causa della crisi di lavoro, ma di volerlo fare dopo uno studio ponderato, se occorra anche, con maggior sacrifizio finanziario di quello richiesto dai comunisti, ma di non voler soggiacere alle seduzioni di una proposta di sapor demagogico. Se la minoranza ha veramente a cuore la sorte dei disoccupati, si darà cura di non lasciar cadere in dimenticanza la promessa e solleciterà e collaborerà agli studii perchè le provvidenze sieno nel più breve tempo possibile concretate e, entro i limiti della massima possibilità, larghe e generose.

Lo svolgimento della seduta

L'avv. TAMARO, secondo vicepresidente, apre la seduta, fa dar lettura del verbale dell'ultima seduta del Consiglio in sede di Dieta e dà la parola al relatore sulla convalidazione dei due consiglieri comunisti al posto degli eccepiti Jellusich e Sabbadin.

Sebbene fosse stato presentato contro l'eletto Simeone Danielis un reclamo, perchè egli svolse un'attività antiitaliana contro cittadini del vecchio Regno, il relatore conclude chiedendo la convalidazione.

Il cons. JURAGA, a nome della minoranza, dichiara che le indagini fatte dal suo partito confermano le accuse d'indegnità contro il Danielis e propone che non venga convalidato.

ROBBA: Domanda che la seduta sia sospesa per cinque minuti, acciocchè i consiglieri, che sono appena ora venuti a conoscenza delle accuse mosse al Danielis, possano informarsi più dettagliatamente. La seduta è sospesa.

Ripresa la seduta, parla per primo l'avv. HOEBERTH per i nazionalisti. Il suo gruppo, senza venire incontro alla manovra comunista, ritenendo assolutamente indegno il Danielis, voterà contro la convalidazione. Analoga dichiarazione a nome del gruppo fascista fa l'avv. Robba.

DE ROSA, per i riformisti, dice che il suo gruppo non è d'accordo che si convalidi il Danielis per indegnità morale. Il dott. MARIO STOCCA comunica che anche il partito democratico voterà contro.

Dott. VIEZZOLI: Dichiara che la Commissione di verifica mantiene fermo il suo punto di vista perchè, a sensi di legge, il Danielis non può essere eccepito.

Il Consiglio però, mentre convalida l'elezione del cons. Raimondo Scabar, respinge la proposta di convalidazione del Danielis per indegnità.

La solidarietà con i fratelli di Dalmazia

L'avv. SMERCHINICH, accennando alle sorti della Dalmazia già tanto duramente colpita, commemora la morte di Luigi Ziliotto, il patriotta integerrimo e illuminato, che seppe consacrare alla causa italiana tutto il tesoro delle sue squisite doti; richiama l'attenzione della Dieta sulla nuova effervescenza di furore jugoslavo che si andrebbe sostenendo in confronto dei nostri fratelli di Spalato, ai quali nemmeno all'ombra della cittadinanza italiana da essi conseguita viene consentito l'elementare beneficio di quella pacifica convivenza che, viceversa, viene raggiunta tra le nazioni meno progredite, lasciando a chi di dovere di iniziare la corrispondente imprescindibile reazione a questi fatti se particolarmente accertati, formula una breve preghiera: che dall'aula della Dieta l'anima generosa di Trieste esprima la solidarietà più affettuosa per i fratelli di Dalmazia colpiti da tante sventure, augurando che possano vedere realizzata l'opera riparatrice all'immeritato loro destino. (*Prolungati applausi coronano le parole commosse dell'avv. Smerchinich*).

La calda e spontanea dimostrazione di simpatia suscitata dall'oratore lo esonera dal formulare una proposta. Il presidente prende atto della raccomandazione.

Le dimissioni del I.o vicepresidente accolte

La seduta in sede di Dieta è finita.

L'avv. TAMARO apre la seduta del Consiglio comunale, fa dar lettura del verbale e del telegramma d'omaggio al Re e della risposta, che sono approvati. Informa quindi che l'avv. Battistella gli ha diretta una lettera con la quale dichiara di insistere nelle sue dimissioni da primo vicepresidente.

L'avv. HOEBERTH, a nome del gruppo nazionalista, dichiara che, visto che sarebbe inutile qualsiasi sforzo per indurre l'avv. Battistella a recedere dal suo proposito, propone di accettare le dimissioni.

La proposta, messa ai voti, è approvata, senza i voti dei comunisti.

L'elezione della Giunta

Si passa quindi all'elezione della Giunta municipale. I comunisti non partecipano all'elezione. Sono deposte 62 schede della maggioranza. Fatto lo spoglio, vengono proclamati eletti: Arch Carlo con voti 62, Battistella avv. Silvio con voti 61, Braidotti prof. Ludovico con voti 62, Cosianzo Nicolò con voti 60, De Francesca Saverio 62, De Grandis Giuseppe 52, Fano Angelo 60, Fonda ing. Umberto 58, Gianfrè Umberto 61, Hoeberth avv. Edmondo 62, Mordo dott. Marco 59, Robba Ulderico 61, Stocca dott. Augusto 47, Stocca dott. Mario 48, Widmer ing. Giovanni 62.

Entrano così a far parte nella Giunta sei fascisti, quattro nazionalisti, tre democratici e due riformisti.

La mozione comunista in favore dei disoccupati

In seguito all'esito della votazione, il presidente proclama eletti a membri della Giunta i 15 consiglieri.

Chiede quindi di parlare il cons. CAVAROCCHI per una mozione d'urgenza. Egli esordisce: Quest'oggi, nel recarci alla seduta del Consiglio, abbiamo visto sfilare per il Corso un corteo che, almeno dagli abiti dimessi, sembrava di operai i quali portavano delle scritte «pane e lavoro». Erano disoccupati. Poche centinaia di fronte alle molte migliaia che, purtroppo, oggi affliggono la classe operaia della Venezia Giulia. Il Consiglio comunale e la Dieta fin qui si sono interessati dell'elezione della presidenza, del sindaco, della Giunta; discorsi commemorativi, inaugurali, fiori, tutto vi è stato in quaranta e più giorni di esistenza, se non d'attività, della Dieta e del Consiglio. Tutto vi è stato fuorchè il vivo interessamento per i problemi urgenti della città: perciò noi della minoranza insistiamo a presentare una mozione d'urgenza, la quale, spero, in questa circostanza, superando eventualmente le questioni di principio, sarà accettata da tutti senza il bisogno di una discussione.

Crede necessario avvertire i colleghi che anche al Consiglio comunale di Torino, che non è retto da comunisti, ma da elementi di vostra parte, non molto tempo fa si stanziò la somma di un milione a beneficio dei disoccupati. Il Consiglio comunale di Torino ha anche provveduto a cucine economiche; l'amministrazione distribuisce gratuitamente ai bisognosi latte e carne. Qui, a Trieste, non c'è bisogno che io faccia un discorso per dimostrare qual è l'attuale situazione critica della classe lavoratrice. Leggerò senz'altro la mozione: «Il Consiglio comunale di Trieste, riunito in seduta il 25 febbraio, riconosciuta l'urgenza di provvedimenti atti a lenire il triste male della disoccupazione, delibera intanto di venire incontro alla classe lavoratrice maggiormente colpita dalla crisi con lo stanziamento a suo beneficio della somma di lire 500 mila».

Comprendo che le finanze di questo Comune non sono floride, ma ricordiamoci, di fronte a quelli che hanno fame, che non hanno un tetto, di fronte a quelli che languiscono nella dura miseria, che il Consiglio comunale può accettare questa mozione. Vuol dire che la maggioranza consigliare saprà poi ricorrere a quei rimedi più adatti facendoli gravare sulle classi abbienti.

La discussione sull'urgenza

TAMARO: Mette in discussione la questione dell'urgenza della mozione.

Ing. CAMANZI, per i nazionalisti: Rileva che il provvedimento deve essere discusso con una certa ponderazione, e crede che un impegno di questo genere non possa essere sottratto alla Commissione di finanza e alla Giunta. D'altra parte la questione della disoccupazione è una questione molto complessa, e non può essere approvata a tamburo battente. Propone perciò che la mozione venga passata alla Giunta e discussa in una prossima seduta. Respinge l'urgenza.

Ing. PARENTE per i fascisti: Qui si ripete per la seconda volta una specie di suggerimento che ha dell'imposizione: quello di votare a tamburo battente questioni che possono essere anche urgentissime, ma che devono essere discusse esaurientemente, tanto più che qui si domanda di votare 500 mila lire a favore dei disoccupati. Ma a quale scopo? Come dovrebbero essere erogate queste 500 mila lire? Con quale direttiva, per lenire questo male che noi tutti riconosciamo? Di fronte a queste incertezze rimane appunto la questione posta nettamente in questi termini: il partito che presenta la mozione tende evidentemente a mettere gli altri partiti nell'imbarazzo, per dire o stampare domani: voi siete contro gli operai, voialtri non volete fare niente per gli operai. (*Dai banchi della minoranza si grida: «non imbarazzo! Miseria, fame!»*). Io non sono affatto contrario, ma mi oppongo all'urgenza perchè ritengo che noi possiamo trattare, esaurientemente anche domani, votando una somma eventualmente maggiore con la quale si conseguono utili e pratici effetti.

In difesa delle provvidenze sociali del Comune

SAMAIA: Risponderà brevemente alla minoranza anche perchè qualcuno ha fatto cenno che c'è fame, che c'è bisogno. In queste sale, quando si è parlato di fame, noi abbiamo sempre risposto generosamente. Il Comune ha sempre provveduto e largamente, in qualsiasi forma, affinchè la popolazione operaia, che disgraziatamente è senza lavoro, trovi all'Istituto di Beneficenza minestra due volte al giorno, e pane senza limite. Questo, lo ripeto ancora una volta, affinchè si sappia quali sono i nostri intendimenti. L'Istituto di Beneficenza spende a questo scopo circa sei milioni all'anno. Non possiamo votare l'urgenza di questa proposta perchè non sappiamo effettivamente quanti sieno i disoccupati. Il consigliere Cavarocchi ci ha detto che sono ventimila; forse possono essere trentamila, possono però essere diecimila. Se noi dividiamo questa cifra di 500 mila lire, ne risulta un piccolo importo per ogni singolo disoccupato, che non servirebbe certo a lenire il grande malanno del quale non solo Trieste, non solo l'Italia, ma, in generale, tutta l'Europa è colpita. La Beneficenza, se la disoccupazione s'inasprisse, sia sempre più generosa nei confronti dei disoccupati.

CAVAROCCHI: Insiste sull'urgenza e afferma che la minoranza non fu indotta da nessun motivo di speculazione a presentare la mozione. Dice: «Noi comunisti, che siamo persistentemente scettici e pessimisti, non vediamo quel miglioramento che il cons. Samaia si augura prossimo; anzi noi dobbiamo dolorosamente constatare che il numero dei disoccupati aumenta quotidianamente.» E cita alcuni dati a dimostrare la verità dell'asserzione.

Il presidente TAMARO mette quindi ai voti l'urgenza che è approvata soltanto dai comunisti, dai riformisti, dai due consiglieri democratici Comici e Carlini e dal cons. fascista Sambo. Quindi leva la seduta alle 14.

Il porto franco e i dettaglianti

Riceviamo e per dovere d'imparzialità pubblichiamo:

Poichè codesto spettabile giornale nell'articolo pubblicato l'altro giorno «Il problema del porto franco: Per il fronte unico» si schiera apertamente fra i fautori del porto franco e raccomanda di intensificare la lotta trasformando addirittura il problema da postulato locale in necessità nazionale, sia concesso ad un gruppo di vecchi negozianti al dettaglio, che ebbero occasione di esercitare i loro commerci anche durante il porto franco, di esprimere una franca parola in questo riguardo. Lo facciamo appena oggi perchè finora nessuno di noi pensava sul serio alla possibilità di una tale rivoluzione; ora peraltro che si parla di propaganda nazionale ed aumenta quindi il pericolo che le richieste dei portofranchisti possano essere prese sul serio dal Governo centrale, dobbiamo anzitutto protestare contro chi in nome di quasi un migliaio di dettaglianti ha fatto dichiarazioni favorevoli, mentre di fatto furono intesi solo singoli gruppi e forse anche solo singole persone della nostra casta. Per conto nostro dobbiamo affermare invece che il porto franco segnerebbe la nostra rovina assoluta perchè una barriera doganale al perimetro della città avrebbe per conseguenza la limitazione delle vendite ai soli consumi locali.

Almeno la metà delle attuali aziende dovrebbero quindi cessare ogni attività perchè, torniamo a ripeterlo, sarebbe tolta ogni possibilità di commercio coll'Istria, col Friuli e col Carso, che sono ora i migliori clienti. Mentre oggi affluiscono a Trieste persino gli udinesi per fare i loro acquisti e noi facciamo spedizioni mediante pacchi postali fino a Vicenza, ogni attività di questo genere sarebbe stroncata col porto franco.

Questo lo sappiamo noi tutti assai bene perchè ricordiamo benissimo il periodo di tempo precedente al 1891, quando tutto il nostro retroterra comperava a Sesana, Postumia, Vipacco e Gorizia, rivolgendosi a Trieste soltanto per singoli articoli di moda. Ora anche quest'ultima possibilità sarebbe esclusa per i dazi molto maggiori di prima e che per di più dovrebbero pagarsi in oro ai corsi altissimi attuali addirittura proibitivi.

Ecco perchè noi vorremmo che prima di aumentare la propaganda e di fare comizi nei teatri, ove s'impongono oratori coi quali non possiamo competere in facondia, si discutesse pacatamente, serenamente, oggettivamente avendo solo di mira gl'interessi della città, la grave questione del porto franco.

E vorremmo ancora che parlassero solo i negozianti e gli industriali avendo sempre presente che si tratta di una questione economica dalla quale deve esulare ogni considerazione politica.

Un gruppo di vecchi negozianti triestini

Gli ultimi trattenimenti carnevaleschi del Club Azzurro. Questo fiorente sodalizio, costituitosi all'inizio della stagione carnevalesca, ha riunito in ogni suo trattenimento un'eletta schiera di eleganti signorine e di baldi giovani. E le varie riunioni, tutte famigliari, ebbero esito brillantissimo. Data la simpatia e l'ambiente creatosi, il Club si propone di continuare la sua attività anche oltre il carnovale. Intanto chiuderà il periodo carnovalesco con due riunioni: Stasera, dalle ore 21.30 al mattino, un grande ballo mascherato, nella sala del Circolo Artistico. L'accesso è riservato ai soli possessori dell'invito personale del giovedì o dell'invito provvisorio. Ai medesimi che non avessero ricevuto la circolare, annunciante il ballo, si avverte che il costume e la maschera sono facoltativi, rimanendo prescritto l'abito nero per i signori che non intervenissero in costume.

Martedì 28 corr., il sodalizio chiuderà la sua attività carnovalesca, dando, dalle 16 alle 21.30, un tè danzante.

Il veglione mascherato dell'Associazione sportiva Edera di Muggia, che avrà luogo il giorno 27 corr. sotto la presidenza onoraria del sindaco signor Onorato Gorlato, sarà certamente la miglior festa di questo carnevale. Ci sarà la posta volante con un premio alla signorina che avrà ricevuto il maggior numero di cartoline. Alla mezzanotte si farà la proclamazione della «Reginetta della festa», alla cui elezione darà diritto ogni viglietto d'ingresso acquistato.

Il ballo sociale alla Ginnastica

Le feste carnovalesche di questo florido sodalizio si susseguono lietamente. Ognuna ha una sua impronta di gentilezza e di eleganza, di fascino e di gaiezza che la rende cara. Il ballo di iersera sintetizzava tutte e pertanto non fa meraviglia che la palestra della Ginnastica presentasse, con le sue decorazioni in bianco-azzurro, e gli ornamenti di piante profuse largamente, un aspetto fantastico pieno di attraenza. A mezzanotte la festa era nel suo pieno fulgore, e le coppie danzanti a stento trovavano spazio per muoversi. Ma nei lunghi corridoi, ove vennero improvvisati i buffets, la folla si disperdeva e l'animazione non mancava. Nella galleria l'orchestrina sociale alternava i ballabili alle canzoni della Patria accolte entusiasticamente. Non mancarono il lancio di serpentine, coriandoli e fiori. Il ballo si protrasse fino alle prime ore del mattino.

Il ballo in costume per i figli dei soci alla Società Ginnastica. Come annunciato, oggi, alle 17, si terrà il ballo in costume per i figli dei soci. Verrà replicato lo scherzo allegorico di giovedì. Interverranno la fanfara e la banda sociale.

La banda è invitata per le ore 16.30, di trovarsi in Palestra. Si raccomanda la massima puntualità. La fanfara si troverà in palestra alle 17.

Il magnifico successo del ballo delle donne italiane. La veglia danzante, promossa dal Consiglio nazionale delle donne italiane, riuscì superba d'eleganza e di brio. Il Teatro Filodrammatico ospitava ieri le più spiccate personalità dei dicasteri civili e militari e dei nostri migliori circoli cittadini. Particolarmente notata la presenza di Donna Flora e del sen. Mosconi. Facevano gli onori le dame.

Le danze, dirette dal maestro Massimo Fazzini, si protrassero animatissime fino al mattino. Faceva scorta d'onore agli scaloni d'ingresso un plotone di guardie regie in alta tenuta.

Questa delle donne italiane è stata la festa dell'eleganza e della miglior società triestina. Non può essere mancato un corrispondente successo finanziario.

Il veglione goliardico. Martedì 28, ultimo giorno di carnovale, nel Ridotto del Politeama Rossetti, si terrà, dalle 21 in poi, un grande veglione goliardico allestito con sfarzo e cura dai nostri studenti. Indiscrezioni sul programma rivelano che ci sarà, coefficiente gustoso della festa, l'elezione della «Reginetta degli studenti» con due pricipesse, cui seguirà l'incoronazione mediante apposita cerimonia in costumi di epoche passate. Inoltre gli intervenuti assisteranno a una danza macabra di scheletri... vivi e altri scherzi, lazzi, chiassi e spassi, posta volante con doni di valore, ricco «jazz-band», ecc., insomma per tutti i gusti, i giusti e gli ingiusti. Le danze saranno dirette dal m.o Santini. Il biglietto costa lire 7.

La Camera del Lavoro Italiana darà domani sera, nella sala Fenice, una grande veglia mascherata a totale beneficio del fondo disoccupati ex combattenti. Il programma, ricco di attrazioni, comprende innumerevoli scherzi e sorprese. Numerosi premi di valore sono destinati per i vincitori della lotteria, per la migliore maschera e per la «Reginetta della festa». Dato lo scopo altamente umanitario e patriottico, il Comitato fa vivo affidamento per un numeroso intervento.

Il ballo degli ausiliari della Federazione del libro. Questa sera alle ore 20.30, verrà tenuto il ballo sociale in sala Tartini (via G. Carducci 28). Vi sarà una ricca lotteria, posta volante con 2 ricchissimi premi, sorprese.

Il veglione del «Volante». Questa sera ha luogo la tanto attesa grande festa del «volante», indetta sotto gli auspici dell'Associazione fra conduttori d'automobile della Venezia Giulia. Essendo l'ultima domenica di carnovale e dato il ricco programma annunciato, questa veglia avrà certamente un successo splendido. Il numeroso e ben disciplinato Comitato ha disposto ogni particolare per l'ottimo svolgimento della veglia.

Il Club Famigliare terrà stasera, dalle 20 in poi, nella sala Nichetto a Montebello, una veglia mascherata. Grande posta volante con premio.

Festa pro «Emancipazione». Sabato 4 marzo dalle ore 21 in poi avrà luogo al Teatro Filodrammatico l'annuale ballo sociale pro' giornale *L'Emancipazione*. Prenotazioni ai palchi si ricevono giornalmente al Caffè Edera, via G. Vidali.

La conferma reale all'elezione del sindaco

ROMA, 25, notte

Con decreto reale del 24 corr. è confermata l'elezione del dott. Giorgio Pitacco a sindaco di Trieste.

La grande serata per le canzonette del "Marameo,,

Domani sera alle 20.30, al Politeama Rossetti, il concorso di canzonette del *Marameo* che, come già accennato, conseguì un successo brillantissimo, avrà la decisione per giudizio del pubblico. Verranno eseguite a una voce e successivamente dal coro con accompagnamento d'orchestra due edizioni di «I scioperi», una di «No ghe esisti che due gioie», una di «I ricordi de una vecia», due di «El campanon de San Giusto» e due di «Le nostre mule». Alle prime edizioni seguirà una terza, affidata al coro e all'orchestra dopo di che il pubblico sarà chiamato, in fine a ogni canzonetta, a pronunciare la sentenza. La giuria presente in apposito palco, sanzionerà quindi il giudizio dell'uditorio inappellabilmente con la assegnazione dei premi e cioè: di un I.o premio di lire 400, un II.o di lire 300 e un III.o di lire 200. I nomi dei vincitori saranno tosto rivelati insieme a quelli degli autori delle poesie, già premiati. A ogni premiato sarà conferito il «Dipioma del *Marameo!*». Il sig. Alberto Catalan, che canterà da solo le canzonette, chiuderà poi le stesse imitando la macchietta di Gigi Lipizzer.

Certo il pubblico eserciterà il suo diritto sovrano di giudizio, come si attendono i banditori del concorso, con la dovuta calma e serenità, quale si conviene all'importanza e al significato del concorso che è destinato a rivelare una nuova fluente vena poetica e melodica del sentimento popolare triestino dove si rinfrescano, adattati ai tempi e ai gusti presenti, i ricordi di una volta, quando poesia e musica recavano una schietta impronta di caratteristica triestinità. Senza dubbio la serata costituirà un notevole avvenimento cittadino.

La stampigliatura dei titoli ungheresi. Il Commissariato generale civile comunica: A completamento del comunicato precedente, relativo alla protesta contro la stampigliatura dei titoli di rendita ungherese prebellica da parte del Tesoro ungherese, si fa noto che una copia della protesta inviata alle banche depositarie dei titoli dovrà essere trasmessa pure all'Ufficio italiano di liquidazione, Vienna 1, Stubenring 1.

Farmacie aperte oggi: Benussi, via Cavana; Biasoletto, via Roma; Depangher, via S. Giusto; Jeroniti, piazza Oberdan; Leitenburg, piazza S. Giovanni; Marchio, via Ginnastica; Picciola, Corso Garibaldi; Pohl, via Settefontane; Praxmarer, piazza Unità; Vielmetti, piazza della Borsa; Zanetti, via Mazzini.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del prof. Enrico Friedrich: da Pia e ing. Pietro Bearzi lire 20 pro Associazione combattenti; da V. Cricco e Nicolò Gavas lire 60; dalle sorelle Ermenly lire 20, pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della signora Sofia di Demetrio, da Amelia ved. Ascoli lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della signora Emma de Esner Errera: da Teodoro Ganzoni e consorte lire 30 pro Guardia Medica; da Giuseppe e Natalia Vivante lire 100; da Nello e Bianca Iesurum lire 30, pro Croce Rossa; da Giuseppe A. Goldschmid e consorte lire 40 pro Amici dell'Infanzia; dal comm. Emanuele Coen lire 50 pro Pia Casa Gentilomo; da Clementina Usiglio Levy lire 20 pro Guardia Medica; da Antonio e Cate nobili del Senno lire 40; dalla baronessa e barone Francesco de Parisi lire 50 pro Asilo principessa Jolanda; dal barone e baronessa Morpurgo lire 50 pro Beneficenza Israelitica; da Camillo e Lilly Bozza lire 20 pro Consiglio nazionale donne italiane; dalle famiglie Pick-Angeli lire 25; dalla famiglia Gialussi lire 30, pro Guardia Medica; dal dott. Alessandro e Maria Afenduli lire 50; da Helene Stavro lire 50 pro Amici dell'Infanzia; da Gemma e Davide Finzi lire 30; dal dott. Aurelio Finzi lire 25 pro Infermeria Treves; da Giovanni e Sarah Marin lire 30 pro Guardia Medica; da Ernesto e Rosa Nauen lire 20 pro Asilo principessa Jolanda; da Elisa Neumann de Danino lire 20; da Angelica Covacevich filos de Vilas lire 30 pro Asilo Rittmeyer per ciechi poveri; da Fortunato e Rita Coen lire 20 pro Asilo principessa Jolanda; dal barone Fortunato de Vivante lire 60 pro Ass. naz. fra combattenti, lire 50 pro Ass. naz. fra madri e vedove dei caduti e lire 50 pro Guardia Medica; dal cav. uff. Piero Diana lire 30; da Clori Pitteri lire 30; da Maria Artelli lire 20 pro Lega Nazionale; da Elena e avv. Ferruccio Slocovich lire 25 pro fondo Stellio Petz per studenti poveri del Ginnasio Dante Alighieri; da Massimiliano Brunner lire 50 pro Guardia Medica; da Emilia ved. Motta lire 20 pro Asilo Rittmeyer per ciechi poveri; da Carlo ed Emma Cozzi lire 20 pro Lega Nazionale; da Alberto e Maria Mimbelli lire 40 pro Asilo principessa Jolanda; da Medardo Sillich lire 15 pro Ass. naz. fra mutilati ed invalidi di guerra; da Frizzi e Ottavio Schmitz lire 30 pro fondo Sussidi straordinari per impiegati ed inservienti della Banca Commerciale Triestina; da Irma e avv. Camillo Ara lire 30 pro Ass. naz. fra madri e vedove dei caduti.

Per onorare la memoria della madre del signor Enrico Brosch: da Despina Costi lire 50 pro Guardia Medica; da Elena e Cristo Nicolaidis lire 50 pro Amici dell'Infanzia; da Helene Stavro lire 50 pro Asilo principessa Jolanda; da Ermanno Curet lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del signor Michele Finocchiaro, dai colleghi del figlio Enrico lire 100 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Enrico Müller da Ernesto Merk lire 50; da Geltrude Heine lire 25, pro Società delle signore evangeliche.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, dalla famiglia G. A. lire 100 a favore dei coniugi Pertot.

Dalla piccola Ada lire 5 pro Istituto dei poveri.

Dallo stabilimento meccanico Adalberto Kozel e Giov. Wiese, quale fattura rinunciata alla stessa, lire 235.30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della compianta signora Jolanda Ulrich Danneker dalla famiglia Grimani lire 25 pro Guardia Medica.

L'elargizione pubblicata ieri, da Fanny e Mario Morpurgo de Milna, era per onorare la memoria della signora Emma de Eisner.

Per i campioni triestini del Giro d'Italia

Come abbiamo già comunicato, Bruno Steffinlongo e Santo Scherl, dell'Olimpia, parteciperanno al «Giro d'Italia». A favore dei due corridori, che hanno bisogno di larghi mezzi, è stata aperta una pubblica sottoscrizione. Direttamente alla nostra amministrazione pervennero le seguenti elargizioni:

Repetto Luigi lire 50, Florio Santin 15, Renner Vittorio 20, de Bonelli Enrico 10, Jellen Sante 10, Jerz Giovanni 10, Siega Giuliano 10, Millner Rodolfo 10, Bachne Lodovico 10, Lazzara Giuseppe 10, Crainich Umberto 5, Crainich Antonio 5, Morella Teodoro 5, Vidmer Rodolfo 4, Siega Vittorio 5, Venturini Mario 5, Sternberger Renato 4, Gropaitz Angelo 5, Vitez Vittorio 5, Siega Giuseppe 5, Lavron Mario 5, Poian Sergio 5, Salvadori Umberto 5, Jacobovich Salvatore 5, Grassi Giuseppe 5, Nalin Bortolo 5, Cernabori Stefano 5, Fallig Marino 5, Fraisaz Lodovico 5, Kobal Edoardo 5, Brun Vittorio 5, Chersovani Carlo 5, Bulicich Giuseppe 5, Siega Ferruccio 5, Millner Ferdinando 5, Salvadori Giorgio 5, Dambrosky Vito 5, Steffinlongo Tiziano 5. Totale lire 295.—

COMUNICATI*)

Augusta Sinigaglia
Umberto Bonassin
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 25 febbraio 1922

Nel 25.o anno di matrimonio dei coniugi
Antonio e Gisella Nordio
felicitazioni vivissime dai figli Carlo, Mario, Silvana, Amelia e Pina e dai generi Senzin e Battaglirrini

Inviamo i migliori auguri ai diletti genitori
Orsolina e Giuseppe Bolognin
per il 25.o anniversario del loro matrimonio
le FIGLIE e GENERI

Maria Rustia
Francesco Battich
oggi sposi
Trieste, 26 febbraio 1922.

Carla Ressetta
Giuseppe Venier
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 26 febbraio 1922

Iolanda Zipperla
Silvio Stocca
oggi sposi
Trieste, 26 febbraio 1922

Santina Ferluga
Carlo Moscheni
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 26 febbraio 1922.

Maria Dorissa
Dante Talamini
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 26 Febbraio 1922.

Berta Cumer
Raimondo Falanga
partecipano il loro matrimonio
Trieste 26 febbraio 1922 Napoli

Lucia Plett
Vittorio Cabas
oggi sposi
Trieste, 26 febbraio 1922.

DIFFIDA

La direzione del giornale «Fiamma di Libertà» avvisa la spett. clientela, che il **Lenghi Fausto** non ha nulla di comune più col giornale e gli incassi da lui effettuati si riterranno nulli.

Il direttore generale:
FRANCESCO VILLA-SANTA

Avverto che il signor **Francesco Villa-Santa** non appartiene alla mia famiglia.

Avv. GIULIO VILLA-SANTA

Il signor **ERMANNO MRACHIC**, pur avendo promesso nel «Piccolo» d.d. 29 ottobre 1921 di querelarmi per le **«cretine insinuazioni e false asserzioni»** da me fatte sul conto suo, «a mezzo stampa», **non m'ha querelato affatto.** Un tanto di pubblica ragione.

CUCCERA GUALTIERO, a. l.

TEATRI E CONCERTI

"Il Cavaliere della rosa„ di R. Strauss

al Teatro Verdi

Il libretto e la musica

Tutti ormai lo sanno, dato che l'opera, sia pure un po' stentatamente, gira da quasi dodici anni i teatri, che la vicenda scenica del «Cavalier della rosa» è di Ugo von Hoffmansthal — uno fra i poeti più quotati della Germania — e come vuole la didascalia dovrebbe avere le caratteristiche specifiche della commedia buffa; dovrebbe cioè far sfoggio di umorismo, di brio, di scorrevolezza, elementi questi indispensabili. E' commedia invece semiseria che, attraverso episodi di gusto discutibile e di spirito un po' grossolano, aspirerebbe a riprodurre in caricatura la vita libertina del settecento alla corte di Vienna, regnante Maria Teresa. Vuolsi anzi da chi è ben dentro nelle segrete cose, che la «marescialla di Werdenberg» rappresenti effettivamente l'imperatrice stessa. In Germania e a Vienna il libretto del Hoffmansthal trovò sempre cordialissima accoglienza e fu giudicato «tout court», un capolavoro. A noi, sarà magari a torto, la stucchevole vicenda umoristica del «Cavalier della rosa» ci fa l'effetto di un grosso pachiderma che tenti di fare, con mossettine e sgambetti, a tutti i costi, il grazioso. Non la parte schiettamente sentimentale, intendiamoci, quella no; quella ha tratti di poesia vera e sentita, la quale appunto ci aiuta ad ingoiare le volgarità sboccate e la goffagine del barone «Ochs von Lerchenau»: tipo sicuramente tedesco, che non si sa su quale modello sia stato foggiato, nè quale sia la ragione della sua continua, asfissiante petulanza.

Voleva il poeta creare un contrasto stridente fra la rozzezza del barone rubacuori e la grazia romantica di «Ottavio», la soavità ingenua di «Sofia» e la sconsolata nostalgia della «marescialla»? E' possibile; ma è certo che, all'atto pratico, la mano gli è pesata troppo, sì che la figura del barone «Ochs», fulcro della vicenda giocosa, anzichè una garbata caricatura del gaudente senza scrupoli, del don Giovanni in sedicesimo come dovrebbe essere, è riuscita una creatura che, almeno a noi latini, fa proprio l'effetto opposto di quello che dovrebbe fare: c'imbroncia e ci disgusta anzichè farci ridere. E come il barone altrettanto puerili e scipite sono altre figure del contorno; e grottesca poi, grottesca sino all'ennesima potenza, quella trovata marionettistica — per mille ragioni ovvie, il confronto con le apparizioni dei «Racconti di Hoffmann», non regge! — di far comparire e scomparire le teste da ogni vano del «cabaret» per spaventare il barone al terz'atto. Sarà in parte colpa della traduzione, se lo spirito che il Hoffmansthal credette di aver profuso nel «Cavalier della rosa» non si manifesta? Può darsi; perchè il traduttore, in genere, che oltre alle difficoltà di carattere letterario deve lottare col valore delle note, con quello delle misure, con gli accenti delle sillabe e con tutto il resto, non può certo sempre serbare intatte al lavoro quelle eleganze verbali che talvolta, nell'originale, rappresentano appunto il primo pregio di una commedia basata su motti di spirito, su sottintesi, su garbati doppi sensi. Ma a prescindere da tutto questo, il libretto, per se stesso, così come è congegnato, anche nel taglio delle scene non è certo una gran cosa. «Falstaff», «Maestri cantori» e «Barbiere di Siviglia» dovrebbero insegnare. Ora, un libretto manchevole, è ovvio, non poteva certo offrire al compositore l'opportunità di creare una veste musicale scorrevole, organica e profonda. Difatti, invano noi cercheremmo nel «Cavalier della rosa» l'intima essenza musicale di un personaggio che, come il barone «Ochs» — personaggio principalissimo, forse il vero protagonista — non ha un'anima ma soltanto un grosso corpaccione; che non rappresenta un simbolo; che non sa dire che delle scipitaggini sguaiate; che non ha nè spirito nè alcun'altra caratetristica che potesse esser fonte d'ispirazione musicale. Non così delle altre figure principali: la «marescialla», «Ottavio» e «Sofia» sono tratteggiati con grande finezza e se il loro contenuto musicale non brilla sempre per ampiezza straordinaria di temi, esso è però sostenuto da un commento musicale magnifico, talvolta anzi assolutamente sontuoso. Di modo che l'opera si può dire divisa in due parti ben distinte: quella sentimentale, che è la più breve, è bella, è sentita, è cosparsa di episodi musicali d'una finezza veramente rara; l'altra, la più lunga, quella cioè che dovrebbe giustificare il qualificativo di commedia buffa datole dallo Strauss, più che altro, ha le caratteristiche della farsa; è goffa, pesante e se ha qualche pregio, esso scaturisce unicamente dalla tecnica strumentale, nella quale, si sa, Strauss è oggi maestro a tutti. L'orchestra, nella varietà inesauribile degli impasti, nella ricca armonizzazione e nella fusione peregrina dei timbri delle diverse famiglie degli strumenti, pare invero un tappeto di velluto trapunto in seta, un prato cosparso di fiori.

L'orchestra straussiana del «Don Giovanni» e del «Till Eulenspiegel», in una parola, e con ciò sul proposito, s'è detto tutto. Da che Riccardo Strauss anche nel «Cavalier della rosa», più che altro, si palesa il mago del sinfonismo. Egli piega, arruffa, dissolve e rifonde lo strumentale a suo talento, ricavandone effetti mirabili di colore, di passione e di espressione. Anche qui, come nella «Salomè», l'armonizzazione è a tratti un po' dura, un po' stridente per contrasti; ma è certo che ciò dipende talvolta non dalla sua volontà ma dal carattere degli episodi grossolani o vuoti ai quali il suo estro è stato subordinato.

Ma quello che infastidisce di più è l'abuso asfissiante che vien fatto del valzer viennese moderno; esso nel «Cavalier della rosa» è come il prezzemolo per il cuoco: c'entra un po' dappertutto, a proposito ed anche a sproposito. Ma molto più a sproposito; e per due ragioni ovvie. La prima, che lo Strauss, evidentemente, ne abusa per dare alla sua musica il color locale, senza tener conto che all'epoca di Maria Teresa non era il valzer che regnava sovrano alla Corte di Vienna nè nei cabarets, ma che allora vi signoreggiavano il minuetto e le danze affini. E, secondariamente che, anche a prescindere da questo, non è proprio detto che sempre, il movimento di tre quarti sia proprio quello che infonde alla musica spirito e gaiezza.

Quanto al commento orchestrale subordinato al declamato cantabile non poco ci sarebbe da obiettare. Esso è prettamente wagneriano; su ciò non possono sussistere dubbi, e «Maestri cantori», «Sigfrido» e «Tristano» ricorrono di frequente alla mente dell'ascoltatore. Ci chiediamo perciò perplessi: si può, è confacente, è adatto per illustrare un declamato che tratta di argomenti puerili, superficiali, pedestri addirittura talvolta, usarlo così come lo usa Wagner, quando fa parlare gli eroi del mito, della leggenda e del simbolismo? Non vi pare che risulti fra i due termini una sproporzione enorme?

Ma a parte tutte queste considerazioni che la critica pedante — solita guastafeste! — ritiene doveroso di fare, in una sintesi precisa diciamo: l'opera ha pagine commoventi, magnifiche, a volte addirittura sontuose: vedi il duetto e il finale del primo atto, la presentazione della rosa d'argento, il duetto del secondo, il terzetto finale. Ma ne ha altre, e son molte, quelle cioè in cui dalla commedia buffa dovrebbero sprizzare spirito, umorismo ed eleganza, le quali nonchè piacere e divertirci, offendono il nostro orecchio latino. Come in tutte le altre opere di Riccardo Strauss, anche in questa c'è penuria o per lo meno non c'è abbondanza di idee melodiche originali, ma in compenso, nel «Cavalier della rosa», troviamo una ricchezza straordinaria di impasti sinfonici, di luci e di colori. E' musica ibrida, disorganica, impulsiva, tumultuosa anche, ma spesso sfolgorante di colori tali, da provare una volta ancora come Riccardo Strauss sia un grande, forse il più grande artefice musicale dell'attuale momento, ma non il vero operista.

L'esecuzione — La cronaca — Il successo

In Italia, pochi, ben pochi sono i maestri in grado di poter allestire in così breve tempo un'opera che presenta difficoltà d'esecuzione inenarrabili. L'orchestra, in ispecie, deve superare asperità tali da far allibire a chi mette gli occhi sulla partitura. Conscio di sè e delle proprie forze, Gino Marinuzzi si è accinto fiducioso all'arduo cimento ed è riuscito di presentare, con un numero limitatissimo di prove, un'esecuzione colorita, equilibrata, fluente e sicura. L'orchestra, che può dirsi la vera protagonista dell'opera, benchè un po' affaticata dall'assillante lavoro degli ultimi giorni, fu agile e pronta; essa seppe porre in luce ogni più riposto dettaglio, seppe esser dolce e serena, seppe esser briosa e sentimentale. Sotto la sicura e vigile guida del maestro Marinuzzi che, mentre ha cercato di attutire quanto gli fu possibile le volgarità ha saputo far risaltare meravigliosamente la parte romantica del lavoro, l'orchestra ha trovato espressioni di grande efficacia e di immediata comunicativa. I personaggi della scena, l'uno migliore dell'altro. Maria Labia, artista versatile, piena di risorse, artista di linea e di stile ha impersonato mirabilmente la poetica figura della «marescialla», cantando e gestendo con una proprietà veramente rara. Giuseppina Zinetti, l'applaudita giunonica «Dalila» dell'anno scorso, s'è trasformata in un cavaliere settecentesco elegante e garbato. Essa fu e per arte di canto e per azione scenica un «Ottavio» quale la mente del compositore poteva desiderare. Delfina Menotti, può contare la parte di «Sofia» — parte acutissima e difficile — fra le migliori sue interpretazioni. Il Ludikar, rivisto dal pubblico con grande gioia dopo la lunga indisposizione che lo aveva tenuto lontano per tanto tempo dalla scena, fu l'«Ochs von Lerchenau» classico, avendolo eseguito parecchie volte sotto la direzione dell'autore stesso; ed un pregevole signor di «Faninal» il baritono Tegani. Il tenore Montanari, benchè non sempre perfettamente intonato, cantò con grazia l'aria del secondo atto. E non meno apprezzate furono le molte figure secondarie. La Lollini fu una disinvolta «Zephyra», il Bonfanti uno spigliato «Rysgalla», la Scarpa una buona «Marianna». Bene intonati al quadro il Prodan, il Causi, il Lambertini e gli altri.

Senza esser proprio sontuoso, l'allestimento scenico è appropriato e decorosissimo; ricco e di buon gusto il vestiario.

Il movimento scenico curato con la consueta solerzia da Delfino Menotti, fu sempre vivo ed animato.

La cronaca della serata, che con l'evidenza delle cifre segna la portata del successo, è quanto mai lieta: diciotto chiamate tutt'assieme. Nessuna interruzione a scena aperta, da che la continuità del discorso musicale lo vieta, ma alla fine del primo atto il pubblico richiama quattro volte alla ribalta gli esecutori. Insistendo gli applausi comparisce, veramente acclamato, per altre tre volte ancora, il maestro Marinuzzi, il quale trascina seco i cantanti. Il finale che si basa tutto su un impasto pianissimo di violini e istrumentini è stato in parte guastato da un applauso intempestivo. Peccato!

All'atto secondo impressiona fortemente la presentazione della rosa d'argento, brano d'un misticismo veramente arcaico, ma alla seconda parte l'interesse scema un pochino. Tuttavia alla fine, forse non molto vive ma nondimeno nutrite, si hanno tre chiamate per gli esecutori e altre tre per il maestro Marinuzzi.

Nei corridoi discussioni poche; generale compiacimento per lo spettacolo che, palesemente, ha incontrato tutto il favore del pubblico.

Le prime scene del terzo atto interessano poco, ma il terzetto finale, anche perchè superbamente eseguito, procura a tutti gli esecutori e al maestro concertatore altre cinque calorose chiamate.

Riassumendo, un grande successo per l'opera d'arte ed un grandissimo successo per l'esecuzione. *e. f.*

Questa sera, alle 20 precise, seconda del «Cavaliere della rosa».

Politeama Rossetti. Anche iersera un pubblico assai numeroso applaudì Petrolini nelle svariate esecuzioni comiche e drammatiche del suo programma. Con le due rappresentazioni d'oggi, la prima alle 15.30 e la seconda alle 20.30, Ettore Petrolini prende congedo dal pubblico.

— Il 4 marzo debutterà la compagnia d'operette Achille Maresca-Orsini, con «La principessa della Czardas». Della compagnia, oltre ad altri artisti di fama ormai fatta, fanno parte il comico Orsini e Lidelia Fronticelli, cara conoscenza del pubblico triestino.

Nazionale. La film «L'amor mio non muore», interpreti i piccoli artisti di 6 anni Agostino e Marcella Sabatini, interessa sempre più il numeroso pubblico che accorre seralmente.

Nella varietà: «La Melis», cantante lirica; il «Trio Ernon» e Trinchieri, dicitore, applauditissimi.

Prossimamente la grande ricostruzione storica: «Giovanna d'Arco».

Fenice. Continuano con crescente successo le proiezioni del bellissimo film «Il segreto di Lone Star».

Nella varietà, applausi alla cantante lirica Maria Gervasini, al comico «Tupini» ed ai bravissimi acrobati olimpionici «The Bourgair».

Oggi replica del programma. Le rappresentazioni principiano alle ore 15.

Eden. Splendido teatro pure ieri alle rappresentazioni del prof. Masiero, il quale seppe tener desta per tutta la serata l'attenzione del pubblico con numerosi e bene riusciti esperimenti, riscuotendo alla fine lunghi e calorosi applausi. Ottima ed applaudita la varietà.

Oggi il prof. Masiero riposa ed andrà sullo schermo un'ottima pellicola d'avventure: «Canaglia dorata», tratta dal celebre romanzo di Saverio Montepin.

Domani serata d'onore e d'addio del prof. Masiero, il quale, nell'intervallo fra la prima e la seconda parte del suo spettacolo, dirà «Il congedo» di G. Carducci.

La recita del Circolo «Tergeste» al Nazionale. Questa sera al teatro Nazionale la sezione drammatica del Circolo «Tergeste», diretta dal cav. A. Borisi, rappresenterà «Don Pietro Caruso» del Bracco e «L'avvocato difensor» del Morais. Il signor Alvise Pagliani declamerà «La canzone di Legnano» del Carducci. Lo spettacolo, dato per i nostri soldati, sarà aperto da «Don Pietro Caruso», un atto di R. Bracco.

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Oggi dalle 15 alle 22, rappresentazioni continuate della pellicola «Debito d'odio», tratta dal celebre romanzo di Giorgio Ohnet, protagonista l'affascinante Edy Darclee.

Savoia. Oggi si ripete la grandiosa visione «Un bacio d'oltre tomba» con Diana Karenne e Alberto Capozzi. Comincia alle 15 precise; ultima alle 22.

Martedì il tanto atteso capolavoro: «Sotto i ponti di Parigi» del Balzac.

«L'amico» al Novo Cine. Bellissimo lavoro cinematografico interpretato principalmente da Vittorina Lepanto e da altri famosi e bravi interpreti. Principia alle 15 precise.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 20 (Turno A): «Il Cavaliere della Rosa», tre atti di R. Strauss.

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette e rivisto Ettore Petrolini. Ore 15.30: «L'eroe del veglione», 3 atti di G. Murgi; ore 20.30: «Zero meno zero», 2 atti di Petrolini.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà.

Teatro Fenice. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà.

Teatro Eden. «Canaglia dorata», dal romanzo di Saverio Montepin.

Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri 1-3. «Debito d'odio», dal romanzo di Giorgio Ohnet.

Modernissimo. (Piazza M. R. Imbriani). «La studentessa di Gand» con Diana Karenne.

Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). «L'amico» con Vittorina Lepanto.

LEO SAZIE 60

3 TRIANGOLI

(Gli uomini dalla X)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

XIII.

L'UOMO DEL BALCONE

In verità, era strano vedere che il bandito, senza scrupoli, senza pietà, non si era servito contro Felice del pugnale sottile e solido con cui aveva mandato all'altro mondo lo chauffeur Emilio.

Perchè aveva voluto risparmiare Felice?

Probabilmente, se non lo aveva pugnalato era perchè non era riuscito ad estrarre a tempo il pugnale.

Infatti, bisogna sapere che il barone di Ryssens era camuffato da J. N. Parker, ma che sotto questo travestimento indossava un altro vestito, che doveva servire per ingannare gli agenti e per ritrovare i suoi compagni, alla Lumaca Variopinta, dopo l'operazione.

Sotto il grosso e buon signor Parker si trovava precisamente Marcassin...

Ora, non si può pensare a tutto.

Il famoso pugnale si trovava precisamente nelle tasche di Marcassin, dove J. N. Parker non poteva andare a prenderlo senza sbottonarsi troppo.

Egli si era dimenticato di farlo passare nella tasca di quest'ultimo.

Per altro, con quale rabbia il falso Parker aveva dato il suo pugno!

Voleva che quel pugno avesse l'effetto del pugnale, e non fu certo colpa sua se Felice sotto quel colpo tremendo, non ebbe la colonna vertebrale spezzata e se non rimase ucciso.

Comunque, Tony Pacot, rassicurato dalla constatazione che Felice non era morto, ma semplicemente svenuto, e che sarebbe tornato da quel pericoloso viaggio nel paese del sogno, si avvicinò alla finestra e gettò un fischio particolare, che i suoi agenti conoscevano bene.

Poi tornò nella camera della principessa, dove aveva lasciato il cubano Del Rio bene ammanettato.

Ma il cubano Del Rio era scomparso.

. . . .

Dopo avere tramortito con suo pugno tremendo Felice, il barone di Ryssens usciva vivamente dall'appartamento della principessa, spingendo la bella cubana nel corridoio, in fondo al quale si trovava il solito cameriere complice.

— Salvati! — gli disse. — Salvati! Vai dove sai....

— Ma tu? — disse la cubana tornando ad essere Adele. — Ma tu che fai?

— Anzitutto devo cercare di liberare Del Rio; poi, siccome il colpo è mancato, ti raggiungeremo coi compagni; ma tu salvati!..

Adele (giacchè bisognava ricordare questo suo nome, sotto il quale l'abbiamo veduta in casa di miss Cissy di Mitcham, al principio di questa avventura) dovette obbedire senza fare obbiezioni.

Andò a rinchiudersi nella sua stanza, e dopo poco ne usciva vestita da cameriera e si dirigeva verso la scala di servizio per fuggire.

Il cameriere, l'X che faceva da cameriere per meglio dire, aveva avuto cura di spegnere la luce elettrica nel corridoio al momento in cui i complici erano penetrati nell'appartamento della principessa.

Insomma, tutto era stato predisposto per la riuscita dell'impresa.

Se essa non era riuscita era stato a causa del gran fracasso scatenatosi nella camera attigua a quella della principessa, per merito di Tony Pacot.

Appena tutto quel rumore incominciò, il cameriere, incaricato di sorvegliare, restò disorientato.

Non seppe che cosa fare, tutto l'hotel fu in breve sottosopra.

I viaggiatori, svegliati di soprassalto, si precipitarono al telefono per chiedere spiegazioni intorno a quel pandemonio; alcuni perfino uscirono nel corridoio, chiamando ad alta voce.

Dal loro canto, gli uomini di Tony Pacot, pensando ragionevolmente che doveva accadere qualcosa di grave, e che bisognava accorrere in soccorso del capo e di Felice, che essi sapevano in agguato nell'appartamento della principessa, invasero l'hotel, occupando le diverse porte d'uscita.

Il fischio di Pacot risuonò appunto mentre la brigata, condotta da Ottavio, era già in moto.

Per altro, tutto questo movimento, per quanto ordinato, richiedette del tempo.

E di questo tempo il barone di Ryssens seppe abilmente approfittare, mettendo in luogo sicuro Adele, facendola fuggire.

Fu allora che ritornò nell'appartamento della principessa e liberò l'amico Del Rio.

— Il colpo è fallito! — gli disse il barone — ma riusciamo a scappare.

Con un'occhiata egli constatò che era assurdo tentare di rompere le manette e il cerchio di ferro alla caviglia, che rendevano immobile il cubano.

Egli preferì buttare addosso all'amico una coperta e portarlo via come se fosse stato un baule.

Ma era pesante, voluminoso, e sebbene il barone fosse un uomo molto forte, durava alquanta fatica. Tuttavia riuscì a portare il fardello fuori della camera, ben sicuro che nel corridoio avrebbe trovato Tabaccogiallo, il colosso, per cui anche quel fardello sarebbe stato leggero.

Infatti, nel corridoio, il barone di Ryssens intravide, mentre procedeva a stento con l'amico sulle spalle, una figura d'omone in un cantuccio, nella debole luce della lampadina accesa.

— Tabaccogiallo — gli disse piano. — Piglia... E' Del Rio, portalo giù nell'automobile....

Così dicendo, gli mise nelle braccia l'amico e se la svignò subito nel corridoio per ritrovare i suoi compagni: il cameriere e quelli che in basso attendevano i suoi ordini.

Di più egli voleva aiutare Adele a fuggire. Il barone si imbattè negli uomini di Tony Pacot che accorrevano. Non trovò il cameriere al posto designato e pensò che egli doveva essersela già data a gambe, preavvisato dai compagni. Non gli restava dunque che occuparsi di Adele e di se stesso. Il barone era, come sappiamo, camuffato da J. N. Parker. Sulla porta incontrò un agente di Pacot che gli sbarrò il passo.

— Da bravo, ragazzo mio! — gli disse — Sono io, lasciami andare...

L'agente, sapendo che Felice o il capo faceva da Parker, lasciò questo terzo Parker allontanarsi.

Il barone, che non aveva altra preoccupazione che quella di fuggire, si avvicinò all'automobile che attendeva in strada e nel quale contava di trovare Adele e Del Rio, trasportato da Tabaccogiallo.

(*Continua*)

Lo schema di decreto per i praticanti giudiziari

Il Comitato giuridico-amministrativo tenne una seduta per discutere lo schema di decreto riguardante i praticanti giudiziari e lo schema di decreto riguardante la legalizzazione delle firme.

Assunse la presidenza, in assenza dell'on. Pitacco, l'avv. Vidacovich, vice-presidente del Comitato stesso.

Erano presenti i signori: avv. Ara, bar. Rinaldini, avv. Albanese, Bisiach, dott. Castiglioni, prof. Conforto, avv. Frausin, dott. Kers, dott. Pieri, dott. Pastrovich, avv. Quarantotto, ing. Doria, avv. Pincherle, dott. Stocca, prof. Saraval, prof. Salvioli, avv. Tamaro. Fungeva da segretario il dott. Ruzzier.

Sul primo punto dell'ordine del giorno riguardante lo schema di decreto per i praticanti giudiziari, riferì brillantemente il dott. Pieri.

Dopo ampia discussione, cui presero parte il bar. Rinaldini, l'avv. Ara, l'avv. Vidacovich, il prof. Salvioli e l'avv. Pincherle, il detto schema di decreto fu approvato con lievi modifiche proposte dal relatore. Inoltre si espresse il voto che non sia precluso il passaggio alla magistratura dei legali, avventizi compresi, dipendenti dall'amministrazione politica e che non sia vietata l'assunzione quali praticanti giudiziari dei candidati d'avvocatura che si obblighino ad abbracciare la carriera magistratuale.

Mentre si stava discutendo l'argomento di cui sopra, entrò nella sala l'on. Pitacco, al quale l'avv. Vidacovich, tra il più vivo consenso dei presenti, rivolge un breve e caloroso saluto, esprimendo il compiacimento di tutti i membri del Comitato per la nomina del loro presidente a primo sindaco di Trieste redenta.

La seduta è stata quindi tolta e rimandata a giorno da destinarsi.

La prossima costituzione della Commissione paritetica per il contratto d'impiego. Il sindacato indipendente degli impiegati e commessi ha costituito una Commissione autonoma pro leggi sociali, la quale ha ricevuto l'incarico di occuparsi particolarmente della costituzione della Commissione paritetica per il contratto d'impiego.

Questa Commissione ora comunica ai propri soci di aver compiuto gran parte del suo lavoro. Essa è riuscita ad assicurarsi l'appoggio della Camera di commercio, dell'autorità politica locale e dell'Associazione commercianti al dettaglio, la quale è pronta a nominare i suoi membri nella Commissione.

Ora il comitato e l'Associazione hanno da far pressione presso il Governo per la pubblicazione del decreto che statuisca la costituzione della Commissione. Il segretario legale s'è già occupato ad assicurarsi, in questo secondo tempo d'azione, l'appoggio dei deputati.

L'attività dei vigili urbani
nel mese di gennaio

Il Municipio ci comunica la seguente statistica sull'attività dei vigili urbani:

Durante il mese di gennaio i vigili urbani effettuarono 48 arresti per motivi vari, prestarono 992 servizi di assistenza ai Commissari d'annona ed elevarono 969 contravvenzioni, di queste, le più numerose, per omissione di sorveglianza di bambini, per abusiva occupazione di suolo pubblico, per infrazioni al regolamento sulla pubblica nettezza ed igiene, per deposito di rifiuti sui mercati. Prestarono inoltre 830 servizi d'ordine negli uffici e istituti comunali, 875 servizi sui mercati, alla Pescheria, alla Casa dei poveri e di controllo, 353 servizi di sopraluoghi e rilievi per la sezione municipale che rilascia i certificati di buona condotta, 2789 servizi d'ordine e di pattuglia, al cimitero, agli alloggi popolari, alle stazioni, sulle vie e nelle piazze, nonchè 102 servizi vari.

Le onoranze all'aviatore Egidio Grego. Come già annunciammo, domani, lunedì 27 febbraio, alle ore 10 precise, avrà luogo il convegno delle rappresentanze di tutte quelle associazioni, scuole, istituti, ricreatori e dei privati, muniti del biglietto d'invito, che interverranno alla solenne cerimonia ad Orsera. Vi sarà fissato l'itinerario ed illustrato il programma definitivo della manifestazione all'Eroe istriano.

Il convegno si terrà nella sala della Società Operaia Triestina, in via del Tintore N. 3, gentilmente concessa.

Gli esami di ragioneria all'Accademia di commercio. La direzione dell'Accademia di commercio comunica: Gli esami di ragioneria pubblica di quegli iscritti al corso dell'anno scolastico 1920-21 che non abbiano ottenuto il voto necessario nella sessione di novembre-dicembre u. s., avranno luogo presso l'Accademia di commercio (piazza degli Studi 4), dove gli interessati hanno da presentarsi personalmente in Segreteria, versando la tassa di lire 20 (venti), lunedì 27 febbraio o giovedì 2 marzo, nelle ore d'ufficio (9-13, 16-19).

La gara di foot-ball per il campionato della Venezia Giulia. Oggi, sul campo sportivo di Montebello, avrà luogo il tanto atteso incontro di foot-ball tra la forte squadra C. S. «Olimpia» di Fiume e la squadra concittadina N. S. Triestina, alle ore 14.30 precise.

Avrà pure luogo, alle ore 13, un incontro tra il C. S. Ponziana ed il C. S. «Espero» per il campionato di seconda categoria. Si giuoca con qualunque tempo.

Nuovo avvocato. Il cav. avv. Giuseppe Presti, attualmente giudice relatore presso il nostro Tribunale militare, è stato iscritto nell'Albo degli avvocati di Trieste.

Nozze. La signorina Maria Visentini col prof. arch. Luigi Robusti.

Un curioso incidentino tramviario

Ieri, verso le 16, salì su una vettura tramviaria proveniente dal Boschetto e diretta a Servola, un signore. Quando il bigliettaio gli si avvicinò per dargli il biglietto e ricevere il denaro, si vide consegnare in pagamento dei francobolli.

— No se pol cior marche.

— Come no se pol cior? No xe soldi anca questi?

— Sì, ma la direzion no me li aceta.

— A mi, però, i me li ga consegnadi.

Intanto il tram era giunto alla vicina stazione e s'era fermato. Il frenatore attendeva il segnale di partenza del fattorino.

— Insomma — soggiungeva questi — o la paga o la dismonta?

— La me cambi zento lire.

— Zento lire? Dove la vol che le gabio.

— Mah! La fazzi come che la vol. Se la ga coragio la me buti zo!

— La vadi solo.

Le persone ch'erano nella vettura cominciavano ad impazientirsi. Uno di essi protestò:

— Mi go ciolto el tram per far presto, ma xe proprio vero che se riva prima fazendo el pal e caminando co le man...

— Se el fatorin ciolessi le marche, ala sera el ghe ne gavessi una zaia — soggiunse un altro dei presenti.

Un vigile urbano, pur non essendo di servizio, tentò d'indurre il passeggero a scendere. Ma l'altro non se la dette per inteso.

— Mi pago. Se no volè marche e no gavè de cambiar, afar vostro!

— Ben sior, cossa femo? — insisteva il fattorino.

— Mi? Speto che el tram vadi avanti. Go premura.

Ma il bigliettaio non dava il segnale di proseguire. Qualcuno fremeva. Altri commentavano: la storia si trascinava da buoni dieci minuti, allorchè salì nella vettura un capitano dei carabinieri il quale informatosi dell'incidente, consigliò il fattorino a proseguire e ad avvertire il controllore, qualora questi sopraggiungesse. Così fu fatto e la vettura tramviaria, dopo un quarto d'ora di sosta, riprese la sua... quasi corsa. Lo sconosciuto rimase al suo posto e scese tranquillo in Piazza della Borsa.

Sarebbe opportuno del resto, che la Direzione del Tram precisasse meglio il contegno dei bigliettai in casi consimili, per evitare ulteriori incidenti del genere. Basti pensare che quel quarto d'ora di fermata spesa in discussioni inutili avrà certo avuto ripercussioni sul movimento di tutte le vetture della stessa linea!

Sulla morte improvvisa di una signora

Giovedì scorso, verso le 10.30, la signora Francesca Gamulin, di 33 anni, abitante in Via Galleria N. 8, fu trovata — come riferimmo nel *Piccolo* di ieri l'altro — distesa a terra, nella camera nuziale, vicino al letto. La domestica Giovanna Zanet, ritenendo che la signora fosse svenuta, chiamò telefonicamente il medico di turno alla Guardia medica. E, poco dopo, il dott. Cavagna, accorso sul luogo, constatò che la signora era morta. Al momento, però, non potè precisare la causa del decesso.

Di ciò fu avvisata l'autorità giudiziaria; ed il giudice dott. Zerboni, incaricato dell'inchiesta, fece rimuovere e trasportare la salma all'ospedale civico per l'esame necroscopico. Ieri i periti medici prof. dott. Ferrari e il dott. Massopust eseguirono, alla presenza dei rappresentanti dell'autorità giudiziaria, dott. Zerboni e dott. Cehovin, la sezione cadaverica. La commissione sanitaria stabilì che la signora Gamulin era deceduta per morte naturale, cioè in seguito a nefrite.

Congressi, feste e convegni

Università popolare. Domani lunedì, nella palestra di via Giotto, alle 20, lezione di storia orientale: «L'Egitto», con proiezioni. Docente: prof. V. Furlan.

Nella sede di Barcola. Domani alle 19, lezione di meccanica, con esperimenti. Docente: prof. A. Sereni.

Nella sede di S. Giacomo, le lezioni sono sospese sino a tutto mercoledì p. v.

Società Operaia Triestina. Oggi, alle 19.30 precise, avrà luogo un trattenimento familiare, con il seguente programma: Jole Pasquali, cantante in miniatura; Mario Valdo, dicitore; Gino Smeraldi, melodista; Renata Sabba, cantante; Cecchelin, macchiettista e Duo Smeraldi.

«S. U. C. A. I.» - Consiglio e gruppo di Triesta. Nell'entrante mese di marzo verranno intraprese le seguenti escursioni e gite: 5 marzo: discesa nella grotta Dimnize, presso Marcosina; 19 marzo: salita del S. Michele, passando per i laghi di Doberdò; 25 e 26 marzo: salita del Matajur, da Cividale, e discesa per il versante di Caporetto. Inoltre l'11 marzo il comitato festeggiamenti darà il secondo ballo annuale.

Il consiglio direttivo invita tutti coloro che non sono ancora al corrente con la quota del 1922 a farlo prontamente.

Gruppo Sionistico Triestino. Domani 27 corr., alle ore 20.30, il prof. Enzo Bonaventura, del R. Istituto di studi superiori di Firenze, terrà una pubblica conferenza della sala della Consulta della Comunità, su: «Tradizioni e ideali del socialismo ebraico». Ingresso libero.

Al campo sportivo «Edera» (S. Giovanni di Guardiella) si terrà, questa mattina, alle 10.30, la prima partita per il campionato per la Coppa Milano, fra la squadra ris. dell'Unione Sportiva Triestina e la squadra ris. dell'A. S. «Edera».

Sport Club «Espero». Tutti i calcisti devono trovarsi oggi, alle 12.15, sul campo sportivo di Montebello, dove si incontreranno con la squadra del C. S. «Ponziana», per il «match» del campionato calcistico di promozione.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Un giudizio medico di grande valore

Il prof. comm. Tito Gualdi, direttore dell'Ufficio municipale d'Igiene di Roma, ha scritto la seguente lettera al dott. Arrigo Piperno:

Ill.mo sig. prof. Arrigo Piperno
Gentilissimo collega.

Il suo *dentifricio MONTELUCO* è uno dei pochi, se non forse l'unico detersivo dentario che possa essere consigliato da medici e da igienisti. E' invenzione semplice e razionale ispirata dalla sua profonda conoscenza della patologia orale in rapporto con la trascuranza abituale di una fondamentale e metodica nettezza dei preziosi organi, dai quali dipende in gran parte la salute.

Dopo la diffusione, che auguro universale, del suo sistema di profilassi boccale, dovranno sparire tutti i dentifrici liquidi e solidi, stranieri ed italiani, così proficui agli speculatori e così dannosi all'umanità.

Forse col preservare l'integrità dei denti, ella renderà cattivo servizio ai dentisti, ma farà gran bene all'uman genere. E ciò dico senza iperbole, per sincera convinzione ed imparziale giudizio alla prova dei fatti.

Con cordiali saluti

Suo aff.mo collega *Tito Gualdi.*

Roma, lì 5 luglio 1921.

Il *dentifricio MONTELUCO* è prodotto dalla Ditta Dott. Arrigo Piperno e Fratelli. Piazza S. Bernardo, 108 A. - Roma. (5). Trovasi in tutte le farmacie, profumerie e drogherie.

Concessionario per la Venezia Giulia: cav. Piero Andreini, Piazza Oberdan, n. 1, Trieste.

Ultimi giorni di liquidazione

Alla «*MERVEILLEUSE*» (A. V. E. - Corso Vitt. Eman. 27) le signore possono fare in questi ultimi giorni di liquidazione, degli acquisti di mantelli, tailleurs, blouses a prezzi quasi irrisori. Sono annunciati imminenti gli arrivi dei nuovi modelli primaverili.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 25 febbraio 1922

ROMA	8	10	33	40	45
MILANO	14	18	23	54	66
TORINO	83	1	58	79	4
FIRENZE	11	85	59	55	78
NAPOLI	3	86	45	47	69
BARI	81	1	4	2	12
PALERMO	25	32	51	82	56
VENEZIA	69	60	57	53	52

Sghignazzi carnovaleschi
"Jazz-band,, - Parodie grottesche

Il carnevale di un tempo — già che ci siamo parliamone... — ritorna alla mente dei non più giovani con tutte le sue pazzie, le sue scapigliature, le sue diavolerie. Oggi è un ricordo che tenta di prender forma nei can-can danzanti che vorrebbero averne l'intonazione, senza riuscirvi. Non è più quello. Prima di tutto da molti anni mancano i concorsi dei carri mascherati e delle maschere lungo il Corso; poi la proibizione della Questura impedisce alle maschere di girare per i locali pubblici, ciò che un tempo, invece, costituiva l'elemento tipico delle serate carnovalesche. Ma perchè ricordare e rimpiangere ciò che avveniva negli ultimi tre giorni di carnevale e quello che erano i famosi veglioni? Può bastare l'accenno che questo è l'unico divertimento della cui morte non devesi imputare la guerra, poichè già qualche anno prima del conflitto europeo, il carnovale era virtualmente agonizzante e se si eccettuano le galvanizzazioni artificiose, si trascinava pietosamente come un sopravvissuto a se stesso. Viveva di ricordi dell'antico splendore....

Quest'anno, il carnovale è rifiorito nelle sale da ballo ed in qualche teatro. I giorni di questo mese sono stati segnati da almeno quattro veglie danzanti, ciascuno. C'è la frenesia del ballo. Il ritmo della vita nuova che aspira voluttuosamente al godimento. I giovanissimi — che la guerra non ha toccato — e che oggi reclamano il divertimento. Qualche vecchio brontolone, mormora:

— Cassoni...

Forse, forse non sapremmo dargli torto, chè il rumore musicale dei balli moderni è spesso qualcosa che s'avvicina elegantemente — se è di rigore l'abito nero... — alla sagra. Tema scottante, in questi giorni. stendiamoci sopra un velo, o, meglio, una tenda impermeabile.

Il carnovale dell'«inclita»

Ma se gli adulti si sono rasseguati a relegarsi nelle sale da ballo e soltanto colà a comparire mascherati, non così ha fatto la nostra inclita ed indomabile «mularia». Nossignori. E' vero che dei carnevali passati i nostri monelli non ricordano nulla, ma ne hanno udito parlare, e l'hanno quasi nel sangue. Essi comprendono che il carnevale è un periodo eccezionale, durante il quale bisogna assolutamente divertirsi. Così in questi giorni e specialmente ieri si sono presi lo spasso di improvvisare una di quelle mascherature grottesche a base di sottane a brandelli, di vecchi ombrelli sgangherati, di nerofumo, che erano un tempo il fondaccio di tutti i carnevali.

E sono usciti, calando a gruppi, a torme, a coppie, a squadre — come capitava — dai viottoli bui di cittavecchia, per attraversare il Corso e le vie principali. Chi indossò una camicia da notte, appartenente a chissà chi, un altro la giacca del padre, ficcandosi in testa una sgangherata paglietta estiva; chi si impiastricciò il volto col carbone, con la «tera de fogoler»; altri squarciarono stracci di tradizione preistorica, cucendoli poi insieme; altri ancora si incollarono sotto le narici della stoppia o un mucchio di capelli posticci rubati alla mamma o alla sorella. Insomma un insieme bizzarro di lerciume grottesco e semiselvaggio. In tali travestimenti, i monelli si disfrenarono iersera in una baraonda indiavolata che durò parecchie ore. Discorsi e dialoghetti d'occasione:

— Ciò Toni; te me par una bula signorina. — E qui un pizzicotto nel punto... culminante.

— Sior che magro che la xe! La par dò manzi tacai insieme.

— Gigi, strenzi sta cordelà che me casca el frac.

Gazzarre e rimpianti

E canti ed urla e grida e stridori e rumori d'ogni genere. Ci fu anche chi compose una specie di orchestra intona-rumori, tipo futurista. Un vecchio... vaso di ferro bucherellato, faceva da tamburo, una pentola ed una casseruola battute insieme tentavano di rappresentare un violino (!); e poi imbuti, pezzi di coperchio, cimeli strambi raccattati con cura in qualche vicolo-immondezzaio. Tutto un insieme rumoroso di «jazz-band» che ieri sera ferì maledettamente le orecchie dei passanti di Piazza Unità e del Corso.

Un altro gruppo, che doveva, almeno nelle intenzioni, rappresentare un circo ambulante, si esibì gratuitamente. I componenti, sul duro selciato delle vie, si dierono a spiccar salti mortali, a giocare «tasi, tasi momolo», a piroettare, a fare il famoso «pal»; altri gridavano: — Avanti signori; tutto a maca!

Molti passanti sorrisero a quel chiasso, a quegli sgorbi di maschere, altri invece si fecero seri. Sulla loro fronte si disegnò una ruga e negli occhi passò un'ombra triste: quella del ricordo lontano....

Un'impresa ladresca sventata. L'altra notte, un pattuglione degli agenti di p. s. e di guardie regie, comandato dal cav. Adorni, uscì dalla Questura per compiere una delle consuete perlustrazioni in Cittavecchia. Giunti in via S. Michele, gli agenti notarono tre individui i quali tentavano di forzare la porta della rivendita di tabacchi di proprietà della signora Elisa Hersevitz.

Mezzo romanzo per un portafogli vuoto

— Sior paron, i ga trovà el suo portafoglio!

— Chi lo ga?

— La vadi a ciorlo al commissariato de porto.

— Ah, meno mal!

E il signor Giovanni Parovel, proprietario di un'agenzia giornali, in Via del Teatro, prese il cappello ed uscì. Notisi che durante la mattina il Parovel, recatosi alla sede delle Assicurazioni generali, per eseguire un versamento di denaro, aveva smarrito, strada facendo, il portafoglio contenente 500 lire. Tornato nella sua agenzia, ripensava alla sgradita faccenda, quando il suo agente gli portò, come dicemmo, la notizia del rinvenimento. Corse difilato dal cav. Michelosi, che gli restituì il portafoglio... vuoto.

— ? !

Gli fu spiegato come un marinaio, visto al molo della Sanità alcune signorine che additavano nell'acqua un portafoglio, si era appressato e, immaginando un colpo di fortuna, s'era gettato in mare per ghermire il portafoglio. Lo ricuperò e... constatato malinconicamente di aver fatto un bagno inutile, perchè il portafoglio era vuoto, lo consegnò, com'era, al cav. Michelosi. Evidentemente il rinvenitore del portafoglio con le banconote, prese queste, si era affrettato a liberarsi del portafoglio gettandolo in mare.

Di notte, fra quattro malandrini...

L'altra notte, l'agricoltore Giuseppe Corva, di 23 anni, abitante a Risano (Pinguente), uscì di casa allo scopo di recarsi a Pinguente. Armato di rivoltella, il Corva, non temendo cattivi incontri, camminava spedito per la strada buia e silenziosa. Aveva compiuto quasi metà del cammino che doveva percorrere, quando sbucarono da un fosso che costeggia la strada, quattro individui i quali accerchiarono il Corva, intimandogli nel contempo di consegnare il portafogli.

Il giovanotto, senza perdersi d'animo, estrasse di tasca la rivoltella, ma non la aveva ancora puntata che rintronarono alcuni colpi sparati dai briganti. Il Corva, allora, dato uno strappo violento, si liberò dalla stretta di uno dei malandrini e fuggì per la campagna. Gli sconosciuti gli spararono dietro alcune revolverate, una delle quali lo colpì alla mano destra.

Ritornato in paese, il ferito raccontò la cosa ai suoi compaesani ed all'autorità. Da questa fu consigliato a venire a Trieste per farsi medicare la ferita. Qui giunto, il Corva si recò al civico nosocomio ove ebbe le cure del caso e quindi accolto. Guarirà in una diecina di giorni.

Erba secca e sterpaglia in fiamme

Ieri, verso le 16, il custode della Villa Revoltella, signor Mazzoleni, telefonò all'appostamento principale dei vigili, che un grave incendio s'era manifestato nelle campagne poste sopra le cave Derin. Il vice comandante ing. Sapunzachi fece immediatamente allestire un carro da campagna e accorse sul posto dove constatò che il fuoco, manifestatosi per cause ignote, erasi propagato per una vastissima estensione bruciando erba secca e sterpaglia.

Un rapido lavoro di localizzazione mise fuori di pericolo i caseggiati vicini e quindi, dopo ben quattro ore di faticosissimo lavoro, alle 20 il fuoco fu totalmente spento. L'incendio si poteva scorgere da molti punti della città e molti cittadini raccolti in capannelli sostavano nei punti donde l'incendio si poteva vedere, commentando.

Un repulsore nello stomaco!

Ieri mattina, verso le 9, il bracciante Antonio Vitez, di 48 anni, addetto allo scalo ferroviario di Servola, era intento a riparare un repulsore che, essendo arrugginito, aveva le molle compresse. Mentre il Vitez batteva con il maglio il repulsore, la molla scattò. L'operaio, colpito violentemente allo stomaco, cadde a terra, svenuto. Portato dai compagni di lavoro in un prossimo magazzino, fu chiamato colà e giunse, poco tempo dopo, il dott. Ferra, che constatò al Vitez una grave contusione allo stomaco nonchè escoriazioni all'inguine. Il sofferente, che era in preda a choc nervoso, venne trasportato all'ospedale.

Un colpo di Browning per accidente

Un giovane apprendista falegname, tale Romano Baldini, diciottenne, abitante in Via Schiapparelli N. 4, trovò ieri, alle 17, una rivoltella, dimenticata da qualche collega sul banco di lavoro. L'afferrò e la rimirò: era una Browning. Come tutti i ragazzi, anche lui volle conoscere il segreto del congegno. E mancò poco che la rivelazione di tale «segreto» non gli costasse la vita. Mentre voleva aprire lo scaricatore, scattò il grilletto e partì il proiettile. Il giovane riportò una ferita alla mano sinistra ed una, a fondo cieco, al ginocchio sinistro.

Poco dopo il giovane si recò alla Guardia medica ove ebbe le prime cure. Di là si avviò all'ospedale, dove sarà tenuto in cura per 14 giorni.





MARINA E NAVIGAZIONE

Un varo al cantiere S. Rocco

Ieri mattina, dal cantiere San Rocco, scese felicemente in mare un nuovo piroscafo costruito per conto della Navigazione Libera Triestina al quale fu dato il nome di «Anfora».

Al varo presenziarono parecchi invitati trasportati al cantiere mediante il «Dori», ed alcuni motoscafi. Furono ricevuti dai dirigenti il cantiere e accompagnati al palco eretto sotto la prua del nuovo piroscafo, sul quale presero posto, la matrina, signorina Ida Della Seta, l'on. Giunta, il comm. Guido Segrè, l'ing. Sacerdoti, i direttori del cantiere: ing. Versa e Schöffel, il comm. E. Pollich, il comm. Alberto Cosulich ed altre personalità.

Erano inoltre presenti l'ispettore nautico cap. Manincor per il Governo marittimo, il comandante la Capitaneria del porto, Frausin, assieme al cap. Baggiani, il sindaco di Muggia, la scolaresca di Muggia, studenti degli ultimi corsi dell'Istituto nautico di Trieste e una compagnia di soldati della brigata Casale ed alcuni ufficiali.

Il varo era diretto dall'ing. Versa, coadiuvato dai capi ing. Zaccaria e Roitz, e dai capi d'arte signori Germech, Borri e Belcich.

Levati gli ultimi «caregoni» laterali, la matrina signorina Della Seta con voce vibrante, rivolta alla nave, disse:

«Venuta da Roma, la prima volta, alla terra che fu nostro palpito e sogno, ecco, sono eletta madrina della svelta nave che scende ora sul mare, a portarci le merci, i prodotti della operosa virtù dei lavoratori italiani.

«La commozione mi prende, e non so ridire tutta la mia riconoscenza a chi mi prescelse per il rito gentile.

«A me, così giovine, solo è dato assicurare che serberò incancellabile memoria del lieto giorno e della bella nave.

«A me è dato solo di esprimere dal cuore profondo un semplice voto: La nave che, frutto del loro intenso e fecondo lavoro, questi forti e bravi operai affidano oggi, robusta e leggiadra, all'amore, al vigore di flutti e di marinai, sia «anfora» di gioia e di ricchezza: la riempiano sempre e solamente i frutti della terra e le opere delle officine: la risparmino le tempeste e ovunque sia, in tutti i porti del mondo, simbolo di pace laboriosa e concorde».

Poi la gentile matrina lasciò cadere la rituale bottiglia di «champagne» che s'infranse sul fianco della nave, e, alle 8.50 in punto, la matrina tagliò il nastro degli scontri. La bella nave scese maestosamente in mare fra lo sventolio dei tricolori ed il saluto delle maestranze e degli invitati.

Le dimensioni dell'«Anfora»

La nave costruita tutta in acciaio per la più alta classe del Lloyd's Register e del Registro Italiano, è del tipo shelterdeck a due coperte continue con cassero centrale ed ha le seguenti dimensioni principali: lunghezza fra le perp. 390' 0''; larghezza massima 33' 9''; puntale in fianco allo shelterdeck 32' 0''. La portata massima del piroscafo sarà di circa 8640 tonn. con un pescaggio massimo di 25' 3'' e un dislocamento relativo di 11900 tonn. Per tutta la lunghezza del bastimento si estende un doppio fondo cellulare diviso mediante piane stagne in 6 scompartimenti. Assieme ai gavoni di poppa e prora il bastimento porterà circa 1450 tonn. di acqua di zavorra e 244 tonn. d'acqua d'alimento.

Per la manovra dell'imbarco e sbarco della merce servono 6 grandi boccaporte con 12 verricelli e 14 aghi da carico, ognuno di questi capace di sollevare 3 tonnellate.

Mediante 7 parapetti stagni e uno divisionale, tutto lo spazio carico, capace di 430,000 p. c., viene diviso in 6 vasti magazzini.

Nel cassero si trovano 4 tanks d'acqua dolce, il deposito viveri e gli alloggi per la bassa forza di macchina e coperta con le relative mense, lavatoi e cessi. Sopra la coperta cassero vi sono due tughe: una più grande nella parte poppiera con gli alloggi degli ufficiali di macchina e coperta, ed una più piccola proviera col salone ed alcune cabine di riserva. Sopra la tuga salone vi è un'altra che contiene l'alloggio del comandante e il fumatoio e, sovrapposta a questa, la cabina di navigazione. Il bastimento verrà fornito di un impianto radio-telegrafico con un raggio d'azione di 300 miglia.

L'impianto macchinario consiste in una macchina a triplice espansione di 2200 HP. e di tre caldaie a fronte singola a tiraggio forzato sistema Howden, le quali forniranno il vapore necessario alla pressione di 180 lbs.

La presunta vendita del "Melpomene,,

Negli ultimi giorni è corsa voce, raccolta anche da qualche giornale cittadino, che il Lloyd Triestino, avrebbe venduto il piroscafo «Melpomene».

Al riguardo non possiamo dare alcun particolare trattandosi per ora di un progetto, non ratificato nè concretato in modo definitivo, ed a riprova di ciò basti il fatto che il «Melpomene» è partito ieri ,con carico di merci per la Soria, appoggiato alle Agenzie del Lloyd Triestino.

Il "Polish Monarch,,

In seguito ad ordine pervenuto dal Governo al Lloyd Triestino, questa Società che aveva finora in gestione il piroscafo «Polish Monarch», ha ricevuto istruzioni di effettuarne la consegna alla Capitaneria di Porto di Genova.

Sono in corso le pratiche per l'esecuzione degli ordini ricevuti.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 26 febbraio 1922

Turno Generali: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 127. Nostromi 39. Marinai 575. Giovanotti di coperta in prima 59. Mozzi di coperta 161. Giovanotti di coperta in seconda 198. Capi fuochisti 28. Fuochisti 1503. Carbonai 658. Operai meccanici 38. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 13. Mozzi di macchina 64. Terzi camerieri 71. Terzi cuochi 103. Cambusieri 76. Giovanotti di camera 46 e 57. Mozzi di camera 16. Giovanotti di cucina 91. Mozzi di cucina 1.

Turno del Lloyd: Marinai 34. Giovanotti di coperta in prima 22. Mozzi coperta II.a 19. Fuochisti 58: Carbonai 42. Operai meccanici 1. Calderai 1. Ottonai 3. Elettricisti 2.

Turno Cosulich: Capi stiva 17. Carpentieri 1. Nostromi 7. Marinai 54. Giov. di coperta in I.a 22. Capi fuochisti 6. Fuochisti 53. 55. Carbonai 35. Maitre d'Hotel 12. Primi camerieri pass. 6. Primi camerieri carico 17. Terzi camerieri 78. Primi cuochi classe 1. Secondi cuochi classe 15. Terzi cuochi classe 20. Allievi camb. 19. Giovanotti di camera 69. Mozzi di camera 1. Giovanotti di cucina 92. Mozzi di cucina 6. Panettieri-pasticceri 53. Macellai 10 A. Allievi cuochi 9 (1920). Infermieri 5. Infermiere 14. Primi e secondi cuochi equipaggio 1 e 17. Primi, secondi e terzi cuochi emigranti 7, 12, 9. Primi, secondi e terzi cambusieri 2, 11, 15. Primi cuochi carico 20.

Da richiamare: Capi stiva: 75, 14, 13, 12, 67 — Carpentieri: 107, 79, 124 — Nostromi: 31 e 28 — Marinai: 516, 558, 565, 33 e 36 — Giov. di coperta: 20, 19, 18 — Giov. di coperta II.a: 130, 113, 160, 69, 141 e 15, 193, 132, 71 — Capi fuochisti: 3 — Fuochisti: 1469 — Carbonai: 636, 11, 13, 30 e 31 — Operai meccanici: 29 — Elettricisti: 11 e 4.

Chiamate del piroscafo «Belvedere»: capi d'armi N. 2; capistiva N. 2, 3 e 4; nocchieri cop. N. 6; timonieri N. 21 e 22; giov. coperta N. 8 e 10; capo fuochista N. 5; fuochisti N. 42 e 43; carbonai N. 22 e 23; operai meccanici, N. 5; elettricista N. 3.

Movimento nel porto

Arrivò ieri nel nostro porto il piroscafo «Venezia», da Venezia, con pass.

Partirono i piroscafi: «Barbarigo», per Venezia; «Gallipoli», per Rodi; «Gerania», per Newcastle; «Persia», per Shanghai; «Melpomene», per Alessandria; «Bosnia», per Metcovich; «Maria B.», per Metcovich.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1: «Cyclops», car.; Molo III (Lloyd): «Cracovia», car.; Hangar 12 a b: «Africa», car.; Hangar 17: «Apollo»; Hangar 23: «Charlton», scar.: Hangar 25: «Arcadia», scar.; Molo V: «Gardenia», scar.: Hangar 55-58: «Aris», inop.; Hangar 69: «Matlaouri», «Giulia», scar.; Hangar 71: «Carniolia», scar.: Molo di Servola: «Belina», «Mameli», car.; Molo di S. Sabba: «Po», scar.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia» e «Gastein», viaggianti in linea Soria B; «Romolo», a Marsiglia; «Quirinale», «Bucovina», e «Trento», viaggianti in linea Soria A; «Carinthia», atteso oggi a Trieste; «Brioni», viaggiante in linea Dalmato-Albanese; «Celio», e «Palacky», viaggianti in linea Lev. cel.; «Dalmatia», e «Remo», viaggianti in linea Lev. cel. B; «Tevere», arrivato il 12 corr. a Bombay; «Graz», a Venezia; «Helouan», arriva domani a Trieste; «Campidoglio», parte oggi in linea Soria B; «Leopolis», a Venezia; «Cilicia», partito il 24 corr. da Aden per Massaua; «Merano», partito il 15 corr. da Aden per Colombo; «Metcovich», in linea Trieste-Curzola; «Nippon», atteso a Venezia; «Persia», partito ieri da Trieste per Shanghai; «Praga», partito il 21 corr. da Napoli per Derna; «Trieste», atteso domani a Venezia; «Gorizia», a Marsiglia; «Sarajevo», in linea Dalmato-Albanese; «Scutari», in linea Fiume-Albona; «Styria», a Marsiglia; «Vienna», arriva domani in Alessandria; «Tracia», partito il 15 corr. da Singapore per Hongkong; «Graf Szterény Bela», viaggiante per Trieste; «Polish Monarch», a Genova; «Africa», «Almissa», «Palatino», «Cracovia» e «Hungaria», in porto a Trieste; i piroscafi: «Aventino», «Cleopatra», «Galicia», «Aquileia», «Pilsna», «Soria», «Semiramis», «Stambul», «Clutha» e «Asia», in riparazione in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Argentina» a Trieste; «Belvedere», a Trieste; «Martha Washington», viaggiante in America; «Presidente Wilson», a Monfalcone.

Servizio passeggeri Sud America: «Atlanta», in partenza da Napoli per Trieste; «Columbia», a Monfalcone (in riparazione); «Francesca», partito il 24 corr. da Trieste per Patrasso; «Sofia», partito il 23 corr. da Buenos Aires per Montevideo.

Servizio merci Nord America: «Anna», passato il 23 corr. Gibilterra per Filadelfia e Chester; «Emilia», a Trieste; «Georgia», partito il 13 corr. da Norfolk per Barcellona; «Giulia», a Trieste; «Maria», d'imminente arrivo ad Orano; «Augusta F.», in Ancona; «Carducci», a Fort de France; «Erdely», partito il 21 corr. da Orano per New York; «Fiume», partito il 1 corr. da Galveston per Barcellona; «Kossuth», a Venezia; «Kossuth Ferencz», partito l'8 corr. da New York per Genova; «Kuhen Hedervary», in partenza da New Orleans per Galveston; «Magyarorszag», a Venezia; «Orsova», partito il 23 corr. da Palermo per New Orleans; «Sztereny», in partenza da Savannah per Barcellona.

Servizio merci Sud America: «Carolina», in partenza da Spalato per Orano; «Federica», a Buenos Aires; «Gerty», partito il 3 corr. da Buenos Aires per St. Vincent; «Marianne», a Monfalcone; «Lodovica», da Santos per Buenos Aires.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: «Erdely», circa prima metà marzo; «Emilia», circa seconda metà marzo; da Savannah: «Orsova», circa fine marzo; da New Orleans: «Orsova», circa seconda metà marzo; «Anna», circa fine marzo; «Anguszta F.», circa metà aprile; da Galveston: «Hedervary», circa seconda metà corr.; «Kossuth», circa metà marzo; Da Buenos Aires: «Lodovica», circa prima metà marzo; da Buenos Aires rispettivamente circa 6-7 giorni dopo eventualmente da Santos e Rio de Janeiro: «Federica», circa primi marzo.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», a Venezia; «Arsa», a Genova; «Aussa», partito il 15 corr. da Colombo per l'Australia; «Brenta», partito il 18 corr. da Norfolk per Porto Ferraio; «Gherca», a Cardiff; «Duchessa d'Aosta», passò il 19 corr. Gibilterra diretto a Bermuda (ordini); «Isonzo», partito il 10 corr. da Bombay per Sydney; «Istria», a Genova; «Laguna», partito il 13 corr. da Albany per Napoli; «Marina», a Cardiff; «Monte Grappa», a Genova; «Onda», a Trieste; «Piave», a Norfolk; «Recca», partito il 23 corr. da Cardiff per Porto-Said; «Rosandra», a Fredericia; «Salina», a Bahia-Blanca; «Sirena», partito il 24 corr. da Gibilterra per Barry-Dock; «Stella», partito il 15 corr. da Trieste per Algeri e Orano; «Timavo», a Genova.

D. Tripcovich e Comp.

Piroscafi: «Anna Goich», «Arcadia» e «Bellaura», a Trieste; «Bellena», partito il 24 corr. da Palermo per Napoli; «Bellanoch», arrivato il 24 corr. a Barcellona; «Bellenden», arrivato il 23 corr. a Genova; «Dardania», partito il 24 corr. da Aguilas per Londra; «Filippo Artelli», partito il 22 corr. da Pola per Algeri; «Gerania», partito il 24 corr. da Trieste per il Tyne; «Numidia», arrivato il 14 corr. al Tyne; «Tebe», partito il 22 corr. da Barletta per Catania; «Sarajevo», a Ravenna; «Thalia», partito il 24 corr. da Alicante per Malaga; «S. Severo», partito il 25 corr. da Tripoli per Tunisi; «Ellenia», partito il 24 corr. da Venezia per Catania.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», partito il 22 corr. da Taranto; «Atlantico», a Rotterdam; «Baltico», passò il 14 corr. Perim diretto per Calcutta; «Generale Petitti», passò il 23 corr. Algeri diretto per Karachi; «Clumecky», passò il 22 corr. Gibilterra diretto a Rotterdam; «Caterina Gerolimich», arrivò il 18 corr. a Baltimora; «Clara Camus», partito il 13 corr. da Bombay per Sidney.

S. A. di nav. a vapore Marco U. Martinolich

Piroscafi: «Africana», a Lussinpiccolo; «Boheme», arrivato il 21 corr. a Barry-Dock; «Fedora», di prossimo arrivo a Porto Said; «Iris», di partenza da Cardiff per Karachi e Bombay; «Lodoletta», a Trapani.

S. A. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo», a Brindisi; «Olimpo», a Rotterdam; «Nereide», a Benisaf.

S. A. di nav. a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», atteso per oggi a Grangemouth; «Perseveranza», sotto carico a Rotterdam.

S. A. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», partito il 14 corr. da Cardiff per Rio de Janeiro; «Jadera», partito il 16 corr. dal Tyne per Venezia; «Zora», partito il 22 corr. da Barry Roads per Venezia; «Radium», arrivato al Tyne; «Elektra», e «Maria T.», a Sebenico; «Kostrena», a Spalato; «Sud», a Maryport; «Vladimir», a Gravosa; «Diamant», partito il 22 corr. da Berutti per Alessandria; «Maria B.», e «Clis», in linea per la Dalmazia; «Majdan», partito il 24 corr. da Venezia per Portorè.

G. Racich

Piroscafi: «Orjen», partito il 17 corr. da Swansea per Venezia; «Epidauro», partito il 14 corr. da Norfolk per Amburgo; «Iskra», partito il 10 corr. da Sabany per Freemantle; «Izvor», partito il 22 corr. da Cardiff per Venezia; «Istina», a Vragnizza; «Izrada», ad Adelaide.

BORSA DI TRIESTE

25 febbraio 1922

Rendita	73.85	Strade ferr. mer.	83
Consolidato 5 p. c.	78.35	Oceania	230
Banca d'Italia	1330	G. L. Premuda	345
Commerc. ital.	917	Soc. Tramway	170
Commerc. triest.	570	Tripcovich e C.	260
Banca ital. sconto	—	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	630	Ampelea	590
Banco di Roma	112	Ansaldo	24
Banca Adriatica	130	Beni Stabili	280
Banca Cred. pop.	245	Cant. nav. triest.	1.2
Zivnostenska	145	Cem. Dalmazia	410
Assic. Generali	13340	» Isonzo	90
Grand. Merid.	240	» Spalato	260
Riun. Adriatica	1900	Edison	400
Nav. Adria	240	Eridania	305
» T. Cossovich	110	Kerka	237
» Cosulich	265	Gas Roma	420
» Dalmatia	185	Ilva	15
» Gerolimich	1430	Lavanderia	280
» Gen. Ital.	483	Montecatini	143
» Libera Tr.	426	Off. nav. triest.	205
» Istria-Tr.	208	Pastificio triest.	210
» Lloyd Tr.	1290	Pilatura riso	480
» Lussino	700	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	130	Terni	398
Strade ferr. med.	137	Tergesteo	35000

CORRISPONDENZA APERTA

Madre. Il Suo ragazzo è troppo vivace soltanto o è ormai un piccolo malandrino? Se egli ha semplicemente bisogno di stare in un collegio, scriva al Collegio nazionale di Udine; altrimenti si rivolga per consigli al Comitato per la protezione dell'infanzia, in via Sanità 24. — *Lillà.* Nè a Trieste, nè in provincia ci sono degli istituti che assumono l'istruzione dei ragazzi ammalati o deficenti. Si rivolga ad un medico che, dopo un'accurata visita. Le potrà dare consiglio competente. — *Lettore.* L'aumento di pigione sarà del 20 per cento e decorrerà dal prossimo 24 agosto.

Ragazza abbandonata, e una madre. A Trieste non ci sono nè brefotrofi, nè altre istituzioni che tengano bambini abbandonati o che non possono essere sufficientemente custoditi. — *Angiolina S.* L'ospedale «Garofolo» funziona da ospedale per bambini, non da ricovero. — *Profugo dalmato.* Non pubblichiamo per sistema che notizie sicure e rifuggiamo dal fornirne su fatti non sempre controllati. — *Clara.* Ripeta la domanda. — *Statale e Assiduo lettore.* Nessuno dei loro biglietti è uscito vincitore.

SCIARADA

Sui campi del *secondo* i milanesi
Diero ai tedeschi un dì fiera battaglia;
Fra le mura del *tutto* anco i francesi
Ai tedeschi recaro onta e gramaglia.
Nulla vo' dirti intorno al mio *primiero*
Che in me sospetto già nel tuo pensiero.

Soluzione del giuoco precedente:
IL VINO

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, istitutrici, bonnes, bambinaie offre «Provveditorio» S. Lazzaro 25, pt. 32772 A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, ottime referenze distinte famiglie, offre Gelsi 14-I. 31520 A

BRAVISSIMA cuoca offresi per restaurant anche trattoria. Valdirivo 20. 34547 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, prestaservizi, ragazze tutti lavori, personale hotel, trattorie, latterie, capace, onesto offre Agenzia Wolf, XXX Ottobre 5, II. 32716 A

DOMESTICA, offresi per tutto, cuoca bambinaia friulana, cameriera, per privati, albergatori, Trieste, fuori, scielta servitù, con attestati, domestiche; non pagano anticipi. Rivolgersi Valdirivo 21, secondo. 32226 A

DOMESTICA slovena, parla italiano, tedesco, media età, seria, pratica stanze, cucina desidera occuparsi presso piccola famiglia città o fuori. Offerte «Domestica» al Piccolo. 32654 A

RAGAZZA tedesca brava per tutti lavori di casa cerca posto presso piccola famiglia o anche per bambini. Indirizzo al Piccolo. 34417 A

RAGAZZA capace per tutti lavori offresi a persona sola. Scrivere «Rina» al Piccolo. 34953 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, istitutrici, bonnes, bambinaie cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 25, pt. 32774 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere cerca per Venezia, Padova, Roma «Provveditorio» S. Lazzaro 25, pt. 32776 B

BALIA disposta restare presso neonato cercasi. Indirizzo al Piccolo. 34425 B

DAREI buonissima paga a prestaservizi soltanto per la mattina. Presentarsi lunedì purchè sia capace. Via Galleria 15, IV sinistra. 32618 B

DOMESTICA, preferibilmente tedesca, bravissima disbrigo faccende di casa, sappia cucinare, cercasi da famiglia due persone. Lazzaretto vecchio 3, mezzanino, porta 2. 34211 B

DOMESTICA capace con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Madonnina 17, porta 12. 34871 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi per tre persone. Indirizzo al Piccolo. 34757 B

DOMESTICA anziana cercasi. Buffet Cavana 15. 32670 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Presentarsi in Piazza dell'Ospedale 3, II, porta 14. 32780 B

DOMESTICA brava per cucinare, bambinaia che parli anche tedesco cercansi, buon vitto, buon salario, Piazza della Borsa 7, III. 10966 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi da piccolissima famiglia. Cosulich, Via Miramar 25. 32356 B

PRESTASERVIZI capace, onesta cercasi per piccola famiglia. Commerciale 336, porta 6. 230 B

PRESTASERVIVI cercano prontamente coniugi, presentarsi 12-16. Giulia 1, porta 8. 35097 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Via S. Vito 36, I, sinistra. 32606 B

RAGAZZA servizio latteria cercasi. Via Roma 17, dalle 10-12. 34571 B

RAGAZZA stabile cerca piccola famiglia. Ventisettembre 68, terzo destra; presentarsi dalle 9 in poi. 32750 B

AAGAZZA pulita aiuto faccende domestiche cercasi. Alfieri 4, porta 13. 32650 B

RAGAZZA onesta brava possibilmente slava con attestati per piccola famiglia cercasi. Piccardi 23, II. 34975 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia trattamento famigliare cercasi. Corso Vittorio Emanuele 45, piano II. 35081 B

RAGAZZETTA per bambino cercasi. Via Milano 16, IV. 32784 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. A. A. PIANOFORTI (accordature artistica mente perfette. Offerte «Bach» Piccolo. 27824 C

A JOUR a macchina viene eseguito prontamente con esattezza, prezzi miti. Via Coroneo 9, I p. 10490 C

A. CORRISPONDENTE indipendente, francese, inglese, italiano, cognizioni tedesco, contabile, pratico ramo spedizioni, rappresentanze, occuperebbesi giornalmente, eventualmente alcune ore pomeriggio. Offerte «Torwarding» Piccolo. 34801 C

A. PELLICCIAIO eseguisce prontamente qualsiasi lavoro a prezzi miti, colla massima perfezione. Concia e tinge qualunque pelle. Scussa 7, p. 7. 31525 C

A. RAGAZZA sedicenne, cerca posto di venditrice o riscuotitrice qualsiasi esercizio, onesta. Scrivere «Anna» al Piccolo. 32582 C

A-JOUR a macchina assumonsi prontamente su tutti i generi di stoffa. Commerciale 3, I. Mermolja. 32714 C

AGENTE commestibili, buoni attestati, referenze, offresi anche per buffet o fuori. Offerte «Pratico» Piccolo. 32549 C

ARGENTIERE assume riparazioni borsette, come pure qualsiasi oggetto in argento o metallo argentatura, doratura a prezzi convenienti. S. Sergio 9, traversale Madonnina. 34923 C

ASSISTENTE meccanico chauffeur, bravo, pratico viaggio, offresi. Scrivere «Attestato» Piccolo 34505 C

ASSOLTO ginnasio-liceo, cerca prontamente impiego, quale praticante. Offerte «Studente» al Piccolo. 32586 C

ASSUMESI qualsiasi lavoro da falegname. Via Ginnastica 12, II piano. 34901 C

BIANCHERIA da uomo e donna, costumi bambini, confezionansi, prezzi miti. Via Gatteri 28, terzo, destra. 34977 C

CALZE macchina assumo scarpinature lana, cotone, esattissime. Chiozza 59. 32340 C

CALZE, maglie a macchina assumo nuove e riparazioni. Via Fornace 1, terzo, porta 10 (Piazza Sansovino, sopra Montuzza). 32764 C

CALZE a macchina, scapinature biancheria da uomo, donna, confezionansi. Gatteri 44, p. 14. 32636 C

CASSIERA presso primaria ditta cerca posto, per migliorare posizione. Offerte sub «Volonterosa» al Piccolo. 10956 C

CASSIERA bella presenza, conoscenza 3 lingue, miti pretese, offresi. Offerte «Ina» Piccolo. 32742 C

CHAUFFEUR meccanico offresi qualunque lavoro. Indirizzo al Piccolo. 34407 C

CHAUFFEUR meccanico con attestati ammogliato senza figli offresi per privato. Indirizzo Piccolo. 32446 C

CHAUFFEUR meccanico motorista, lunga pratica, cerca occupazione prontamente. Offerte al Piccolo «Tenace volontà». 34841 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, croato, stenografo tedesco-croato, dattilografo, contabile ecc., cerca impiego a Trieste, con minime pretese. Offerte «Italia» Piccolo. 31064 C

CORRISPONDENTE tedesco, primarie referenze, possibilmente con conoscenza lingua slovena, cercasi. Indirizzare offerte Casella postale 540. 300 D

COSTRUTTORE edile, lunga pratica, offresi quale dirigente responsabile lavori presso impresa oppure cooperativa qui o fuori. Gentili offerte sub «Primarie referenze» Piccolo. 34903 C

DATTILOGRAFA praticissima lavori ufficio, commercio e contabilità, corrispondente italiana, occuperebbesi presso seria ditta. Offerte al Piccolo «Dattilografa». 34939 C

DATTILOGRAFIA (copiatura a macchina) prezzo modesto, assume autorizzata Copisteria, Tigor 13, II. 10833 C

DIRETTRICE Hotel, Restaurant, buffet, già padrona, signora bella presenza, energica, parla tre lingue, miti pretese, offresi per qui o fuori. «Ines» al Piccolo. 32740 C

DISEGNATRICE eseguisce prontamente qualsiasi disegno specialità monogrammi. Corso 3, quinto. 10933 C

DISTINTA signora 46.enne, cerca posto come cuoca oppure direttrice di un esercizio, ristorante, trattoria, ecc. ecc., essendo molto pratica, tanto per Trieste quanto per fuori. Rivolgersi Scorcola S. Pietro 54, Orlandini. 34791 C

DISTINTO svizzero, 28 anni, pratico di tutti lavori di banca e borsa, già procuratore in grande società anonime, cerca sulla piazza di Trieste buon impiego in banca o commercio. L'interessato parla perfettamente l'italiano, francese e tedesco e ottima conoscenza dell'inglese. Entrata subito. Offerte sub «Svizzero» Piccolo. 32390 C

DONNA vedova offresi per trattoria o lavandaia presso persona sola fuori Trieste. Via della Guardia 12, II, porta 16. 32534 C

DONNA giovane offresi per tutti lavori di casa, riparare biancheria e vestiti da uomo e stirare dalle 2-7 pom. Indirizzo al Piccolo. 34897 C

DONNA attempata offresi, per donna di chiave o per piccola famiglia, per tutti i lavori. Indirizzo al Piccolo. 35033 C

GIOVANE forte cerca occupazione qualsiasi, dispone cauzione. Indirizzo Piccolo. 34729 C

GIOVANE decoratore imbianchino, incorniciatore, offresi per lavori a domicilio o presso affini, miti pretese. Scrivere: Barboni, trattoria via Toro 8. 34971 C

GIOVANI sposi offronsi quali portinai. Rivolgersi via Chiozza 56. 34199 C

ELETTRICISTA pratico qualsiasi lavoro luce, forza, sonerie, offresi, pretese minime. Scrivere «Elettro» Piccolo. 33643 C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori, riparazioni, lucidare domicilio. Scalinata 22, Toso. 33607 C

GIOVANE patentato cercherebbe occuparsi come chauffeur; ottime referenze. Scrivere fermo posta Trieste: Prezioso Ciro. 32534 C

GIOVANE pratico viaggi, imballaggio, importazioni, esportazioni, offresi per qualsiasi lavoro d'intelligenza. Offerte «Buoni attestati» Piccolo. 34505 C

IMBIANCHINO eseguisce qualunque lavoro quartieri metà prezzo. Scrivere «Pittore» Piccolo. 34717 C

IMPIEGATO ammogliato cerca posto presso ditta in legname quale spedizioniere e ricevitore Gentili offerte sub «1333» Piccolo. 33503 C

IMPIEGATO pratico magazzino, conoscenza italiano, tedesco, croato, cerca posto anche a ore; miti pretese. Offerte sub «Africana» Piccolo. 32366 C

IMPIEGATO pratico tutti lavori ufficio, contabile, perfetta conoscenza italiano, tedesco, disimpegnasi croato, francese, ottime referenze offresi prontamente, miti pretese. - Gentili offerte sub «Assiduità» Piccolo. 32620 C

IMPIEGATO giovane, assolto scuola media, cerca prontamente impiego, anche praticante. Offerte «Ugo» Piccolo. 34911 C

INFERMIERA, offresi per assistenza ammalati e per iniezioni, miti pretese. Offerte «Infermiera» al Piccolo. 34899 C

INVALIDO, ortolano, giardiniere, solo offresi a famiglia signorile. Miti pretese. Orlando, Via Pordenone 11, Udine. 6282 C

MATERASSAIO eseguisce qualsiasi lavoro, anche domicilio. Rivolgersi o scrivere Canova 13. 33849 C

MECCANICO capacissimo offresi domicilio riparazione macchine cucire qualunque sistema. Corso Garibaldi 28, barbiere. 31688 C

MECCANICO capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire, qualsiasi sistema, fuori oppure domicilio. Coroneo 1, Della Vedova. 34633 C

MODISTA capacissima confeziona, rimoderna cappelli prezzi mitissimi. Corso 21, quarto. 32249 C

MODISTA eseguisce qualunque lavoro anche in giornata, prezzi di concorrenza. Via Tor San Piero N. 14, secondo. 34563 C

MODISTA viennese offresi per salone mode. Offerte sub «Mode» Piccolo. 32318 C

MURATORE e pittore assume qualsiasi lavoro tanto da muratore che da pittore, a prezzi mitissimi. Vasari 5, porta 8. 32656 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II scala destra. 23957 C

PENSIONATO conosce italiano, tedesco, sloveno, offresi per cancelleria, anche piccola paga. Offerte sub «Attivo» al Piccolo. 32722 C

PRATICANTE dattilografa, italiana, assolte tre classi cittadine, scriverebbe anche in tedesco, offresi. Offerte «Lina» Piccolo. 34875 C

RAGAZZA pratica macchina Express offresi bar, caffè. Offerte «Banconiera» Piccolo. 34709 C

RAGAZZA offresi per farmacia oppure caffè. Scrivere «Meri» al Piccolo. 34951 C

REGALO lire mille chi mi procura modesto posto d'impiegato presso seria azienda commerciale od industriale. Gentili offerte sub «Impiego» Piccolo. 31468 C

RICAMATRICE, cucitrice abilissima eseguisce qualsiasi lavoro. S. Martiri 23-42. 10982 C

RICAMATRICE in bianco, lavori a spugna, disegnatrice, offresi. Via S. Francesco N. 4, II p. 32642 C

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti, signora, bambino. Specialità tailleurs, mantelli, biancheria. Rimodernature perfette. Prezzi ribassati. Piazza Oberdan 5, IV. 190 C

SARTA confeziona mantelli, tailleur e vestiti per signora a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 30914 C

SARTA taglia, prova qualsiasi vestito, mantelli tailleur (tipo uomo). Zaccaria 3, primo. 33167 C

SARTA concessionata, assume qualunque lavoro. Specialità mantelli, tailleur, recentissimi modelli, prezzi modesti. In caso urgente confeziona entro 24 ore. Valcini, Ireneo Croce 10. 31370 C

SARTA bianco offresi a giornata, assume pure domicilio. Indirizzo Piccolo. 32316 C

SARTA per biancheria, vesti donna e bambini, cerca posto presso famiglie. Via Carlo Stuparich 16, mezzanino. 34631 C

SARTA capace tutti lavori offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 34731 C

SARTO rivolta eseguisce vestiti su misura. Udine 23, I p. 32625 C

SARTO confeziona vestiti su misura e qualsiasi riparazione, prezzi convenienti. Carpison 12, II. 32202 C

SIGNORA anziana cerca posto donna di chiavi o dama di compagnia. Indirizzo al Piccolo. 31388 C

SIGNORA offresi le mattine o tutta la giornata presso persona sola. Offerte sub «Viennese» Piccolo. 33209 C

SIGNORA 34.enne, vedova, di buonissima famiglia, brava massaia, capace in cucito, cerca posto presso persona sola o vedovo con figli. Offerte «Lida» al Piccolo. 34799 C

SIGNORA distinta cerca posto presso famiglia; conosce molte lingue, lavori famigliari e cucito. Alessandro Volta 14, porta 2. 32652 C

SIGNORINA viennese, buona famiglia, referenze, conosce oltre tedesco, ungherese, francese, cerca posto dama compagnia, direttrice casa. - Offerte «Distinta» Piccolo. 32338 C

SIGNORINA pratica offresi quale cameriera o banconiera bar, latteria, trattoria. Indirizzo al Piccolo 34527 C

SIGNORINA 20enne, conoscenza italiano, polacco, tedesco, istruita, intelligente cerca posto come dama compagnia o istitutrice per uno o due bambini. Andrebbe anche a Gorizia e Udine. Scrivere Rella Sosnicki, Pola, via Verudella 5. 120619 C

SIGNORINA tedesca, distinta, sa anche pianoforte, cerca posto. Offerte «17 anni» Piccolo. 31288 C

SIGNORINA offresi cucire, stirare a giornata. Corso Garibaldi 7, II destra. 35083 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, corrispondenza, contabilità, cerca posto, pronta entrata. Offerte «Ottime referenze» Piccolo. 34851 C

SPECIALISTA in ricami per vestiti e cortinaggi, eseguisce entro 24 ore ogni lavoro, prezzi miti. Via Udine 4, I, destra. 32724 C

STENODATTILOGRAFA italiana, perfetta, conosce tedesco, pratica ufficio, offresi prontamente. Offerte «Diciottenne» Piccolo. 34843 C

TAGLIATORE sarto provetto modellista lunga pratica estero, impiegherebbesi direttore importante ditta. Scrivere Cassetta 76 B. Unione Pubblicità Torino. 6288 C

TAPPEZZIERE eseguisce qualunque lavoro e riparazione. Ciro Farfoglia, S. Giacomo in monte N. 22. 34537 C

TAPPEZZIERE materassaio, Via San Michele 23. Prezzi mitissimi; anche a domicilio. 120517 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori a domicilio. Rivolgersi via Ginnastica 22, negozio erbaggi. 34525 C

TECNICO dentista tedesco, provetto lavoratore, cerca occupazione, eventualmente mezza giornata. Offerte sub «Pi» al Piccolo. 33647 C

TRENTACINQUENNE, licenza istituto nautico, patente macchinista navale, quattordici anni navigazione, desideroso non navigare, cerca posto ovunque possa esplicare sue mansioni. Scrivere «Macchinista» Piccolo. 34433 C

VEDOVA distinta, media età, brava cucinare e lavori casa, offresi a piccola famiglia, miti pretese. Offerte «Vedova» Piccolo. 32658 C

VEDOVA offresi confezionare biancheria uomo, donna, bambini, anche altro, a giornata oppure domicilio. Via Milano 25, terzo, porta 3. 34801 C

VENDITRICE per pasticceria o bar offresi. Offerte sub «Bianca» Piccolo. 34883 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. A. ISTITUTRICE per stabilimento educativo cercasi prontamente. Offerte con attestati referenze sub «Lealtà» Piccolo. 35001 D

DITTA commerciale cerca impiegato, giovane corrispondente e pratico lavori scrittoio: indispensabili ottime referenze. Offerte sub «Sidiana» al Piccolo. 34933 D

MODISTA capacissima cercasi. Negozio Benporat Via Roma 4. 35037 D

MODISTA primier cerca prontamente salone de Stefani. Corso Garibaldi 9. 32792 D

GARZONA modista cercasi. Negozio Benporat, Via Roma 4. 35035 D

PANTALONAIA brava cercasi. Sartoria Zamarian, via Pilone, angolo Giulia. 34743 D

PRIMARIA casa alimentari cerca contabile magazziniere per gerenza filiale. Referenze, eventuale cauzione. Scrivere dettagliando precedenti. Crivelli, Hotel Centrale Trieste. 6290 D

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni, assume esperti agenti acquisitori in tutti i rami. Offerte «Provvigione» al Piccolo. 34735 D

RAGAZZETTA quattordicenne orfana cercasi per vendita frutta. Offresi vitto. Rivolgersi fruttivendola portici Chiozza. 34833 D

ARGAZZINA quattordicenne cerco per negozio. XX Settembre 19. 34809 D

SARTA finissima cerca garzona e anche perfetta lavorante. Maison Lauvreneius. Via Maiolica 14, III, 9. 34959 D

SARTA d'uomo cercasi per riparazioni vestiti in casa. Offerte «Riparazioni» Piccolo. 34749 D

SIGNORINE vendita biglietti cercansi. Canova 11, porta 7, dalle 14-16. 32492 D

STENODATTILOGRAFA svelta con perfetta conoscenza italiano tedesco cercasi prontamente. Offerte con copia certificati sub «Stenodatti». 32452 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata, cercano due impiegati stabili. Offerte «Bancari», Piccolo. 35015 E

CAMERE mobiliate due, eventualmente anche camerino, cercasi pel 15 marzo. Scrivere: Casella 56, Trieste 7. 34869 E

CAMERE due, cucina, possibilmente vuote, centrale cercansi. Offerte «Speranza» Piccolo. 32594 E

CAMERE due, possibilmente vuote con uso cucina cercansi. Scrivere «Distinzione» Piccolo. 32596 E

DISTINTO statale, cerca stanza soleggiata, bene ammobiliata, presso distinta famiglia, adiacenze Giardino pubblico. Offerte «Ufficiale» al Piccolo. 32570 E

GIOVANE distinto, cerca stanza punto centrale, lire ottanta mensile. Offerte «Distinto», Piccolo. 34913 E

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, centro, cerca persona seria presso distinta famiglia. Offerte «Riviera», Piccolo. 35017 E

STANZA ammobiliata, anche vuota, cercano distinti coniugi, paraggi via Kandler. Offerte «Molo» al Piccolo. 34775 E

STANZA, ingresso libero, uso ufficio, buone condizioni, cercasi. Offerte «Vita», Piccolo. 34921 E

STANZE ammobiliate, vuote, quartieri, prezzo, posizione indifferente, nessuna spesa. Valdirivo 21, secondo. 32758 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Giulia 31, I. 37857 F

A. A. STANZA ammobiliata, sul davanti, scrupolosa pulizia, affittasi. Piazza Garibaldi N. 11, porta 13. 32666 F

A. STANZA ammobiliata, soleggiata, massima pulizia eventualmente vitto, affittasi distinta persona. XX Settembre 85, III, porta 9. 35025 F

CAMERA due letti, semplice, affittasi a due amici marittimi. Indirizzo Piccolo. 34905 F

CAMERA elegante, affitta distintissima famiglia, signore distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 34887 F

CAMERA due letti, biancheria, lire 15 giornaliere ciascuno, affittasi. Indirizzo Piccolo. —

CAMERA, cucina, vista mare e campagna, casa isolata, affittasi. Scorcola San Pietro 181, vicino Fontanella. 32678 F

CAMERA bene ammobiliata, luce elettrica, vicinissimo Garibaldi, affittasi impiegato, unico subinquilino, prezzo conveniente. Raffineria 11, porta 22. 34853 F

CAMERA ammobiliata, chiara, soleggiata, affittasi. Via Dell'Olmo 14, III, porta 16. 32542 F

CAMERA due letti, ingresso libero, affittasi. Via del Volto 2, p. 4. 32544 F

CAMERA ammobiliata affittasi, Largo Boschetto 557, porta 6, fermativa tram. 32554 F

CAMERA ammobiliata anche per ufficio, affittasi. S. Nicolò 13, II, destra. 10970 F

CAMERA ammobiliata, affittasi a persona distinta. Alfieri 4, porta 3. 34963 F

CAMERA ammobiliata, affitta prontamente piccola famiglia, signore solo. Istituto 34, terzo. 32728 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Via Sanità 14, porta 18. 32694 F

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente, unico subinquilino, piccola famiglia. Via Giulia 54, I, destra. 32672 F

CAMERA ammobiliata, affittasi. Canova 13, p. II. 34993 F

CAMERA due letti, affittasi; escluso donne. Androna del pozzo 4. 35006 F

CAMERA signorile, per due persone, affittasi, eventualmente in seguito intero appartamento quattro stanze, accessori. Via Giustinelli 2 a, I, sinistra. 10984 F

CAMERA semplice, ammobiliata, affittasi presso piccola famiglia. Pondares 11, II. 35101 F

CAMERA vuota, affittasi persona sola. Gatteri 23, V, porta 39. 35069 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, indipendente, affittasi, prontamente. Rossetti 43, porta 15. 32820 F

CAMERA una, con due letti, affittasi per uomini. Via Industria N. 5, p. 23. 31918 F

CAMERA ammobiliata, bellissima, grande, soleggiata, centrica, casa signorile, tranquilla, affittasi a due distinti ufficiali oppure a coniugi. Indirizzo al Piccolo. 32610 F

CAMERA e salotto ammobiliate, soleggiate, ingresso libero, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 32580 F

CAMERA ammobiliata, affittasi serio signore. Battisti 33, III, p. 9. 35075 F

CAMERE matrimoniali, salotto e cucina, affittansi. Valdirivo 23, ufficio. 10974 F

CAMERETTA pulita, affittasi a giovane dabbene, presso buona famiglia. Media 7, II, destra. 32766 F

CAMERETTA ammobiliata, affittasi a persona dabbene; escluse donne. Via Fonderia 4, III. — 32640 F

CAMERETTA un letto, affittasi onesto operaio; escluse donne. Rigutti 35. 34755 F

CAMERETTA chiara, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32562 F

CAMERINO interno, con letto, affittasi. Istituto 25, sinistra, I; dalle 10. 34929 F

CAMERINO vuoto, chiaro, soleggiato, affittasi. Via Piccardi 24 a, IV, porta 21; visitare domenica fino alle 11, lunedì dalle 9-14. 34495 F

CAMERINO con letto, affittasi. Via Fortino 9, III. Angolo Cavana. 200 F

COSTO buono, trattamento famigliare, trovano tre signori presso piccola famiglia, centro. Piazza Goldoni 4, III, porta 7. 34989 F

GRANDE stanza luminosissima, 2 finestre, ingresso libero, affittasi prontamente uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 120652 F

LETTO affittasi operaio. Via Conti 18, terzo. 32696 F

PENSIONE Romagna, via Romagna N. 1. Prenotazioni pel 1.o marzo, pranzo cena, ottima cucina, ambiente distinto 40 lire giornaliere. — 32654 F

PENSIONE, buon trattamento, prenotasi per il 1.o marzo. Via Solitario 13, III, porta 11. — 34593 F

SEI signori, trovano ottimo vitto lire 8 giornaliere, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 34891 F

STANZA ariosa bene ammobiliata affittasi prontamente. Via Piccardi N. 8, porta 10. 32056 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Santa Lucia 8, porta 9. 10950 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina, eventualmente vitto, affitterebbe distinta signora, soltanto a coniugi distintissimi. Vicinanze Stazione centrale. Offerte «Pensionata», Piccolo. Ritiro 2 marzo. 35021 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Santi Martiri N. 23, porta 44. 10971 F

STANZA bellissima, ammobiliata, luce elettrica, più altre uno, due letti, salotto, uso cucina, anche ingresso libero, affittansi, centro, persone distinte. Rivolgersi S. Nicolò 31, Buffet. 32708 F

STANZA ammobiliata, una persona, affittasi, con poggiolo e vitto. Via Felice Venezian 16, p. I, porta 4. 32702 F

STANZA ammobiliata, affittasi. A. Volta 4, destra, pianpiano, Simoni. 32652 F

STANZA ammobiliata, affittasi per due persone, volendo costo. Pietà 31, p. II, p. 17. — 32644 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via del Toro 14, III. 32590 F

STANZA ammobiliata, scrupolosa pulizia, soltanto serio distinto signore, affittasi presso signora non mestierante. Indirizzo al Piccolo. 35009 F

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi distintissimo signore. Coroneo 17, II, sinistra. 35053 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Moisè Luzzatto 1, II, sinistra. 35085 F

STANZA vuota, uso scrittoio, ingresso libero, affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 32752 F

STANZA ammobiliata o vuota, comodo cucina, affittasi. Via Raffineria 9, I, Ferluga. 34969 F

STANZA un letto, ingresso libero. Madonna del mare N. 15, p. III, p. 11. 10983 F

STANZA vuota d'affittare. Androna Santa Tecla 24, III. 32822 F

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi. Cunicoli 6, traversale Kandler. 32794 F

STANZA matrimoniale, bellissima, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32630 F

STANZA due letti, salotto pranzo, elegantissime, luce elettrica, casa signorile, secondo piano, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 35093 F

STANZA davanti, ammobiliata, affittasi. Largo Santorio 2, II. 35077 F

STANZA matrimoniale, salotto, comodo cucina, altra ingresso libero, bene ammobiliata, affittansi. XXX Ottobre 5, secondo. 32600 F

STANZA due letti, chiara, ariosa, con vitto, affittasi. Chiozza 3, III, 12. 32616 F

STANZA ingresso libero, altra due letti, desiderando vitto, affittansi. Corso V. E. 39, III, destra. 34955 F

STANZA per un signore, affittasi. Fonderia 2, I p. 34919 F

STANZA grande, vuota, affittasi. Via S. Sebastiano 1, p. III. 34751 F

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente: non mestieranti, distinto signore. Via Gatteri N. 50, terzo. 34769 F

STANZA, affittasi a donna, ingresso libero. Torre bianca 21, I, dopo le 9. 34963 F

STANZA vuota con comodo cucina, affittasi, possibilmente persona sola. Olmo 3, porta 13. 34895 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, centrica, affittasi. Viale XX Settembre 22, porta 23. 32556 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, con due letti, affittasi. San Maurizio 10, I, interna. — 32568 F

STANZA ammobiliata, affittasi a distinto signore. Chiozza 53, secondo, sinistra. 34813 F

STANZA ingresso libero, Fabio Severo. Dirigersi Acquedotto 12, III, ufficio; più stanza salotto, centro. 32574 F

STANZE due, ammobiliate con vitto, d'affittare, Indirizzo al Piccolo. 31311 F

STANZE due, attigue, d'un letto affittansi a due amici. Via Torre bianca 21, porta 11. — 35025 F

STANZE due, bene ammobiliate, con vitto, affittansi. Via Malcanton 12, I. 32524 F

STANZETTA ammobiliata, affittasi presso piccola famiglia ad impiegato stabile. Via Carlo Stuparich 4, porta 12. 32646 F

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Cecilia 13, porta 4; escluso donne. 34949 F

STANZETTA ammobiliata, affittasi. S. Giacomo in monte 18, IV, sinistra. 32528 F

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Via Giulia N. 84, porta 12. 32530 F

STANZETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Media 50, angolo Piccardi, Migliorini. 32546 F

STANZETTE due pulite ammobiliate, eleganti, presso distinta signora, inquilini soli, affittansi 1.o, due distinti impiegati, paraggi Corso Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 32706 F

STANZINO, affittasi; preferibile impiegato. Via Piccardi N. 2, porta 21. 34533 F

STANZINO con letto darei a sarta, scambio lavoro. Offerte «Onestissima», Piccolo. 34793 F

UFFICIO centralissimo, due oppure tre stanze, ascensore, telefono, affittasi prontamente, al caso anche ammobiliato. Scrivere sub «Centrale» Piccolo. 31566 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. L'AUTORIZZATA scuola di taglio, cucito, modisteria, batik, di via Mazzini 32, apre col 1.o marzo nuovi corsi. Riuscita assicurata. 120649 G

AL 1.o marzo inizio nuovi corsi di modista Italia Fabris, via Foscolo 15-IV. 32734 G

ALLIEVI commissari di bordo. Apertura del III corso, 1.o marzo. Scuola Moderna, Corso 45. 120653 G

APERTURA 1.o marzo nuovo corso commerciale serale abbreviato con materie facoltative di computisteria-contabilità, corrispondenza (italiana, tedesca, francese, serbo-croata, spagnola), stenografia, composizione italiana, diritti (amministrativo, marittimo, finanziario), ragioneria. Insegnamento speciale. Rilasciansi certificati e diplomi. Ambiente serio e distinto. - Istituto Cesare Battisti, via Battisti 10. (Orario di segreteria dalle 1 Oalle 21). 3362 G

AUTORIZZATA di disegno e pittura, via Roma 22-IV. Corso figura, paesaggio, acquaforte, decorazione. Corsi speciali per signorine, 4 ore settimanali, 60 lire mensili. Informazioni: giornalmente dalle 16-18, presso la scuola. 10980 G

CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro due mesi, con speciali metodi facili, celerissimi; lezioni anche violino. Acquedotto 26, terzo 540 G

CONTABILITA', corso serale abbreviato, apertura primo marzo. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10. 3362 G

CORRISPONDENZA, corso serale abbreviato, apertura primo marzo. Istituto «Cesare Battisti», v. Battisti 10 3362 G

CORSI commerciali, linguistici, sempre aperti. Istituto Battisti, via Battisti 10. 3362 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12-I. 34817 G

DOPOSCUOLA maschile e femminile (separati) 3 ore ogni giorno lire 50 mensili. Istituto Battisti, via Battisti 10. 3362 G

DOPOSCUOLA maschile e doposcuola femminile per alunni di tutte le scuole. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10. 3362 G

FRANCESE, corso serale, apertura primo marzo. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10. 3362 G

IMPARTISCO lezioni e ripetizioni stenografia italiana, Gebelsberger. Offerte «Celere» Piccolo. 32732 G

INGLESE insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo piano. 34305 G

INGLESE 4 corsi serali e diurni per allievi già iniziati: studenti nautica, commerciali, università, impiegati bancari, società navigazione ecc. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10. 3362 G

INGLESE teorico-pratico insegna maestro diplomato. XX Settembre 40-II. 34807 G

INGLESE, corrispondenza commerciale, grammatica, letteratura prezzo l'ing. Ant. Bravo, via S. Vito 5. 34765 G

MANDOLINO, chitarra, violino, pianoforte canto. Scuola musica, Timeus 1, secondo (ex Acque). 360 G

PERSONA per conversazione francese cercasi. Offerte con prezzo «Vera francese» Piccolo. 32546 Q

RAGIONERIA e diritti per alunni ammissione e licenza Istituto tecnico. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10. 3362 G

RIPETIZIONI scolastiche latino, greco, matematica, lingue, disegno ecc.). Istituto Battisti, via Battisti 10. 3362 G

RIPETIZIONI scolastiche. Istituto «Cesare Battisti», v. Battisti 10. 3362 G

RIPETIZIONI scolastiche in qualsiasi materia. Professori locali scuole medie. Autorizzata «Scuola Moderna», Corso 45. 120663 G

STENOGRAFIA, corso serale abbreviato, metodo Gabelsberger-Noë; apertura primo marzo. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10. 3362 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

A. CAGNA lupina grande, smarrita piazza Squero Vecchio, risponde nome Bolf, collare cuoio nuovo, fornitura metallo bianco, spellatura occhio e guancia destra. Generosa mancia portandola Pozzo Mare 1, Mastroberandino. 32558 H

BRACCIALETTO oro con diamantino bambina, smarrito ballo Ginnastica giovedì sera o da via Giulia a via Farneto. 50 lire mancia portandolo Piccolo. 34781 H

CAGNETTA piccola, pelo bianco, macchie caffè alle orecchie, rinvenuta; trovasi S. Lazzaro 20, porta 11. 34873 H

CANE guardia grigio-rosso, rinvenuto. Il proprietario può ritirarlo in Guardiella S. Giovanni 477. 32614 H

CANE lupino grande, smarrito pressi via Rossetti, risponde nome Bello. Generosissima mancia portandolo villa Doratti, via a vis caserme Rozzol. 34865 H

MANCIA a chi porterà in via Galvani 3, p. II, destra, stola puzzola, smarrita notte 25, percorrendo Corso-via Dante-Battisti-Giulia-Volta. 34973 H

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. A. APPARTAMENTI grandi, piccoli, vuoti ammobiliati, sono sempre disponibili dall'Ufficio autorizzato «Mercur», Gatteri 23, primo. 32744 I

A. A. QUARTIERI vuoti, grandi, piccoli, anche senza buona uscita, affittansi subito. Per indirizzi rivolgersi Agenzia informazioni, Riborgo 45. (Escluse mediazioni). 32806 I

A. MAGAZZINO Viale XX Settembre, arioso, ingresso portone, subaffittasi. Informazioni XX Settembre 23 (cartoleria). 32536 I

A SIGNORA o signorina affitto metà quartiere di camera, cucina, con acqua, gas. Indirizzo al Piccolo. 34879 I

APPARTAMENTI con pochi mobili, diverse grandezze, disponibili. Torrebianca 21 I (Ufficio). 35089 I

APPARTAMENTINO con mobili affittasi. Piazza Garibaldi. Offerte «Giustiniani» al Piccolo. 34823 I

APPARTAMENTINO tre stanze, comodo cucina, villino Gretta, presso signore solo, scambierebbesi con altro città a coniugi soli. Nessuna spesa. Informazioni Gatteri 33, II. 35061 I

APPARTAMENTO ammobiliato, due camere, camerino da bagno, comodo cucina, giardino, da affittare a Miramar, villa Lidia (vicino Stazione) 32624 I

APPARTAMENTO 5 stanze, paraggi S. Michele, disponibile, eventualmente vuoto. Indirizzo al Piccolo. 35087 I

APPARTAMENTO signorile tre stanze, camerino bagno, luce, ogni comfort, centralissimo, scambiasi con eguale quattro, cinque stanze. Offerte sub «932» Piccolo. 34761 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 5 stanze, gas, ecc., affittasi, eventualmente cedesi affittanza. Offerte «24.000» Piccolo. 35079 I

BELLISSIMO quartiere vuoto, di 5 ambienti, scambiasi con uno eguale o più grande in Roma. Offerte sub «Roma» al Piccolo. 32730 I

CAMERA, cucina, semiammobiliate, affittansi subito. Rossetti 42, latteria. 31995 I

CAMERA e cucina ammobiliati, affittansi prontamente causa partenza. Via del Bosco N. 48, p. III. 32788 I

CASETTA tre, quattro camere, cucina, orto, cercasi, eventualmente scambiasi con quartiere due camere, cucina, acqua, gas, S. Giacomo. Offerte «Nino» Piccolo. 34859 I

GRIGNANO, villa signorile, affittasi appartamento tre stanze ammobiliate, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 32532 I

LOCALE ampio con abitazione affittasi. Portinaia, via Bergamasco 9. 34797 I

MAGAZZINO con stanza, in via Galleria 11, affittasi. Rivolgersi portinaia. 34616 I

MAGAZZINO nei pressi del Giardino pubblico, con quattro fori in facciata, superficie 130 m. quadrati, affittasi prontamente senza buona uscita. Rivolgersi via Mazzini 15, mezzanino. 33027 I

MAGAZZINO con due camere affittansi. Chiadino San Luigi 697. 12598 I

MAGAZZINO 12 x 6 metri, annue 3000, affittasi prontamente. Annastasio 14. 32666 I

MAGAZZINO in corte, 52 m. q., affittasi prontamente. Portinaia, via Udine 32. 34411 I

MAGAZZINO 8 porte, angolo, gas, acqua, luce, scrittoio, telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32680 I

QUARTIERE ammobiliato, quattro stanze, cucina; visitare 9-12, 14-17. Indirizzo Piccolo. — 33663 I

QUARTIERE camera e cucina, ammobiliato affittasi causa partenza. Informazioni Androna Cristoforo Colombo 7, I, porta 12. 34183 I

QUARTIERE ammobiliato, affitto, lunga fittanza. Fabio Severo, p. 15. 32406 I

QUARTIERE 8-10 stanze, centro, primo o secondo piano, cercasi; eventualmente scambiasi con altro sette stanze, pressi Oberdan. Offerte «Luce». Piccolo. 32352 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, paraggi Unità, scambiasi con più piccolo. Offerte «Serio riflettente» Piccolo. 32602 I

QUARTIERE in campagna, due stanze, cucina, eventualmente terreno coltivato con tettoia, via Pasquale Revoltella, scambiasi 1, 2 stanze, cucina, Acquedotto, adiacenze. Offerte «L. M. 199» Piccolo. 34849 I

QUARTIERE tre camere, cucina, semiammobiliato, affittasi. Valdirivo 23, ufficio. 10975 I

QUARTIRE due camere, cameretta, corridoio, cucina, ammobiliato, affittasi, paraggi via Rossetti. Offerte «Nome indirizzo» Piccolo. 34963 I

QUARTIERE camera, cucina, vuoto, orto, fuori città, affittasi. Rivolgersi via Ginnastica 43, porta 30; dalle 10-12. 35031 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina d'affittare prontamente. Piano S. Anna 37, terzo. 35029 I

QUARTIERE tre camere, cucina, acqua, soleggiato, vista al mare, scambiasi con camera, camerino, cucina, città. Indirizzo Piccolo. 32692 I

QUARTIERE 4 stanze, casa moderna, I piano, gas, luce elettrica, telefono, affitto 1600 annue, in via Piccardi, scambio con quartiere centro casa moderna. Indirizzo casella postale 491, centro. 35003 I

QUARTIERE Acquedotto, stanza, camerino, cucina, scambiasi anche con più piccolo. Foscolo 25, primo. 32796 I

QUARTIERE camera, cucina, scambiasi con più grande, paraggi città. Indirizzo al Piccolo. 34763 I

QUARTIERE bello, città, quattro stanze, acqua, gas, scambiasi con più piccolo, purchè sia giardino o in campagna. Offerte «Campagna» Piccolo. 34827 I

STANZE due, vuote, grandi, luce elettrica, telefono, primo piano, in corso V. E., affittansi per ufficio. Offerte «300 mensili» Piccolo. 32814 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. APPARTAMENTINO 1-2 stanze cercasi, qualunque posizione. Offerte «Pronta cassa» Piccolo. 32684 L

A. L'AUTORIZZATO Ufficio «Mercur» cerca quartieri vuoti, ammobiliati, qualunque posizione, occupazione immediata. Gatteri 23, I. 32746 L

A QUALSIASI condizione cerco quartieri, 3, 4 stanze. Offerte «Subito» Piccolo. 34895 L

APPARTAMENTO per deposito pianoforti cerco in centro. Neueherr, via Milano 22. 31798 L

APPARTAMENTO centrale, signorile, 4 stanze, bagno, luce elettrica e accessori, cercasi, possibilmente pronta entrata. Offerte «5000» Piccolo. 34789 L

APPARTAMENTO possibilmente vuoto, casa signorile, via Miramar, Barcola, Stazione centrale, cercasi per pronta occupazione. Gatteri 23, primo. 32748 L

APPARTAMENTINO due camere, cucina, vuoto, cercano coniugi forestieri pagando affitto anno anticipato. Offerte «Anticipato» Piccolo. 32810 L

CAPOMASTRO cerca appartamento 2-3 stanze, cucina, centro, assumendosi l'obbligo di qualunque riparazione detto quartiere richieda. Offerte «Capomastro» Piccolo. 33400 L

MAGAZZINO prossimità via S. Caterina, circa 50 m. q. cercasi. Offerte Vanzetto e C., via San Lazzaro 12. 34967 L

MAGAZZINO cercasi prontamente, vicinanze piazza. Scrivere «Giuliani» Piccolo. 32704 L

NEGOZIO vuoto oppure magazzino centro, cercasi. Offerte «Centro» al Piccolo. 39786 L

QUARTIERE 3-4 stanze, accessori, comfort moderno, posizione indifferente purchè non fuori città, cerca capitano marittimo. Offerte Piccolo sub «Capitano». 33909 L

QUARTIERE 4-5 stanze, vuoto, cercasi per pronta entrata, pagando massimo spese sloggio. Offerte «Assicuratore» Piccolo. 32812 L

QUARTIERINO assolutamente vuoto cercasi, offrendosi spese sloggio. Offerte «Urge» Piccolo. 32308 L

6000 lire, eventualmente più compenso spese a mediatore procurami quartiere vuoto, quattro, cinque stanze. Offerte sub «Affare» al Piccolo. 34731 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A.A. Ricco assortimento cappelli d asignora. Canova 12-II. 31657 M

A. SALOTTO completo palissandro vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 34795 M

APPARATO fotografico Goerz 9X12 vendesi occasione in giornata. Via Margherita 8-IV, porta 28. 34881 M

ARMONICA moderna Triestina, 12 bassi, vendesi occasione. Molino a vento 3, trattoria Tomazich. 35095 M

BANCO con scansia uso botteghino vendesi occasione. Donadoni 2, portinaia. 33985 M

BICICLETTA lire 140, altra mezza corsa, vendonsi. Gallini 1-I. 34981 M

BICICLETTA moderna, freni, scorrevole, vendesi lire 380. Machiavelli 9-III, porta 14. 32608 M

BICICLETTA da corsa, marca trefucili, vendo qualunque prezzo. Cavana 6-II. 34773 M

BICICLETTA «Stiria», in buonissimo stato, vendesi lire 250. Via Raffineria 1, IV. 360 M

BICICLETTA contropedale, lire 180, altra seminuova 300, vendonsi. S. Lazzaro 20, latteria. 360 M

BICICLETTA nuova, tubolari, doppio pignone, vendo buon prezzo. Crosada 12. 32660 M

BICICLETTA da mezza corsa vendo. Via Navali 48-II. 35047 M

BICICLETTA mezza corsa vendo. Via Gatteri 17, porta 13, Damiani. 35049 M

BICICLETTA vendesi buon prezzo. Viale XX Settembre 52-IV, sinistra. 35103 M

BICICLETTA passeggio vendesi 180, rara occasione. Bosco 50-III, destra. 32783 M

BICICLETTE vendo 350, 250, 200; stanzetta laccata bianco 400. Manzoni 18, noleggio. 10967 M

BORSETTA argento vendesi. Viale III Armata n. 20, portinaia. 10977 M

COGNA giovane, bella, da guardia, vendesi. Solitario 21-I, Moser. 34771 M

CAGNOLINI vendonsi. Alessandro Volta 14, p. 2. 32634 M

CAMERA matrimoniale noce, chiara, moderna, lavoro garantito, occasione vendo. Donadoni 2, portinaia. 33987 M

CAMERA matrimoniale legno massiccio, prezzo occasionale, vendesi. Chiozza 51, pt. 33941 M

CAMERA letto, color mogano, bellissima; altra frassino rovere, grandiosa, psiche, prezzi ancora una volta ribassati. Via Fabio Filzi 15. 363 M

CAMERA letto matrimoniale, nuova, mogano, occasione vendesi lire 1500. Ind. Piccolo. 32718 M

CAMERA matrimoniale massiccia, moderna, con garanzia, vendo. Olmo 12, pt. 34711 M

CAMERA matrimoniale mogano, lussuosa, moderna, vendesi prezzo occasionale. Geppa 8. 34877 M

CAMERA matrimoniale bellissima, moderna, massiccia, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32, I, porta 6. 32754 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, altri mobili, vendonsi causa partenza. Mazzini 39-III. 32800 M

CAMERA solidissima quercia, lire 1900; altra olmo 1800, vendonsi occasione. Fonderia 12-I, destra. 32768 M

CAMERE da letto, vero mogano, vendonsi a prezzo d'occasione. Magazzino, via Udine 25. 33423 M

CANAPE', sparherd, branda di ferro, vendonsi. Via Geppa 10-III, p. 8. 35007 M

CANARINI, canarine, nostrani e veri Harz, vendonsi. Rozzol 7 Fontane (piazza Foraggi) 186-II. 10968 M

CANE lupino pura razza, bellissimo esemplare, con documenti, vendesi. Via Rossetti 45-II. 32588 M

CANE lupo 14 mesi, razza pura, vendesi. Via Petrarca 7, pt., sinistra, dalle 14-16. 34847 M

CANE cinese, pura razza, vendesi occasione. Manzoni 17-I, sinistra. 35043 M

CANE caccia puro bracco, 9 mesi, vendesi. Pendice Scorcola 597 (trattoria Senizza). 32762 M

CANE levriero di 5 mesi vendesi. Rivolgersi via Guido Brunner 3-III. 34805 M

CARROZZELLA per bambini vendesi occasione. Fabio Filzi 15, portinaia. 32572 M

CARROZZELLA per bambini, solida, vendesi. Via S. Giustina 8-III. 34771 M

CARROZZELLA da bambini vendesi. Valdirivo 8, Magasin Kokkinis. 34937 M

CASSETTE legno, mille pezzi per spedizione cinque, dieci chilogr. vendonsi occasione in blocco a cent. 50. Indirizzo Piccolo. 35059 M

COSTUME per primavera e scarpe nuove n. 37 vendonsi lire 250. S. Francesco 24-III, destra. 34553 M

COSTUME maschera splendido, nuovo, adatto cavalchina, vendesi. Via Kandler 7-I. 34991 M

CUCINA moderna da pitturarsi, vendo lire 600. Via G. Rota 12. 34967 M

CUCINA laccata bianco, lavorata bene, forte, con marmi, vendesi occasione prezzo bassissimo. Via Ferriera 47. 34927 M

CUCINA laccata, ben lavorata, lire 1000 vendesi. Chiozza 51, pt. 33939 M

CUCINA splendida, lavorazione perfetta, laccata, colapiatti zinco, con marmi, vendesi occasione lire 1100. Molino a vapore 13. 32436 M

CUCINA bellissimo modello, tutto marmi, laccata bianco, lavorazione solidissima, occasione, vende falegname. Chiozza 59. 32200 M

CUCINE 2, alcune sedie, vendonsi occasione. S. Michele 23, pt. 25099 M

CUCINE con marmi, smalto bianco, vendonsi, lire 1300. Magazzino, Via Udine 25. 33429 M

ENTRO oggi vendo 2 armadi legno duro, bellissimi; lavamano 2 persone, marmo bianco, specchio, divano, colapiatti, tavolo, armadio cucina. S. Giacomo monte 20, II. 32662 M

FRACK, gilet, pantaloni, lussuosi, stoffa anteguerra, nuovissimi, occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35019 M

FRACK nuovo, finissimo, vera occasione, vendesi. Rossetti 15-II, destra. 32560 M

FRACK nuovissimo, smoking, persona snella, vendonsi lire 120 il pezzo. Ind. Piccolo. 32663 M

GRAMMOFONO Pathè senza tromba, 21 dischi italiani, tedeschi, vendo. Indirizzo Piccolo. 34737 M

GRAMMOFONO marca Angelo, tromba ottone, due diaframmi, molla doppia, diversi dischi, vendesi. Via Giuliani 40-I. 32756 M

LAMPADA a petrolio bellissima, più stampi per gettare figurine in piombo, vendonsi in giornata. Sorgente 6-III p. 34339 M

LAMPADA gas 4 fiamme, completa, 2 letti, suste metalliche, vendo. Rossetti 14, p.terra. 34915 M

LENZUOLA, asciugamani spugna e forno vendo occasione. XXX Ottobre 17, portineria. 32564 M

LETTI nuovi lire 65, altri lucidi 100, suste, materassi 40, altri mobili vendo occasione. Fonderia 12-I, destra. 32770 M

LETTI nuovi 70, suste fortissime 55, materassi 50, sgabelli, letto piazza mezza, vendonsi occasione. Massimo d'Azeglio 3-I. 32798 M

LETTI nuovi lire 70, suste 55, materassi crine45, sgabelli, lavamani, chiffoniere, armadi vendo prezzo occasione. Fonderia 3. 33291 M

LETTINO con materassi vendesi. Via Piccardi 24-A-IV, porta 21: visitare domenica fino le 11, lunedì dalle 9-14. 34497 M

LETTO completo per due persone ed altri mobili vendonsi. Romagna 26-II, sinistra. 32648 M

MACCHINA da conteggio germanica, marca Saxonia, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 62674 M

MACCHINA scrivere ottimo stato, vendesi prezzo occasione. Via Chiozza 8-I, porta 8. 34907 M

MACCHINA Singer quasi nuova, vendesi in giofnata, prezzo incredibile. Riborgo 27. 10985 M

MACCHINA cucire usata vendesi prezzo occasione. Solitario 13-I, p. 8, sinistra. 32726 M

MACCHINA Underwood ottimo stato, vendesi. Via Bastione 3-I. 32736 M

MACCHINA cucire Singer da vendere. Ponziana 13. 32604 M

MACCHINA fotografica 9-15 finissima, ed accessori, impermeabile nuovo, occasione vendo prezzo convenientissimo: visitare dopo le 12. Via Bonomo 3, Franck. 34851 M

MACCHINA scrivere Yost, nuova, vendesi prezzo occasione. Olmo 4. 30618 M

MACCHINA scrivere Hammond vendesi lire 450. Madonna Mare 4, IV, 17. 32122 M

MACCHINA Singer sarto, altra a mano, vendonsi. XX Settembre 52-IV. 34979 M

MAGNETE Bosch quattro cilindri per barca, o altro motore grande, vendo. Viale III Armata 20, portinaio. 10978 M

MANTELLO primaverile vendesi. Tiepolo 6, p. 7. 34943 M

MATERASSI da 50 in poi, suste 60 in poi, brande divani, ottomane, poltrone, vendonsi, occasione. Corso Garibaldi 14, I, 9. 600 M

MOBILI diversi vendo occasione causa partenza. Via dell'Industria 4-III, p. 15. 34947 M

MOBILI usati vendonsi. Via S. Marco 33-II, porta 21. 32664 M

MONFALCONE: vendo mobili, altri oggetti e banco falegname. Case operaie 108, Adria Mandi. 34405 M

MOTORE vapore, caldaia due cavalli lire 850 vendesi. Galleria 17. 35027 M

OCCASIONE per sposi: magnifica coperta tela ricamata, stores, lire 1700 vendonsi. Ind. Piccolo. 10979 M

PAPPAGALLO cacatua, parlante, vendesi. S. Francesco 53, Adami. 35045 M

PARTIRO' nel pomeriggio: vendo sino alle 11 pm. magnifica camera da letto frassino, ultimo modello, qualunque prezzo, altri oggetti. Indirizzo Piccolo. 32552 M

PELLICCIA volpe bianca, bellissima, rara occasione vendo. Giannozzi, via Boccaccio 20. 32520 M

PIANINO, pianoforte Hölzl-Heitzmann, mogano, nero, noce, ricco assoltimento, facilitazioni pagamento, vendonsi. Via Udine 18. Olivo. 120673M

PIANINO germanico «Sachsen» vendesi. Carducci 24-I, destra. 33027 M

PIANINO germanico, noce; alcuni neri, nuovissimi, primarie marche, garanzia, vendonsi. Giustinelli 1, porta 3. 34327 M

PIANINO Kook e Korselt vendesi; facilitazioni pagamento. Via Milano 22-I. 34457 M

PIANINO Volmann Berlino, ottimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 32584 M

PIANINO nuovo, finissimo, vendesi occasione. Piazza Foraggi 187, porta 15. 300 M

PIANINO garantito, massima perfezione, vendesi. Via Petronio 9, p. 16. 35051 M

PIANO nero germanico, vendesi lire 3400. Via Milano 22. 34459 M

PIANO (Mignon) estero, corde incrociate, tastatura avorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 32676 M

PIANOFORTE mezza coda, occasione, vendesi. Via Milano 1-III, destra. 30541 M

QUADRI due grandi, ad olio (marine), molto decorativi, con larghe cornici dorate, vendo. Indirizzo al Piccolo. 34997 M

«REVUE Parisienne», «Star», «Juno», ed altri giornali di novità moda primaverile vendonsi. Libreria cartoleria Dohrn, via Spiridione 1. 10972 M

ROMANZI nuovi a scelta, Biblioteca circolante, via Spiridione 1. 10973 M

SMOCKING non usato, finissimo, statura media, vendesi. Stuparich 7-14. 32778 M

SPECCHI moderni per sarto, in cornice, vendonsi. Crosada 5, barbiere. 34577 M

STANZA pranzo palissandro, quercia affumicata, con sedie vera pelle, vendesi prezzo favorevole. Via Miramar 15. 32448 M

STANZA matrimoniale mogano, frassino, vendesi prezzo occasione. Via Miramar 15. 32450 M

STANZA letto, rovere, produzione viennese, facilitazione pagamento, senza interessi. Via Fabio Filzi 15. 364 M

STANZA matrimoniale massiccia, compresi materassi, vendesi entro giornata. Via S. Giovanni 7, p. 10, dalle 10-12. 32516 M

STANZE una persona, frassino, vendonsi a prezzo d'occasione. Magazzino, Via Udine 25. 33431 M

STUDIO completo, quercia tinta, 7 pezzi; altro tipo americano, vendonsi d'occasione. Magazzino, Via Udine 25. 33427 M

SUSTE imbottite due, materassi due, tutto nuovo, vendonsi, occasione. Madonna del mare 10. 34367 M

TAGLI stoffa, cappotti, vestiti stagione, vendonsi. Ronco 6, p. 22. 32638 M

TAPPETO persiano originale, grande, vendesi. Indirizzo Piccolo. 33651 M

TAPPETO Smirne, m. 3X4, vendesi. Esclusi rivenditori. Ind. Piccolo. 35039 M

TAPPETO persiano nuovo vendesi buon prezzo. Via Istituto 9, mezzanino, sinistra. 35071 M

TAVOLO valore, antico, intarsiato bronzo, da vendere. Via Eremo 4-II. 32628 M

TOVAGLIERIA di lino, servizi completi per sei e dodici persone vendonsi. Via Trento 5-I, sin. 34753 M

VASCA bagno, riscaldatore gas, vendesi. Indirizzo Piccolo. 120652 M

VENDO occasione q.li 50 circa sapone marmo rizzato grasso 72 a lire 275 al quintale. Luzi. Tel. 601. 120653 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni, impermeabili, vendo occasione buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, p. 8. 34609 M

VESTITI 2, modelli, nuovissimi, vendo entro giornata. Via Valdirivo 3-III, dalle 9-12. 32518 M

VESTITI taffetà seta, nuovissimi, per ballo e passeggio, straordinaria occasione, vendonsi. Toro 8-II. 3165 M

VIOLINO completo vendesi lire 180 occasione. Via Milano 22-I. 34507 M

VIOLINO vecchio, autore italiano, scambierei con buona viola. Via Zonta 2-II, destra. 35091 M

VIOLINO, arco, astuccio, vendo lire 120. Corso Garibaldi 7-IV. 35055 M

VIOLINO d'autore, voce stupenda, violimandola Perugia anno 1909, tastiera prolungata da concerto; altro bellissimo mandolino, vendonsi mitissimi prezzi. Studio mandolinistico Acquedotto 25, terzo. 690 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ACQUISTEREI alcune piante, palme o aspedistre. Offerte sub «Piante» Piccolo. 33983 N

APPARATI fotografici, preferibilmente a specchio, Reflex, cerco. Offerte «Amateur» Piccolo. 34187 N

ATTENZIONE! Compero vestito, stivali, mobili usati, pagando prezzi massimi. Rivolgersi: Beccherie 4, magazzino Vivanti. 10949 N

ATTENZIONE! Acquistansi mobili, camere complete, nonchè singoli pezzi, vestiti, stivali usati, macchine da cucire, grammofoni anche guasti, pagando a prezzi di non temere concorrenza. Rivolgersi: Via Beccherie 5, magazzino. 10981 N

CARRETTINE usate, cercansi. Rivolgersi: Fratelli Fresco, Via Mazzini 30, II. 34957 N

CARTA vecchia, archivio, per cartiera, prezzi massimi, acquistasi. Felice Venezian 28, magazzino. 120498 N

CORTINAGGI, stores di lusso, acquistansi. Offerte «Privatamente» Piccolo. 34819 N

FAINE acquistansi pagando bene. Gatteri 32, porta 9 (angolo Palladio). 31439 N

FUSTI vuoti, usati, tre, sei ettolitri, compero. Scrivere «Agricoltore» Piccolo. 34803 N

OGGETTI di abbellimento e mobili fuosi uso, comperansi. Rivolgersi alla Permanente, Piazza Unità, tutti i giorni, dalle 17-19. 34811 N

OMBRELLINI due, da giardino, eventualmente anche di carta giapponese, acquisterei. Offerte sub «Giappone 72» Piccolo. 33981 N

OROLOGIO d'oro, uomo, con garanzia, acquisterei, occasionissima. Offerte «Mario» Piccolo. 34739 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 31800 N

REGISTRATORI-Cassa compero, occasione. Offerte «Lodrigas» al Piccolo. 32550 N

STANZA matrimoniale, moderna, suste, materassi, usati, buono stato, acquistansi, veramente occasione. Offerte «Prezzo» Piccolo. 32700 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ARGENTO, corone, acquisto, prezzi nessun altro può pagare. Pondares 6, I. 31336 O

A. ORO, brillanti, diamanti, argento, platino, rottami qualsiasi, compero, pago prezzi alti. Oreficeria Povh, Via Mazzini N. 46. 29944 O

APPARATI gas, massima luce, minimo consumo. Officina installazioni Rocco, Ghega 13, telef. 13-23. 1204 O

ARATRI Eberhardt, grandi quantitativi, compero prontamente; esclusi mediatori. Offerte «Aratri» Piccolo. 34917 O

ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli, Tintore 2, telef. 9-37. 450 O

ARTICOLI di gomma, biberoni, tubi, articoli igienici, ecc., vendonsi in partite, sotto il prezzo di costo, causa ritiro. Gal. Petrarca 7, dalle 14-16. 34845 O

BURRO; formaggio trapista, Imperial; salame ungherese. Magazzino, Via Fonderia 6, telefono 3421. 34759 O

CANDELE economiche 20, in pacco lire 4, per più pacchi prezzo da convenirsi, vende Delosto, Via Trento 5. 35065 O

CAPPELLI elegantissimi, seta, velo, da 35 lire. Viale XX Settembre 85, I. 34745 O

DIARREA, catarri, affezioni intestinali in genere, guariscono rapidamente con la Pozione di bismuto aromatizzata, per adulti e bambini, preparata nella farmacia Godina, Trieste, San Giacomo. 324 O

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica «Rheumol». Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

FORTE partita pasta Napoli, vendesi, 2.40 kg. Acquedotto 12, III, ufficio. 32576 O

LEGNA d'ardere (faggio), mille vagoni pronti giornalmente 5-10 vagoni, vendonsi, franco Postumia a lire 8. Ant. Srebotnjak, Lubiana. — 33509 O

MODELLI vestiti, prezzi convenienti, occasionissima. Armeni 1, I p., destra. 34815 O

PIANINI neri, germanici, sdaziati od in transito, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32186 O

PIOMBO in rottami acquisto qualunque quantitativo. Cerneca, Olmo 4. 32138 O

PRESERVATIVI «Trasparenti», massima sensibilità, massima resistenza, unicamente: Steindler, XX Settembre 12. 33247 O

RAGGI, acero, rovere, lipa, frassino, faggio, noce, abete, travi. Deposito Bonetti, Piccardi 58. 32720 O

ROTTAMI ferro, metalli e stracci acquistansi all'ingrosso e al minuto. Via Settefontane 7, Petrina, telefono 36-91, due volte. 35063 O

SCABBIA viene guarita rapidamente usando lo Scabiotal preparato nella farmacia Godina, Trieste. S. Giacomo. 324 O

VINO dalmato, da Lagosta, La qualità, di pura uva, nero e bianco, per famiglia litro lire 4. Trattoria Caraman, Scorzeria 4. 32790 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA per Trieste e Venezia Giulia, per giuochi di carta, cercasi. Offerte «Piazzista» al Piccolo. 34747 P

PIAZZISTA esperto nel ramo liquori cercasi verso buona provvigione. Indirizzo al Piccolo. 32712 P

PIAZZISTI introdottissimi presso salumerie, bar, ecc., cercansi, per la vendita di un articolo rinomato. Offerte sub «Lavoro lucrativo» al Piccolo. 34767 P

PIAZZISTI introdotti mercerie privative, cercansi; importante articolo novità. Offerte sub «10%» Piccolo. 32612 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali, per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE Fiat, tipo due, verniciata, tappezzata nuova, vendo occasione. Rivolgersi: Dispensa combustibili, via Giulia 43. 750 Q

AUTOVETTURE, autocarri costruisce, ripara, prezzi vantaggiosi, Stabilimento, Fabio Severo 7. 32686 Q

CAMIONS «Fiat» tutti tipi, «Itala», «Lancia», «Praga», «Fiatvienna», vendonsi. Pileri, Mercadante 1, Trieste. 32782 Q

MERCEDES 28-50, torpedo, avviamento, illuminazione elettrica, carrozzeria nuova, elegantissima, 50.000, accettasi parziale pagamento merci correnti. Scrivere contemporaneamente: Cassetta N. 24 B, Unione Pubblicità, Torino; Ratti, Hotel Ville, Trieste. 6274 Q

MOTOCICLETTA «Excelsior», con carrozzino, vendesi. Cunicoli 8, Silvio. 34715 Q

MOTOCICLETTA «Sumbean», «Harley Davidson», possibilmente guasta, acquisterei. Offerte «Moto» Piccolo. 34909 Q

MOTORE marino, quattro tempi, 4-5 cavalli, elica reversibile, nuovissimo, germanico, vendesi. Negozio Delca, Corso. 34786 Q

MOTOSCAFO nuovo, portata tonnellate 12, passeggeri 60-100, vendesi o permutasi con stabile, condizioni favorevoli. Indirizzo Piccolo. 32526 Q

PEZZI di ricambio, cuscinetti a sfere, balestre per camions e vetture, a prezzi convenienti. Monoblocchi nuovi e usati. Cillia, Via Giulia 23. 3820 Q

RIMORCHIO gommato nuovo, corrozzeria camion «Lancia», sedile archi, fusti, benzina, dischi ruote, e pezzi ricambio, 15 Ter, vendonsi. Garage, Tesa N. 141. 34925 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CAFFE' popolare, annesso quartiere, vendesi prontamente. Offerte «Occasione 10.000» Piccolo. 34999 R

CAPITALI fortissimi disponibili per prime intavolazioni centro città; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 32208 R

CAPITALISTA-socio cercasi, assicurato commercio speciale; utile garantito. Indirizzo Piccolo. 32678 R

CUCINA caffè popolare, centro, vendesi causa trasferimento, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 34965 R

DECRETO trattoria affittasi; affittasi pure trattoria avviata. Comisso, Valdirivo 33. 500 R

DISPONGO centralissimo magazzino ed ufficio, Via S. Nicolò, ed assumo vendite, liquidazioni, depositi qualsiasi articolo facile smercio, per conto commissione. Offerte sub «Liquidazioni» Piccolo. 33639 R

FORNO avviato, Pola, vendesi causa malattia, 7000. Comisso, Valdirivo 33. 500 R

INTAVOLAZIONI città e territorio, compere vendite e permute di beni immobili, affittanze, impiego capitali e altre prestazioni, intermedia Primo Autorizzato Istituto, Via Gallina 4, II. 32106 R

LATTERIA in centro prenderei affitto o comprerei. Offerte «Roma» Piccolo. 34899 R

LATTERIA grande, retrobottega, bene avviata, vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 34787 R

NEGOZIO splendido, comfort, Corso Garibaldi, cedesi. Informazioni: Foscolo 8, Gaster. 34835 R

NEGOZIO centrale, cercasi, un mese eventualmente più, vendita tessuti, occasione. Offerte «Negozio» Piccolo. 32522 R

NEGOZIO Libreria Biblioteca circolante, esistente da molti anni, miglior punto, molto avviato, vendesi causa malattia. Offerte sub «Buonissimo affare» Piccolo. 10976 R

MAGAZZINO carbone, con tutta la merce, vendesi sotto prezzo, occasione. Indirizzo Piccolo. 35013 R

OFFICINA vendesi causa partenza, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 35073 R

PISTORIA, pasticceria, centro, cerca socio collaboratore. Indirizzo Piccolo. 32804 R

SOCIA con decreto di osteria, oppure con piccolo capitale, cercasi. Indirizzo Piccolo. 32538 R

SOCIETA' industriale cerca capitalista disponente cinquantamila garantite, disposti pagare buon interesse. Offerte non anonime «Carinzia» Piccolo. 34961 R

1000 cerco giornata, restituire rate, massimo interesse. Offerte «Trieste» Piccolo. 34955 R

2000 lire cercansi domani; restituzione mensile, con interesse. Offerte «Boschetto» Piccolo. 34945 R

3000 lire, intavolazione casetta, cercansi, breve scadenza. Indirizzo Piccolo. 34829 R

120.000, 60.000, 50.000, 25.000, 15.000 disponibili intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 32688 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CAMPAGNA coltivata, con casa, splendida posizione, paraggi Eremo, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 32698 S

CASA, città, vendesi, pagamento combinabile. Offerte «Grandioso» al Piccolo. 32700 S

CASA nuova vendesi, lire 110.000. Indirizzo Piccolo. 32690 S

CASETTA signorile, 3 stanze, cucina, giardino, bellissima, vista centrica posizione, vendesi. Informazioni: Caffè XXX Ottobre. 35057 S

CASETTA (metà), in Gretta, due camere e cucine, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 35011 S

STABILE con giardino Guardiella S. Giovanni, vendesi, saldoprezzo lire 35.000. Indirizzo Piccolo. 32622 S

STABILE d'angolo, rende 17.000, vendesi 125.000. Palma, Valdirivo N. 33. 500 S

VILLETTA piccola da vendere. Indirizzo Piccolo. 31042 S

VILLINO città, pronta abitazione, 7 stanze, comfort, luce, garage, giardino, vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 34925 S

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

ANEMIA, debolezza, clorosi delle giovanette, disturbi delle mestruazioni, guariscono coll'Arsoferril. Rimedio di azione specifica sugli organi ematopoietici, migliora la nutrizione generale, agisce sul ricambio, stimola l'appetito, favorisce la digestione. Indicatissimo negli esaurimenti, neurastenia, capogiri e dopo le copiose perdite sanguigne. Farmacia Godina, Trieste, San Giacomo. 324 U

ARRIVATI recentissimi modelli da sera, cappelli in seta ultime creazioni parigine. Straordinario assortimento guarnizioni. Prezzi vantaggiosi. Riformasi qualsiasi cappello, scelta 100 forme. Modiste sconto. Salone Francescato, telefono 35 20, via Pesce 4 (piazza Cavana). 161 U

CAVALIERI della morte, leggete «Piero Vis'ciada». Articoli brillantissimi. Nelle tabaccherie. 34985 U

COLOMBINA! Tua notizia rese Domino felice. Sarai attesa. Affettuosissimi. 10654 U

CURA primaverile: Iodoparillina. Estratto fluido aromatizzato e zuccherato di Salsapariglia con joduro di sodio, indispensabile per tutti coloro che abbisognano di una cura depurativa del sangue, in ispecial modo per prevenire la ricomparsa dei sintomi di una sifilide di antica data. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

DOMINI nuovi seta nera noleggiansi. Via Fontana N. 4, II, porta 5, vis-à-vis della via Pablo Severo e del N. 6. 32626 U

FAMIGLIA dabbene prenderebbe costo uno, due bambini, in campagna. Offerte «Opicina», Piccolo. 34941 U

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, rimodernano. Stabilimento «Parapioggia», Corso 39-I. 31633 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12, n. 78, telefono 2064, villa propria. 11572 U

LEVATRICE autorizzata, riceve Corso Garibaldi 23, primo; 12-16. 32802 U

MACCHINA Singer, buonissimo stato, lire 240 lavamano marmo, specchio 270, vendonsi. Pozzo mare 2, I, destra. 32130 M

MARIO! Grazie. Devo ripetere: Vieni! Vederti presto mio unico desiderio. T'adoro, aspetto, desidero. Tutta tua. 32710 U

MASCHERE noleggiansi, costumi nuovi, diversi domino. Il salone rimane aperto tutta la notte. San Sebastiano 6, primo. 10989 U

MASCHERE, noleggiansi, nuovissimo domino nero seta, Malcanton 6, entrata Androna Pane 5, secondo, sinistra. 10969 U

MASCHERE, costumi, dominò, pierrette, indiane, turche, noleggiansi. Toro 4, primo. 31368 U

SALA Trieste, via Commerciale. Oggi e martedì, grandi veglioni mascherati. 32514 U

SALA Sauro, S. Michele 12, veglione carnevalesco, posta volante, getto serpentine, coriandoli, dalle 4 alle 4 mattina. 35067 U

SIGNORA distinta seria, cerca scopo matrimonio ricco signore. Offerte «Massima segretezza», Piccolo. 32682 U

SIGNORA distinta, avvenente vedova, vorrebbe conoscere, scopo matrimonio, ricco distinto signore, oltre anni 60. Offerte non anonime «Maria V.», Piccolo. 34355 U

SIGNORA vedova, benestante, abitante in un ameno paese dell'Istria, prenderebbe ragazzina a pensione: cure materne. Indirizzo Piccolo. 34821 U

SIGNORINA buona famiglia, 33 anni, onestissima, brava donna casa, bella presenza, disposta ammobiliare quartiere, sposerebbe impiegato governativo, buona posizione. Anonime cestinansi. Rispondere «Affettuoso», Piccolo. — 34533 U

SIGNORINA desidera conoscere signore 30, 40 anni scopo matrimonio. Offerte «Eleonora», Piccolo. 34779 U

STATALI! «Piero Vis'ciada» si occupa di voi. Leggetelo. Tutte tabaccherie. 34933 U

TOSSI, catarri, faringiti, tracheiti, raffreddori, apiciti, influenze, asma, enfisema e grippe si migliorano e si guariscono col «Guaiatin», antispasmodico e sedativo delle tossi convulsive, ottimo antisettico polmonare. Farmacia Godina, Trieste. S. Giacomo. 324 U

TUBERCOLOSI, scrofolosi, guaritevi col Pro tiama Partini», rimedio coscienzioso, sperimentato brillantemente illustrazioni mediche. Lire 29.90, presso Carlo Silicani, Mario Fiori 42, Roma. 120620 U

37ENNE, bella presenza, con quartiere, risparmi, sposerebbe signore anche pensionato di carattere buono. Offerte «Primavera», Piccolo. — 4793 U

A soli 24 anni, dopo breve ma penose sofferenze, quest'oggi, alle 12, cessava di vivere, munito dei conforti religiosi

CARLO KLOSS

impiegato presso l'«Adriatica» Soc. di Spedizioni

lasciando nello sconsolato pianto la madre **Maria,** il fratello **Rodolfo,** la cognata **Valeria,** la fidanzata **Tina de Jurco** e gli altri congiunti che partecipano la triste notizia agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà lunedì 27 corr., a ore 10.30 partendo il mesto convoglio dalla Via Fabio Severo, angolo Piazza Oberdan.

Trieste, 25 febbraio 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

Immerso nel più profondo dolore il marito **Nicolò,** capitano, pure a nome degli altri congiunti, partecipa a tutti gli amici e conoscenti il decesso della sua amata consorte

FRANCESCA GAMOLIN

I funerali delle care spoglie avranno luogo domenica 26 corr., alle ore 10, partendo il convoglio dalla Cappella del civico Ospitale alla Chiesa di S. Antonio.

Trieste, li 25 febbraio 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

Michele Russian

spirava ieri mattina dopo atroci sofferenze, munito dei conforti religiosi.

Profondamente addolorati, la consorte **GIOVANNA,** i figli **CARLO, RAIMONDO, ALFREDO,** la figlia **MARIA mar. COZZI,** il genero **GIOVANNI,** la nuora **GIOVANNA,** unitamente ai nipoti e parenti tutti, danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà lunedì 27 corr., alle ore 10.45, movendo il mesto convoglio dalla cappella mortuaria dell'Ospedale civico.

Trieste, 26 febbraio 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

Quest'oggi, dopo brevi sofferenze, cessava di vivere nell'età di 70 anni

Antonio Linda

Il convoglio funebre partirà dal Frenocomio civico lunedì 27 corr., alle ore 10, direttamente al cimitero.

Trieste, 26 febbraio 1922.

I figli **MASSIMO** e **RICCARDO** (assente); le nuore **LUDMILLA** e **ROSA;** il fratello **ETTORE LINDA**

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosso per le tante manifestazioni d'affetto avute per la perdita di mio padre

Michele Ippolito

ringrazio sentitamente tutte le persone, ed in ispecial modo il signor **Spiro Petievic** per la partecipazione presa, serbando perenne gratitudine.

Il figlio **ANGELO STERZAI-IPPOLITO** con la madre **EUGENIA**

ENRICO BROSCH a nome pure dei parenti tutti, partecipa col cuore straziato, il decesso avvenuto oggi della sua amatissima madre

FANNY BROSCH

La cara spoglia verrà trasportata direttamente al cimitero, lunedì 27 corr.

Trieste, 25 febbraio 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

CRISTIANO FRICK

si spense ieri, dopo lunghe sofferenze, confortato dall'affetto dei suoi cari.

Profondamente addolorato, il cognato **ERNESTO ZIMMERMANN,** a nome pure degli altri congiunti tutti, partecipa tale immatura ed irreparabile perdita a quanti lo conobbero e l'ebbero caro.

La salma dell'amatissimo estinto verrà trasportata a Pfullingen, dove seguirà la tumulazione.

Trieste - Pfullingen (Württemberg), 25 febbraio 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, commosse per le attestazioni d'affetto tributate al loro caro

prof. Enrico Friedrich

ringraziano sentitamente tutti gli Enti e le gentili persone che vollero in varia guisa onorare la memoria del defunto.

Al Collegio dei professori, alle allieve del Liceo femminile e Scuola normale «G. Carducci», i nostri più devoti sentimenti di gratitudine.

Un grazie speciale al Preside **prof. Furlani,** che con elevata parola diede l'estremo saluto al loro indimenticabile estinto.

Trieste, 26 febbraio 1922.

Famiglie: **FRIEDRICH, MARUSSIG** e **ing. D'ESTE**